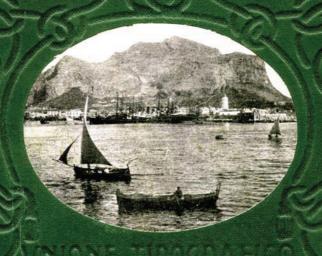
ENRICO MAUCERI (1869-1966)

STORICO DELL'ARTE TRA CONNOISSEURSHIP E CONSERVAZIONE

Atti del Convegno Internazionale di Studi a cura di Simonetta La Barbera

SICILIA TA



FLACCOVIO EDITORE



Enrico Mauceri (1869-1966). Storico dell'arte tra *connoisseurship* e conservazione

Convegno Internazionale di Studi Palermo, 27-29 settembre 2007



Atti a cura di Simonetta La Barbera

FLACCOVIO EDITORE

Comitato Scientifico Antonino Buttitta, Maurizio Calvesi, Rosanna Cioffi, Maria Concetta Di Natale, Salvatore Fodale, Gaetano Gullo, Filippo Guttuso, Simonetta La Barbera, Giovanni Ruffino, Gianni Carlo Sciolla, Renato Tomasino.

Coordinamento Scientifico Simonetta La Barbera

Progetto grafico ed editing Vincenzo Brai

Elaborazione delle immagini Nicoletta Di Bella

Coordinamento organizzativo Marcella Russo

Segreteria organizzativa Roberta Cinà

Contatti con i convegnisti Nicoletta Di Bella, Roberta Santoro, Valentina Sarri

Facoltà di Lettere, Dipartimento di Studi Storici e Artistici. Viale Delle Scienze. Edificio 12. 90128 Palermo

Tel. 0916560265, 0916560333; Fax 0916560310; e-mail: cangelosi@unipa.it

Enrico Mauceri (1869-1966) : storico dell'arte tra connoisseurship e conservazione : Convegno internazionale di studi, Palermo 27-29 settembre 2007 / atti a cura di Simonetta La Barbera. – Palermo : Flaccovio, 2009.

ISBN 978-88-7804-466-1

1. Mauceri, Enrico - Congressi - Palermo - 2007.

I. La Barbera, Simonetta.

700.92 CDD-21 SBN Pal0221869

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Proprietà artistica e letteraria riservata all'Editore a norma della Legge 22 aprile 1941, n. 633. È vietata qualsiasi riproduzione totale o parziale anche a mezzo di fotoriproduzione, Legge 22 maggio 1993, n. 159

www.flaccovio.com info@flaccovio.com

© 2009 copyright by S. F. Flaccovio s.a.s. - Palermo, via Ruggero Settimo, 37

Enrico Mauceri (1869-1966). Storico dell'arte tra *connoisseurship* e conservazione

Giornate di studi internazionali

Palermo 27-29 Settembre 2007

Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Studi Storici e Artistici
Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte Medievale, Moderna e Contemporanea in Sicilia
Laurea Specialistica in Storia dell'arte
Società Italiana di Storia della Critica d'arte
Presidenza della Regione Sicilia
Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione
Assessorato Regionale per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti
Provincia Regionale di Palermo
Azienda Provinciale per l'Incremento Turistico
Comune di Palermo
Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"



Biblioteca Comunale di Palermo

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE ORE 9.00 STERI, AULA MAGNA

Saluti inaugurali

PROF. GIUSEPPE SILVESTRI, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

ON. SALVATORE CUFFARO, Presidente della Regione Siciliana

ON. NICOLA LEANZA, Assessore Regionale ai Beni Culturali, Ambientali e della P.I.

DOTT. DORE MISURACA, Assessore Regionale per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti

ON. FRANCESCO MUSOTTO, Presidente della Provincia Regionale di Palermo

PROF. GIANNI PUGLISI, Presidente della Società Siciliana per la Storia Patria Assessore alla Cultura del Comune di Palermo

PROF. GIOVANNI RUFFINO, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia

PROF. SALVATORE FODALE, Direttore del Dipartimento di Studi Storici e Artistici

DOTT. ANTONINO SCIMEMI, Capo Gabinetto Assessorato Regionale ai Beni Culturali, Ambientali e della P.I.

DOTT.SSA ADELE MORMINO, Soprintendente dei Beni Culturali ed Ambientali di Palermo





Apertura dei lavori

Presiede MAURIZIO CALVESI

SIMONETTA LA BARBERA, Università di Palermo Enrico Maceri (1869-1966) storico dell'arte tra Connoisseurship e Conservazione

GIANNI CARLO SCIOLLA, Università di Torino Le Autobiografie di Mauceri. Un genere degli storici dell'arte in Europa tra fine Ottocento e primo Novecento

ANGELO TRIMARCO, Università di Salerno Domenico Morelli, Pasquale Villari. Lettere di storia e di arte

DONATA LEVI, Università di Udine Enrico Mauceri e Corrado Ricci





GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE ORE 15.30 FACOLTÀ DI LETTERE, AULA MAGNA

Prima sessione:

Il Linguaggio della Storia dell'Arte Società Siciliana Storia Patria

Presiede GIANNI CARLO SCIOLLA, Università di Torino

CLAIRE BARBILLON, Ecole du Louvre, Paris; FRANCOIS RENÉ MARTIN, Ecole du Louvre, Paris *Georges Lafenestre (1837-1919)*

GENEVIÈVE BRESC BAUTIER, Musée du Louvre, Paris André Michel (1853-1925)

ALESSANDRO ROVETTA, Università Cattolica Milano La collaborazione di Mauceri a "Rassegna d'Arte"

ORE 18.00 PAUSA

Presiede STEFANIA MASON, Università di Udine

GIULIANA TOMASELLA, Università di Padova Dibattiti fra eruditi e nuovi critici intorno all'arte veneta nei primi decenni del Novecento

GAIA SALVATORI, Seconda Università Napoli I primi decenni della rivista "Dioniso": un angolo visuale d'eccezione sulle poetiche del contemporaneo

STEFANO VALERI, Università la Sapienza Roma Alle origini de II Gusto dei Primitivi: Lionello Venturi docente a Torino







VENERDÌ 28 SETTEMBRE ORE 9.00 FACOLTÀ DI LETTERE, AULA MAGNA

Seconda sessione: Gli studi di arte siciliana

Presiede ROSANNA CIOFFI, Seconda Università Napoli

MARIA CONCETTA DI NATALE, Università di Palermo Enrico Mauceri e il Tesoro di S. Agata

FRANCESCO ABBATE, Università di Lecce Enrico Mauceri e gli studi sui Serpotta

ANTONINO GIUFFRIDA, Università di Palermo Artisti e Committenti siciliani nelle carte dell'Archivio di Stato di Palermo

ORE 11.00 PAUSA

Presiede MASSIMILIANO ROSSI, Università di Lecce

MARIA GIULIA AURIGEMMA, Università di Parma Mauceri oltre la Sicilia

DIANA MALIGNAGGI, Università di Palermo Enrico Mauceri e i taccuini di disegni di Filippo Paladini

MARINY GUTTILLA, Università di Palermo Forme e modelli della pittura del Settecento

MAURIZIO VITELLA, Biblioteca Fardelliana, Trapani "Le oreficerie della Chiesa Madre di Castrogiovanni". Un articolo pubblicato nel 1914 da Enrico Mauceri sulla rivista "L'Arte" di Adolfo Venturi







Venerdì 28 settembre Ore 15.30 Biblioteca Comunale - Saluto del Dott. Filippo Guttuso, Direttore della Biblioteca Comunale

Terza sessione: Il ruolo dei Musei

Presiede MARIA CONCETTA DI NATALE, Università di Palermo

NADIA BARRELLA, Seconda Università Napoli Forme e funzioni del museo italiano nella prima metà del Novecento: l'esperienza napoletana

LUCA CIANCABILLA, Università di Bologna Enrico Mauceri "bolognese"

PIERFRANCESCO PALAZZOTTO, Università di Palermo Aspetti della museologia in Sicilia tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento

ORE 18.00 PAUSA

Presiede FRANCESCO ABBATE, Università di Lecce

GIOACCHINO BARBERA, Museo Regionale di Messina Enrico Mauceri e il primo ordinamento del Museo Nazionale di Messina (1914-1923)

VINCENZO ABBATE, L.U.M.S.A. Palermo Enrico Mauceri: La vocazione del funzionario



SABATO 29 SETTEMBRE ORE 9.00 PALERMO, BIBLIOTECA CENTRALE DELLA REGIONE SICILIANA "ALBERTO BOMBACE" SALUTO DEL DOTT. GAETANO GULLO, DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA CENTRALE DELLA REGIONE SICILIANA

Presentazione del CD-Rom: Periodici d'arte siciliani dell'Ottocento *Quarta sessione:*

I giovani studiosi e la lezione di Enrico Mauceri

Presiede ANTONIO JACOBINI, Università Roma La Sapienza

CARMELO BAJAMONTE, Università di Palermo Il contributo di Enrico Mauceri a "L'Arte"

FRANCESCO PAOLO CAMPIONE, Università di Palermo Messina nel Settecento

ROBERTA CINÀ, Università di Palermo La scultura siciliana del Rinascimento negli scritti di Enrico Mauceri

ORE 11.00 PAUSA

Presiede REGINA POSO, Università di Lecce

RITA VADALÀ, Università di Palermo Contributi alla conoscenza dell'Oreficeria siciliana del XV secolo

GIUSEPPE CIPOLLA, Università di Torino Enrico Mauceri e l'Annunciazione di Palazzolo Acreide

GIOVANNI TRAVAGLIATO, Archivio Diocesano di Palermo Enrico Mauceri, i mosaici di Monreale e lo stemma normanno

Parteciperanno inoltre: Salvo Anselmo, Luca Barreca, Nicoletta Bonacasa, Nicoletta Di Bella, Marina La Barbera, Marcella Marrocco, Roberta Santoro, Valentina Sarri e Lisa Sciortino.

Se per cultura si intende il complesso sistema di pensare e di essere di un popolo, l'ethos che lo identifica, in una determinata situazione storica, nella sua profonda natura, esprimendone, nelle molteplici sfaccettature, i legami con la tradizione e le spinte per l'innovazione, allora non c'è alcun dubbio che Enrico Mauceri, vissuto nel periodo probabilmente più fecondo della storia recente (1869-1966), sia stato un grande uomo di cultura.

È riduttivo pensare a lui, come normalmente accade, come semplice storico dell'arte. Sempre contemporaneo ai sommovimenti culturali e alle idee nuove che nel periodo della sua vita con straordinaria velocità si susseguirono, egli ha plasmato una sua anima composita, complessa, che ha sempre saputo unire la più profonda delle teorie alla più concreta prassi. Allievo di Adolfo Venturi, ma subito maestro di se stesso, ha rinnovato profondamente la sua dimensione critica, e i suoi saggi non sono soltanto investigazioni critiche ma vera forma d'arte che, nella novità delle analisi e nella profondità delle intuizioni, rivela il suo avventuroso spirito creatore.

Non è possibile per noi dimenticare i suoi studi pioneristici su Antonello da Messina e quanto egli abbia contribuito alla scoperta di grandissimi artisti siciliani, come Pietro Novelli e Giacomo Serpotta divenuti presto, grazie anche al suo contributo, autori di prima grandezza nella storia figurativa d'Europa e nella storia della scultura. Ma, come interprete dell'*ethos* del suo tempo, Enrico Mauceri volle anche gettare nuova luce sulla tradizione per trarre dal passato forme e immagini da rivisitare con la lente di ingrandimento del suo presente. Ancora la sua attività frenetica lo costringe a scendere in campo per architettare i luoghi, gli ambienti, le case dove potessero felicemente abitare le creature che non conoscono fine della Pittura e della Scultura. Si devono infatti a lui, in qualità di Ispettore della Reale Amministrazione delle Belle Arti, gli allestimenti del musei nazionali di Palermo, Messina, Siracusa e Bologna. Un contributo certamente non minore, se è vero come è vero che il Museo è una sorta di cattedrale, di ambito quasi sacro, nel quale è celebrata la Tradizione e la Bellezza.

Nel suo orizzonte critico e poetico, tutto si compie nel nome di una armonia tra natura e arte, tra cultura e vita che certamente fanno di lui una delle più straordinarie figure della nostra storia dell'arte. Con opportuna intuizione, la Professoressa Simonetta La Barbera e il Dipartimento di Studi Storici e Artistici hanno voluto dedicargli un importante convegno, celebratosi a Palermo nel settembre del 2007, al quale hanno partecipato studiosi siciliani e provenienti da numerose università italiane ed estere, riconosciuti fra i massimi rappresentanti nei diversi campi della storia dell'arte, delle critica d'arte, della tutela e della museologia.

Saluto questi Atti con la fierezza di chi vede nel nostro Ateneo un ambito sempre vivo di formazione, di cultura, di conservazione della memoria.

ROBERTO LAGALLA Rettore dell'Università degli Studi di Palermo

La Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo svolge un ruolo attivo nella promozione delle conoscenze del ricco e articolato mondo della cultura siciliana, colto nel complesso gioco di rimandi con i più avanzati orizzonti della cultura italiana ed europea. Nel giro degli ultimi cinque anni, l'Università di Palermo si è proposta, in particolare, come sede di importanti iniziative internazionali, dedicate a storici e critici dell'arte siciliana, quali Gioacchino Di Marzo (2003) e Maria Accascina (2006), offrendo così significativi punti di riferimento all'approfondimento della cultura storico-artistica della nostra regione.

Tra le personalità di maggiore spicco nel panorama siciliano, operanti tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento non poteva mancare la figura di Enrico Mauceri, epigono di una tradizione di studi, che ormai andava allineandosi agli esiti migliori della cultura italiana ed europea. Con Mauceri infatti la storia dell'arte ebbe modo di confrontarsi con nuovi metodi di ricerca, destinati a ampliare gli orizzonti di analisi verso campi di indagine quali la geografia umana (con particolare riferimento alla dimensione estetica del paesaggio), la storiografia dell'antichità e l'impiego della fotografia come supporto illustrativo.

Il convegno internazionale "Enrico Mauceri (1869-1966). Storico dell'arte tra connois-seurship e conservazione", promosso dalla cattedra di Storia della Critica d'arte, ha posto in luce tali innovativi aspetti dell'opera dell'autore. Il convegno, che si è svolto a Palermo dal 27 al 29 settembre del 2007, ha visto la partecipazione di studiosi provenienti da numerose università italiane ed estere, riconosciuti fra i massimi rappresentanti nei diversi campi della storia dell'arte, della critica d'arte, della tutela e della museologia. Fra le personalità internazionali sono stati invitati a partecipare Geneviève Bresc-Bautier, Conservatore del Dipartimento delle Sculture del Louvre, Claire Barbillon, Direttore degli Studi dell'Ecole du Louvre e François-René Martin, Professore dell'Institut National d'Histoire de l'art.

Il convegno si è aperto con la relazione introduttiva di Maurizio Calvesi, Professore Emerito dell'Università La Sapienza di Roma, già titolare della Cattedra di Storia dell'arte dell'Università di Palermo negli anni 1970-1975, e ha fornito un quadro vario degli studi storico-artistici, di critica, di tutela e di museologia in Italia fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, con continuo riferimento al metodo di ricerca di Enrico Mauceri, infaticabile studioso d'arte non solo siciliana, con puntuali riferimenti anche ad ambiti di ricerca nazionali.

Il rapporto di Enrico Mauceri con il suo maestro, il grande storico dell'arte Adolfo Venturi, è stato più volte evidenziato, sia durante i lavori del convegno che negli atti, con le relazioni di Gianni Carlo Sciolla (Università di Torino), Simonetta La Barbera (Università di Palermo), Maria Concetta Di Natale (Università di Palermo), Alessandro Rovetta (Università La Cattolica di Milano). I rapporti con importanti istituzioni nazionali sono

stati evidenziati dalle relazioni di Donata Levi (Università di Udine), e di Maria Giulia Aurigemma (Università di Chieti). In qualità di Ispettore della Reale Amministrazione delle Belle Arti, infatti, Enrico Mauceri ha curato l'allestimento dei musei nazionali di Siracusa, Palermo, Messina e Bologna, come è stato evidenziato dalle relazioni di Gioacchino Barbera (direttore del Museo di Messina), Vincenzo Abbate (già direttore del Museo di Palazzo Abatellis) e Luca Ciancabilla (Università di Bologna), che hanno tra l'altro voluto sottolineare l'importanza dell'attività di Mauceri e il suo contributo al dibattito museologico, avviato in Italia proprio nei primi decenni del Novecento.

Una sessione del convegno è stata interamente dedicata agli interventi di giovani studiosi dell'Università di Palermo (Carmelo Bajamonte, Francesco Paolo Campione, Roberta Cinà, Valeria Scavone, Giovanni Travagliato, Rita Vadalà), i cui contributi sono stati volti all'approfondimento di tematiche specifiche della bibliografia mauceriana. Alla manifestazione hanno partecipato inoltre alcuni studenti del Dottorato di ricerca in Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea in Sicilia, che hanno apportato il loro contributo agli atti. Estremamente significativa e feconda per l'attività didattica della Facoltà è stata la partecipazione ai lavori del convegno di trentacinque studenti, che hanno seguito i seminari e gli approfondimenti nel corso di un laboratorio programmato *ad hoc*.

Di grande rilievo è risultato, infine, il contributo delle biblioteche cittadine - la Biblioteca centrale della Regione siciliana "A. Bombace" e la Biblioteca comunale - con le quali da anni la Cattedra di Storia della Critica d'arte e la Facoltà di Lettere e Filosofia intrattengono un rapporto di proficua collaborazione.

VINCENZO GUARRASI Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo Ragioni e motivazioni diverse, da me particolarmente sentite, conferiscono a queste giornate dedicate a Enrico Mauceri uno speciale significato. Una prima circostanza, che non posso non avvertire, riguarda in qualche modo la sfera personale: è, questa, l'ultima delle manifestazioni culturali – mostre, convegni – che hanno dato uno speciale valore ai lunghi e non facili anni della mia presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il fatto, poi, che questo ultimo impegno sia stato condiviso con il Dipartimento di Studi Storici e Artistici, segnatamente con la fucina operosa degli studi artistici, mi fa rivivere le molte occasioni di collaborazione e di intesa volte alla realizzazione, in questo campo, di eventi sempre di alto profilo. Oggi devo esprimere, anche a nome della Facoltà, la mia gratitudine alla collega Simonetta La Barbera, che si è così fortemente impegnata nella realizzazione di queste giornate di studi internazionali, grazie alle quali, attraverso la figura e l'opera di Enrico Mauceri, si potrà ancora una volta sottolineare la necessità, per lo storico dell'arte, di un impegno "totale": nel campo degli studi critici, ma anche della tutela e della conservazione.

Tali considerazioni, tra l'altro, evidenziano lo speciale significato che assume la presenza tra noi di alcuni colleghi autorevoli, riferimenti essenziali non soltanto per il loro magistero, ma anche per l'impegno civile e sociale, oltre che scientifico. A questi maestri si affiancheranno, nel corso di queste giornate di studio, i giovani studiosi palermitani che tengono viva, assieme ai loro maestri, la grande tradizione degli studi e delle ricerche palermitane nel campo della storia dell'arte e della museologia.

Questa robusta continuità alimenta le nostre speranze, anzi la nostra fiducia.

GIOVANNI RUFFINO

Il Convegno internazionale "Enrico Mauceri (1869-1966). Storico dell'arte tra *connois-seurship* e conservazione" che si è svolto a Palermo dal 27 al 29 settembre 2007 e di cui si pubblicano gli Atti, rientra fra le numerose iniziative che caratterizzano la ricca e proficua attività scientifica e culturale del Dipartimento di Studi Storici ed Artistici.

Sia dal Convegno che dagli Atti a cura della collega Simonetta La Barbera, è emerso un quadro variegato degli studi di storia dell'arte, di critica, di tutela e di museologia in Italia fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, con continuo riferimento all'attività e al metodo di ricerca di Enrico Mauceri, infaticabile studioso d'arte non solo siciliana.

La ricca produzione dello studioso ha spaziato nei campi della pittura, della scultura, dell'architettura del Rinascimento, suo ambito privilegiato, con studi pionieristici da Antonello da Messina al Settecento, con puntuale riferimento anche ad ambiti di ricerca nazionali. Molto importante l'attività di Mauceri quale Ispettore della Reale Amministrazione delle Belle Arti nella cui veste cura l'ordinamento della sezione delle opere d'arte medievale degli ex musei nazionali di Siracusa e di Palermo e l'allestimento di quello di Messina.

Negli Atti sono pubblicati gli interventi di studiosi di istituzioni museali e di università italiane ed estere, riconosciuti fra i massimi rappresentanti nei diversi campi della storia dell'arte, della critica d'arte, della tutela e della museologia. I saggi dei docenti del Dipartimento (S. La Barbera, M.C. Di Natale, M. Guttilla, D. Malignaggi, A. Giuffrida, P. Palazzotto, M. Vitella) mostrano la stretta interrelazione di studiosi di aree disciplinari diverse ma pur sempre convergenti, che caratterizza il nostro Dipartimento sempre interessato a promuovere l'attività scientifica dei giovani ad esso afferenti, come testimoniano gli scritti degli assegnisti (R. Cinà, G. Travagliato, R. Vadalà) dei dottori di ricerca (C. Bajamonte, L. Barreca, F.P. Campione) e dei dottorandi (S. Anselmo, N. Bonacasa, G. Cipolla, N. Di Bella, R. Margiotta, R. Santoro, V. Sarri, L. Sciortino).

PIERO CORRAO Direttore del Dipartimento di Studi Storici e Artistici

A seguito dei due convegni dedicati dalla Facoltà di Lettere a due illustri studiosi del patrimonio artistico siciliano, quali Gioacchino Di Marzo e Maria Accascina, realizzati il primo nel 2003 sotto la mia cura scientifica, ed il secondo nel 2006, per quella della collega Maria Concetta Di Natale, era importante ricordare la figura di Enrico Mauceri, infaticabile storico dell'arte ma anche uomo delle istituzioni museali, che nel suo lungo percorso professionale ha coniugato l'insegnamento di Gioacchino Di Marzo, studioso che per l'innovativo rigore metodologico possiamo indicare come il moderno fondatore degli studi sull'arte siciliana, con quello del suo maestro Adolfo Venturi, il padre della Storia dell'arte italiana, avendo ben presente le ricerche, quasi contemporanee alle sue, portate avanti da Maria Accascina attenta studiosa in particolare dell'immenso patrimonio delle arti decorative isolane.

Da questa esigenza nasce dunque il Convegno "Enrico Mauceri (1869-1966). Storico dell'arte tra connoisseurship e conservazione" che ha avuto il patrocinio e il concreto sostegno dell'Università degli Studi di Palermo, della Facoltà di Lettere e Filosofia, del Dipartimento di Studi Storici e Artistici, del Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte Medievale, Moderna e Contemporanea in Sicilia, della SISCA (Società Italiana di Storia della Critica d'arte), della Presidenza della Regione Siciliana, dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione, dell'Assessorato Regionale per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti, della Provincia Regionale di Palermo, del Comune di Palermo, della Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace", della Biblioteca Comunale di Palermo, dell'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Palermo, istituzioni tutte a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

Il Convegno è stato un importante momento di riflessione e di interscambio fra studiosi provenienti da università italiane e francesi che hanno fornito con le loro relazioni un panorama degli studi storico-artistici, di critica, di museologia e di tutela dei Beni Culturali in Italia fra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento

Dalla conclusione del Convegno alla pubblicazione dei presenti atti sono trascorsi due anni nel corso dei quali alla guida dell'Ateneo palermitano si sono succeduti i Rettori Roberto Lagalla e Giuseppe Silvestri e a quella della Facoltà di Lettere, i Presidi Vincenzo Guarrasi e Giovanni Ruffino. A tutti va il mio più sentito ringraziamento per il loro amichevole sostegno sia alla pubblicazione degli atti sia alla realizzazione del Convegno.

Ancora un sentito ringraziamento al Prof. Salvatore Fodale, Direttore del Dipartimento di Studi Storici e Artistici durante le fasi di progettazione e realizzazione del Convegno, per aver creduto nell'iniziativa; ai Professori Piero Corrao, attuale Direttore del Dipartimento, e Maria Concetta Di Natale, Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte Medievale, Moderna e Contemporanea in Sicilia, per il loro sostegno.

Sono grata anche alla affettuosa disponibilità del Prof. Antonino Buttitta che nella sua acuta Prefazione ai presenti atti ha colto le diverse sfaccettare della figura di Enrico Mauceri studioso e, al contempo, funzionario dello Stato. Sono altresì grata al Prof. Gianni Carlo Sciolla, illustre relatore del Convegno, che ha anche offerto il patrocinio della SISCA al convegno medesimo e alla pubblicazione degli atti.

Un mio particolare ringraziamento va ai colleghi del Comitato Scientifico per i loro preziosi suggerimenti, nonché ai colleghi che hanno presieduto le sedute del Convegno con osservazioni puntuali, contribuendo in tal modo agli interessanti dibattiti che hanno avuto luogo a conclusione delle diverse sedute, e a tutti quei colleghi che con le loro relazioni hanno contribuito alla realizzazione sia del convegno sia degli atti

Un ringraziamento alla Dott.ssa Adele Mormino, Dirigente della Soprintendenza dell'Area dei Beni Culturali, Ambientali e dell'Educazione Permanente della Regione Sicilia, per la disponibilità sempre manifestata nell'agevolare il reperimento e la consultazione del materiale bibliografico; al Dott. Gaetano Gullo, Direttore della Biblioteca centrale della Regione siciliana "A. Bombace" presso la quale si è tenuta sia una seduta del Convegno con la presentazione del DVD Pagine di Critica d'Arte nei periodici palermitani dell'Ottocento della Biblioteca centrale della Regione siciliana (realizzato con la collaborazione della Cattedra di Storia della Critica d'arte) - sia l'esposizione di alcuni antichi periodici siciliani ivi conservati; ed ancora al Dott. Filippo Guttuso, Direttore della Biblioteca Comunale di Palermo, altra prestigiosa sede del Convegno.

Un ringraziamento ancora alla Dott.ssa Maria Pia Bottino, al Dott. Santo Caracappa, alla Dott.ssa Alessandra De Caro, alla Dott.ssa Sara Gallotta, al Dott. Sergio Gelardi, al Dott. Mario Giannone, alla Dott.ssa Marilinda Moavero, al Dott. Carlo Pastena e alla Dott.ssa Marcella Russo per la sempre disponibile collaborazione.

Ringrazio altresì il Dott. Enzo Brai per il progetto grafico, la Dott.ssa Silvia Valvo Scelfo, la Dott. ssa Giovanna Scelfo Galipò, la Dott.ssa Doriana Calajò e la Sig. Ivana Calajò per il gentile e prezioso aiuto offerto alla realizzazione dell'iniziativa.

Infine, un particolare e affettuoso ringraziamento va ai miei allievi, giovani e preziosi colleghi, per la passione e la serietà scientifica sempre manifestata sia nelle fasi di preparazione del convegno sia in quella di redazione degli atti, ricordando *in primis* Carmelo Bajamonte e Roberta Cinà, nonché Francesco Paolo Campione, Nicoletta Di Bella, Roberta Santoro, Valentina Sarri.

SIMONETTA LA BARBERA

Prefazione

Antonino Buttitta

Ripercorrere la storia intellettuale di una grande, per quanto discreta figura di studioso quale fu Enrico Mauceri, offre l'opportunità di riflettere, con sentimento amaro sulla disparità etica delle umane valorazioni, ma anche sulla astrattezza, per non dire verbosità, di una certa nostra storiografia artistica: a dispetto di una tradizione che da Vasari a Hauser ha proposto ben altri modelli. Nei tempi lunghi della storia anche la memoria di coloro che ne sono stati protagonisti attivi è destinata a sbiadire. È un dato al quale gli storiografi delle arti più attenti hanno saputo spesso contrapporsi con esiti positivi. Non sono riusciti, non riusciamo invece a sottrarci al distorcimento della griglia mediante la quale ordiniamo avvenimenti, persone, valori. Accade così che, senza avere alcuna consapevolezza della contraddizione, condanniamo i responsabili di più o meno estese pulizie etniche, vivendo in città dove non mancano mai strade, piazze, monumenti destinati a celebrare Caio Giulio Cesare che di quegli eccidi di massa fu, se non il primo, sicuramente uno dei più sistematici responsabili.

Segnalo questo fatto per invitare a considerare che nella più recente *Enciclopedia della Sicilia*, per altro non mediocre, non compare Mauceri, mentre è consacrata una intera colonna di pagina a Lucky Luciano, ricordando anche che dal *Time* fu segnalato fra i personaggi più importanti del XIX secolo accanto a Lenin, Roosevelt, Churchill. Non sono inquietato da particolare antipatia verso Luciano. Un gangster, per quanto importante è pur sempre per tutti un criminale, qualcuno cioè le cui imprese non hanno contribuito al bene del prossimo. Ritengo tuttavia sommamente ingiusto che in una opera, destinata ad archiviare e far conoscere la storia anche culturale della nostra Isola, non si faccia memoria di uno studioso come Mauceri che ci ha lasciato una eredità scientifica decisiva per intendere significativi momenti della storia delle nostre arti. Va dunque con forza lodata Simonetta La Barbera per la promozione e la organizzazione di questo Convegno nonché per la cura del volume prezioso che ne raccoglie gli atti. Per merito di questa attenta studiosa, sia pure con il senno di poi, possiamo oggi infatti ripensare all'opera di un intellettuale il cui valore siamo in grado finalmente di apprezzare nella sua sistematicità, coerenza e continuità.

Non siamo così avventati, come il redattore del *Time*, da paragonare Mauceri a Lenin o altri personaggi di pari significato storico. Non possiamo tuttavia sottrarci al dovere anche morale di ricordare e sottolineare l'importanza del suo lavoro scientifico. Non solo in riferimento all'insieme delle notizie di cui abbiamo profittato per una migliore conoscenza della storia dell'arte in Sicilia, ma anche e soprattutto per averci fatto capire che una seria storiografia artistica si deve liberare da farfuglianti estetismi idealisti e romantici, e peggio da verbalismi pirotecnici perennemente in fuga dalla conoscenza dei materiali, dei contesti storico-culturali, ideologici e stilistici da cui nascono e su cui si sostengono i prodotti artistici. Unica strada per evitare l'attribuzione da parte di noti storici dell'arte a Modigliani di scul-

ture realizzate con il Black & Decker da giovani in vena di giocare. Un errore che non poteva accadere, lo possiamo affermare con assoluta certezza, a Mauceri per una ragione molto semplice: non diversamente da un grande conoscitore come Federico Zeri, Mauceri delle opere conosceva materiali, tecniche esecutive, ragioni sociali e culturali, insomma quanto è necessario per valutare un'opera d'arte.

In una comunità che si dice scientifica ma che ama navigare in un mare di parole forza sette, la prima fra le qualità da riconoscere a Mauceri, stante l'ambito dei suoi studi, è quella di essere quello che si dice "un conoscitore". Anche a questo fatto è da riferire un altro dei suoi meriti: l'interesse per il restauro. In un Paese dove la retorica per la conservazione delle opere d'arte si spreca, non è merito da poco. Decine e decine di opere, non solo nel settore della cultura figurativa, di fatto sono abbandonate alla crudeltà del tempo, ed è ancora più grave che tutto questo avvenga troppo spesso nella distrazione di coloro cui compete il dovere istituzionale di assicurarne la tutela. Mauceri oltre che allo studio delle opere era altrettanto interessato invece alla loro salvaguardia e al loro restauro. Il suo impegno in questa direzione, quale funzionario responsabile di istituzioni dello Stato o di sezioni di esse nel settore delle arti antiche e moderne, fu costante e con risultati significativi. Basti pensare alla Crocifissione che grazie al restauro da lui fatto eseguire si poté riconoscere quale opera sicuramente di Tiziano.

Riferire l'attività di Mauceri a singoli momenti della storia delle arti o a particolari problemi della loro conoscenza è comunque riducente rispetto all'ampiezza del suo impegno intellettuale. Intanto non è da dimenticare che non si occupò solo di artisti siciliani. Non meno importanti dei suoi scritti su questi sono infatti i suoi studi sulla grafica e sulla pittura del Seicento e del Settecento bolognesi, segnatamente dei Carracci e di Guido Reni. A questo proposito è opportuno ricordare, come ha fatto Simonetta La Barbera che, grazie anche alla collaborazione con Longhi per la Mostra del Settecento bolognese, Mauceri sia riuscito a identificare un'opera prima sconosciuta di Guido Reni.

L'insieme dei suoi interessi in realtà si spiega riferendoli alla storia della sua formazione scientifica e ai rapporti con altri studiosi di cui la sua carriera e il suo impegno di funzionario delle belle arti gli offrirono l'opportunità. D'altra parte non dobbiamo dimenticare che il suo apprendistato scientifico vede ai suoi inizi archeologi quali Orsi e Salinas. A partire da qui e dalla frequentazione quale allievo della Scuola per funzionari museali, diretta da Adolfo Venturi, si possono spiegare anche i suoi interessi per la catalogazione dei manufatti e il loro razionale allestimento museografico.

Considerate le astrattezze verbali della critica d'arte del tempo, il merito maggiore da riconoscere a Mauceri è aver inteso a pieno, non meno di Adolfo Venturi, l'importanza della conoscenza del contesto storico culturale dal quale e nel quale si genera e si afferma l'opera, pur sempre personale, di ogni singolo artista. Si veda quanto da lui considerato a proposito della pittura di Antonello e della influenza da essa esercitata sugli artisti del tempo.

Con più forza e ancora meglio, rispetto alla formazione positivista di Venturi, è da rimarcare l'attenzione di Mauceri per quelle che allora, e da qualche sprovveduto ancora oggi, vengono chiamate arti minori. Basti pensare al suo saggio metodologicamente esemplare, del 1915: L'arte della maiolica in Sicilia. Avere capito che il fare artistico è costitutivamente un fare della mano, quindi da rifiutare la distinzione tra arte e artigianato quanto meno rispetto a questo, aver fatto intendere cioè e diciamolo pure scoprire nella pienezza del suo valore, un grande artista come Giacomo Serpotta, è probabilmente da riferire a questa felice intuizione.

Da Maestri come questo bisogna ripartire per ripercorrere in più ampia prospettiva la storia delle nostre arti figurative. Se proprio preferiamo, comunque, restare sordi a questa decisiva lezione di metodo, e più in generale alla comprensione del valore scientifico dell'intera opera di Mauceri, non possiamo né dobbiamo ignorare, proprio in un tempo moralmente frigido come il nostro il raro esempio di onestà intellettuale da lui testimoniato. A provarlo basti il valore alla fine riconosciuto ai lavori di Gioacchino Di Marzo per diverso tempo da lui negativamente giudicato.

A dispetto della sicumera, supponenza, assolutezza di giudizi critici alle quali l'Accademia ci ha abituati, anche per questo la figura di Mauceri è da apprezzare in tutto il suo valore. Non tanto e non solo per la riscoperta dell'opera di un onesto studioso quale sicuramente fu Enrico Mauceri, dobbiamo essere grati a Simonetta La Barbera, ma anche e soprattutto per la lezione di etica scientifica che di lui ci rimane.

PRIMA PARTE RELAZIONI

Abbreviazioni

AABBAA: Direzione Generale Antichità e Belle Arti

ACS: Archivio Centrale dello Stato

ACS-BCR: Archivio Centrale dello Stato, Beni delle Corporazioni Religiose AIV: Archivio dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia

ASCa: Archivio Storico Parrocchiale di S. Mauro Castelverde

ASDM: Archivio Storico Diocesano di Monreale

ASIs: Archivio Storico della Chiesa dell'Annunziata di Isnello ASP: Archivio Storico della Chiesa del SS. Crocifisso di Prizzi

ASPa: Archivio di Stato di Palermo

ASPPS: Archivio Storico Parrocchiale di Petralia Sottana ASSBo: Archivio Storico Soprintendenza Bologna

ICCD: Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

MPI: Ministero Pubblica Istruzione

BCP: Biblioteca Comunale di Palermo BCR: Biblioteca Classense, Ravenna

BCRS: Biblioteca centrale della Regione siciliana

BSNSP: Biblioteca della Scuola Normale Superiore di Pisa

BM: Bibliografia di Enrico Mauceri DBI: Dizionario Biografico degli Italiani

ES: Enciclopedia della Sicilia

ASM: "Archivio Storico Messinese" ASS: "Archivio Storico Siciliano"

ASSO: "Archivio Storico per la Sicilia Orientale"

BdA: "Bollettino d'Arte"

ESLS: "Effemeridi Scientifiche e Letterarie per la Sicilia"

GBA: "Gazette des Beaux-Arts" GdS: "Giornale di Sicilia"

GSLAS: "Giornale di Scienze Lettere ed Arti per la Sicilia"

NES: "Nuove Effemeridi Siciliane"

RAAM: "Rassegna d'Arte Antica e Moderna" RBAI: "Rassegna Bibliografica dell'Arte Italiana"

RcS: "Rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa -

Bollettino del comitato esecutivo"

RdA: "Rassegna d'Arte"

La realtà museale a Palermo tra l'Ottocento e i primi decenni del Novecento

Pierfrancesco Palazzotto

Con il presente intervento illustrerò la condizione della realtà museale a Palermo tra l'Ottocento e i primi tre decenni del secolo seguente, periodo in cui è attivo nell'isola Enrico Mauceri con l'ordinamento del museo di Messina del quale ha trattato esaurientemente Gioacchino Barbera.

Con l'Unità d'Italia il museo della Regia Università degli Studi divenne Museo Nazionale sotto la giurisdizione della Commissione di Antichità e Belle Arti. La direzione fu affidata nel 1860 dal Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Gregorio Ugdulena, al cavaliere Giovanni D'Ondes Reggio che ricoprì l'incarico vacante da ben cinque anni¹. Nel 1867, a causa delle sopravvenute necessità di ampliamento, fu anche deciso che l'istituzione si trasformasse nei locali dell'ex convento dei Padri Filippini². Da quel punto inizia per il museo palermitano una vita del tutto nuova e diversa da quella trascorsa. Esso non poteva infatti, come la precedente realtà, tentare o solamente pensare di entrare in competizione con le analoghe istituzioni del resto dell'Italia continentale, che ormai non erano altro ma parte di un tutto che doveva assolutamente consolidarsi3. A livello di oggetti e manufatti, che si erano stipati progressivamente nei depositi, la differenza con il più antico museo era lampante. Rispetto ad un'attenta e scrupolosa selezione della passata amministrazione, sia per motivi culturali che economici, ora ci si trovava un materiale immenso, quasi indefinibile, e una struttura del tutto aperta ad ampie prospettive. Le strade da percorrere dovevano dunque risultare almeno due, tra le principali. O perseguire il modello di museo di rilevanza nazionale, nel senso dei contenuti e sulla scorta dell'antecedente museo universitario, o caratterizzarsi come museo regionale. Venne scelta questa seconda strada da quello che può essere considerato uno dei più importanti conservatori museali che vi siano mai stati in Sicilia, Antonino Salinas (1841-1914) (fig. 1), di cui il Mauceri, come ci ha riferito con il suo intervento Simonetta La Barbera, seguì alcune lezioni⁴.

Questi, professore di Archeologia all'Università di Palermo, entrò a far parte dal 1867 della Commissione di Antichità e Belle Arti⁵ che, come si è detto, amministrava il museo, e ne fu direttore dal 1873 al 1914 circa. Lucidamente allora propose che esso rispecchiasse la storia della regione (non solo la storia dell'arte, ovvero tutto ciò che in Sicilia fosse stato prodotto) e tratteggiasse la memoria e gli approdi della civiltà nelle varie epoche storiche. Lui stesso scrisse che il «Museo palermitano deve rappresentare in certa guisa i monumenti e la storia delle arti di tutta la Sicilia»⁶. Ciò si tradusse in un'ulteriore spasmodica ricerca di quello che potesse colmare in un arco temporale vastissimo un immenso vuoto di documentazione. Il museo assunse allora la *facies* di un organismo onnivoro perché, in coerenza con il determinismo scientifico di fine Ottocento, ogni cosa poteva essere rivelatrice e fungere da tassello per rappresentare ciò che si era stati e dunque ciò che si era in quel momento.



Fig. 1 - Antonio Salinas (Palermo 1841-1914), Palermo, collezione privata.

Ne conseguì però un certo irrigidimento di cui, come qui ricordato dal prof. Gianni Carlo Sciolla, si lamentò lo stesso Mauceri quando, giunto a Palermo nei primi del '900, constatò che il Salinas: «non voleva toccar nulla e l'istituto nelle sue diversissime raccolte [...] con punte fino al Risorgimento, facea sembrare il Museo più che un istituto d'Arte un immenso magazzino d'antiquario...»⁷. La descrizione si sposa perfettamente con quanto affermato nel 1923 da Paul Valéry riguardo ai problemi più comuni dei musei in cui «idee di classificazione, di conservazione e di pubblica utilità, che sono giuste e chiare, hanno poco a che fare con il piacere»⁸.

Ciò che nota Mauceri prende le mosse da due diversi e distinti orientamenti culturali, il primo, frutto della tipica ossessione sistematizzante ottocentesca a cui Salinas attingeva, preferiva ostentare nel museo più materiale possibile in modo che ognuno potesse farsene un'opinione o uso personali; il secondo, di cui si nutre invece Mauceri, osserva solo i difetti che derivano da questo modo di allestire e preferisce iniziare a pensare ad una selezione critica.

Lo stato del Museo Nazionale di Palermo, constatato dallo studioso siracusano, risultava da operazioni che avevano avuto inizio intorno al 1866 con la reggenza della direzione nelle mani dell'archeologo Giovanni Fraccia in sostituzione del primo direttore Giovanni D'Ondes Reggio, impegnato nella campagna elettorale e poi dimessosi per l'elezione a Deputato, dopo sei anni di attività che videro anche l'avocazione del Museo Salnitriano.

Sotto la reggenza Fraccia si iniziarono i lavori di adattamento del complesso Filippino e i primi trasporti. Il cavaliere elaborò anche un'idea generale di sistemazione, ma a quanto pare i risultati della sua attività non furono brillanti e spesso si registrarono tensioni con la Commissione di Antichità e Belle Arti¹⁰. Lui fu per esempio l'autore, come riportato da Vincenzo Abbate, dello smembramento degli straordinari *naturalia* del Museo Salnitriano¹¹.

Salinas sferrò un duro attacco al Fraccia nel suo discorso inaugurale precisando che la nuova Commissione (nominata intorno al 1867 e composta da Gaetano Daita, quale presidente, Andrea D'Antoni, Isidoro La Lumia, Giuseppe Patricolo e lui stesso) aveva sottoposto a verifica il lavoro del reggente (affidatogli dalla commissione scaduta, di cui erano membri Francesco Di Giovanni quale presidente e Francesco Paolo Perez come vicepresidente)¹², e aveva constatato con sorpresa l'assenza di un progetto per iscritto. Ne era seguito un maggior interventismo della Commissione soprattutto per la spinosa collocazione delle metope selinuntine che, a dire di Salinas, erano state destinate a piccoli ambienti che non avevano luce sufficiente e svilivano «i monumenti più importanti» del museo¹³. Si decise dunque di allocare i marmi nell'ex refettorio, che era l'ambiente più vasto a disposizione, in modo che si rivelasse bene «l'antico ufficio di quelle sculture architettoniche», ovvero se

ne comprendesse il ruolo con un punto di vista adeguato all'originale¹⁴. In realtà il Fraccia rispose agli attacchi con una memoria, correttamente menzionata dal Salinas, in cui affermava che la precedente commissione non aveva mai chiesto un progetto per iscritto ma si era accontentata di relazioni verbali e che ovviamente dietro alla sistemazione era un «concetto morale» che avrebbe illustrato. Continuava affermando che per quanto concerneva i lavori di adattamento la responsabilità era del direttore delle Antichità, ovvero Francesco Saverio Cavallari a cui anche la nuova commissione reiterò l'incarico supplito per l'assenza dello stesso dal Patricolo¹⁵.

Al di là dei risultati è interessante che, già all'epoca, Fraccia distinguesse il suo ruolo quale museologo, mentre ritenesse che all'architetto, da lui consultato sulla praticabilità tecnica delle ipotesi di allestimento, competesse la corretta funzione che oggi definiamo di museografo. Risulta egualmente notevole per i tempi l'ipotesi di laboratori di restauro divisi a seconda dei materiali su cui intervenire, nonché il ruolo centrale che è conferito alla biblioteca, in particolare a quella dei Filippini per quanto, nonostante le suppliche di Fraccia, venne comunque smembrata e in parte dispersa¹⁶. Il cavaliere archeologo Fraccia ipotizzava anche la presenza nel museo di un «quadro della sua distribuzione da affiggersi all'ingresso di ogni piano» per aiutare i visitatori ad orientarsi, embrione degli apparati didattici moderni¹⁷.

La concezione del nuovo museo, secondo l'impianto museologico di Fraccia, che risultava però piuttosto generica e non proprio chiara, era in definitiva improntata all'usuale divisione tipologica tra marmi e pitture, destinando al pianterreno la scultura e i pezzi architettonici con sezioni diverse, quindi al primo piano la ceramica, i bronzi i vetri e altro. La pittura avrebbe dovuto essere allocata all'ultimo livello e classificata per scuole, con un'illuminazione zenitale tramite lucernari.

Molti pezzi continuarono però a rimanere nei depositi e con un vero e proprio blitz alla fine del 1868, non appena il Fraccia chiese sei mesi di aspettativa, Salinas, Meli e Giuseppe Patricolo, quali membri della Commissione, si attribuirono per due mesi ciascuno la direzione e iniziarono a spostare varie opere dai magazzini agli spazi resi agibili, evidentemente ognuno con un proprio criterio o forse nessuno in particolare considerando la provvisorietà del gesto¹⁸. La confusione comunque doveva essere totale, anche per la mancanza di adeguati inventari, cosa che fu stigmatizzata dallo stesso Salinas rammentando il furto nel 1870 della preziosissima raccolta numismatica e delle preziose suppellettili, tra cui la famosa "sfera d'oro", successivamente quasi del tutto recuperate¹⁹. Ne conseguì che, nel 1873, il Meli scrisse recisamente: «i quadri non sono ordinati»²⁰.

Ciononostante Salinas mostrò fin dall'inizio una lucidità eccezionale da moderno conservatore museale, condannando quei musei che ritenevano di avere assolto al loro compito semplicemente con l'esposizione delle opere e segnalando la necessità, riscontrata in altre occasioni, di redigere guide «anche le più popolari», di creare un allestimento chiaro in modo che «i monumenti si collocassero in guisa da far palese la natura e l'ufficio loro, [e] che disegni mostrassero in qual modo altra volta fossero collocati». Sottolineava pure l'importanza di un sussidio per i fruitori fornito da molte indicazioni e da visite guidate²¹. Di li a poco, nel 1875, pubblicò finalmente la guida del museo (una prima parte comprendente due piani e una seconda per la sola pinacoteca) e tenne a precisare che dall'anno in cui rivestì la direzione (il fatidico 1873), «il sottoscritto diede opera ad esporre al pubblico nel modo che fosse meno male, quasi tutti gli oggetti che eran prima chiusi in magazzini»²². Approntò dunque il nuovo ordinamento, che inizialmente aveva ipotizzato cronolo-

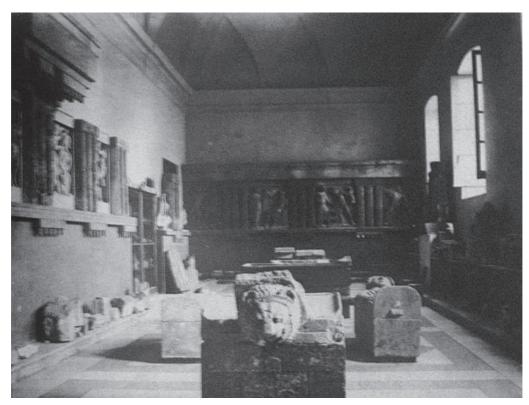


Fig. 2 - "Sala delle Metope" nel Museo Nazionale di Palermo, allestimento Salinas, fine del XIX secolo.

gico e topografico²³, servendosi come collaboratori del conservatore facente funzioni Giuseppe Fazio, dell'architetto Giuseppe Patricolo per l'allestimento, per quanto non facesse più parte della Commissione, di Giuseppe Meli per le pitture, dello scultore Benedetto Delisi, per la scelta e sistemazione dei rilievi, e dell'ingegnere Ignazio Greco come ufficiale del Genio Civile²⁴.

Dalla descrizione di Salinas si ricava che al pianterreno nel primo cortile e adiacenze furono sistemati, lapidi, marmi e frammenti architettonici medievali e moderni, come il *S. Giorgio* di Antonello Gagini, a cui fu dedicata una sala apposita corredata da due carrozze di gala del Senato di Palermo ed altro ancora²⁵.

Dal secondo cortile prendeva le mosse l'esposizione archeologica che culminava con la sospirata Sala delle Metope in cui le stesse, come espressamente dichiarato nella guida, furono poste sopra uno zoccolo che aveva esattamente l'altezza dell'architrave del tempio²⁶ (fig. 2). Al primo piano il percorso in senso antiorario, uscendo dalla scala a sinistra, incontrava la Galleria del Medioevo (attuale Sala della Scultura Romana), dominata dal calco in gesso dell'iscrizione rinvenuta alla Cuba e che conteneva un coacervo di materiale a dire il vero piuttosto confuso e non tutto rigorosamente dell'epoca prescritta (fig. 3). A seguire era la Sala Araba (attuale Sala della Scultura Greca), quindi, provvisoriamente, il corridoio con i vasi dipinti e a partire da lì altri pezzi archeologici tra cui il famoso *Ariete* di bronzo del Castel Maniace (probabilmente nell'attuale Sala Ipostila), nonché parte della collezione etrusca Casuccini e il Gabinetto Numismatico.



Fig. 3 - "Sala Medievale" nel Museo Nazionale di Palermo, allestimento Salinas, fine del XIX secolo.

Il secondo piano dell'edificio, occupato dalla pinacoteca, rispecchiava il pensiero di Salinas, per cui alle "scuole diverse", come venivano chiamate, era riservato un solo grande vano (n. 20, attuale Sala dei Mosaici che conserva ancora il lucernario), mentre gli spazi prevalenti erano deputati ad accogliere la produzione siciliana tramite ambienti divisi ancora per temi con un percorso che cronologicamente risultava piuttosto tortuoso, come si evince scorrendo le pagine della guida: Scuola Bizantina (corridoio di tramontana, ovvero il principale uscendo dalla scala a destra, attualmente dedicato alla Bovio Marconi), Scuola Siciliana (XIV-XVI secolo, corridoio di ponente, ovvero dove oggi inizia la teoria della ceramica greca), Scuola Siciliana (XV-XVI secolo, corridoio di mezzogiorno), Sala Aniemolo (n. 11, oggi Sala della Ceramica Greca), Gabinetto Malvagna (n. 12), Sala Novelli (n. 14), Scuole diverse (n. 20), Gabinetto Gallo (nn. 16-17), e tre sale con i Quadri Moderni (XVII-XIX secolo)²⁷ (fig. 4).

Dopo questa fase crescente, in parte caotica ma sicuramente appassionata per il fondamentale contributo di quell'illustre conservatore, sarebbero seguite altre direttrici che avrebbero modificato le impostazioni in ragione di nuove esigenze e più moderni approcci museologici. Questi ultimi, dunque, non saranno da considerarsi più rilevanti dei precedenti ma solo diversi nelle motivazioni. Ricordiamo ad esempio Maria Accascina che, con la direzione di Pirro Marconi, nel 1929 (lavori maggio 1929 – giugno 1930) cercò di rendere più chiaro l'andamento delle sale ridistribuendole, mantenendo alcuni dei temi originari in coerenza con gli intendimenti di Salinas e ottenendo un quasi perfetto circuito lineare: dai Primitivi all'800. Facevano eccezione all'ordine cronologico la prima sala a destra uscendo dalla scala (già stanza del custo-

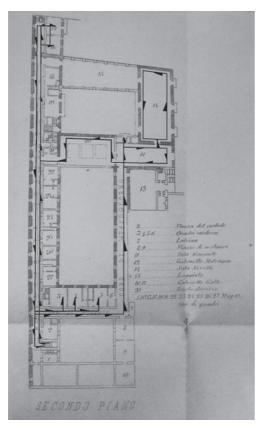


Fig. 4 - Planimetria della Pinacoteca del Museo Nazionale di Palermo, ordinamento e percorso Salinas, 1875.

de), che era deputata a valorizzare il Laurana, l'ultima in fondo al lungo corridoio dedicata all'Annunziata di Antonello da Messina (acquisita nel 1906) e altre due che contenevano "Raccolte private" (Gallo e Serradifalco) e "Scuole non siciliane" (queste ultime negli ex depositi dei quadri) visitabili in maniera autonoma o alla fine del giro superato l'Ottocento²⁸ (fig. 5). Inoltre l'Accascina conferì un più ampio spazio alle arti decorative, o meglio uno spazio più coerente per omogeneità dei pezzi esposti, per esempio, trasformando la Sala Medievale in sala deputata ad esporre quegli oggetti senza, però, una precisa cronologia²⁹. A lei si deve anche il riordinamento della Sala dell'Oreficeria chiamata anche "Tesoro del Museo", posta al primo livello³⁰.

La studiosa fu però favorita nell'applicare il nuovo assetto dal fatto che, ad esempio, il loggiato, aperto all'epoca del Salinas, dovette poi essere inserito nel percorso museale, chiudendone gli archi. Infatti la pianta del museo, pubblicata dall'Accascina per raffrontare il suo riordinamento con lo stato precedente (fig. 6), è differente non poco da quanto si evince nella guida citata del 1875 e dalla mappa lì allegata. Ad esempio nel loggiato sono indicati "Ferri e Maioliche", nelle sale

deputate ai Quadri Moderni sono invece segnati i "Merletti", nel corridoio di ponente che ospitava la Scuola Siciliana sono invece le "Stampe" e così via: in pratica erano state unite alla pinacoteca le cosiddette arti industriali, commistione che l'Accascina intende eliminare. Evidentemente dopo il primo assetto di Salinas (1875) vi furono ulteriori modifiche, cosa naturale considerando anche l'incremento costante delle collezioni. Ad esempio, tra le numerose successive acquisizioni, a quel tempo non erano ancora giunti gli stucchi del Serpotta dalla chiesa delle Stimmate distrutta per la costruzione del Teatro Massimo (descritti al primo piano dall'Accascina)³¹ o la citata *Annunziata*.

Oltre all'Accascina anche Mauceri avrebbe avuto un rilevante ruolo nei musei siciliani ed in particolare a Messina e a Siracusa nel nascente palazzo Bellomo. Per altro aveva iniziato la carriera nel 1896 come ispettore volontario nel museo civico siracusano³² e avrebbe proseguito a palazzo Corsini a Roma alle dipendenze di Adolfo Venturi³³. Ma un altro nome merita di essere ricordato, il napoletano Antonio Sorrentino che sostituì Mauceri a Bologna e fu conservatore a Trapani tra il 1910 e il 1920, ponendo le basi per il primo allestimento del Museo Pepoli, di cui tratterò a breve in altra sede³⁴.

Tornando a Palermo e prima del coinvolgimento dell'Accascina, a partire dalla fine degli anni Venti nel Museo Nazionale si darà luogo ad un'operazione di "sfollamento", inaugurata dal direttore dell'epoca, Enrico Brunelli (febbraio 1927 – novembre 1928), con alcuni

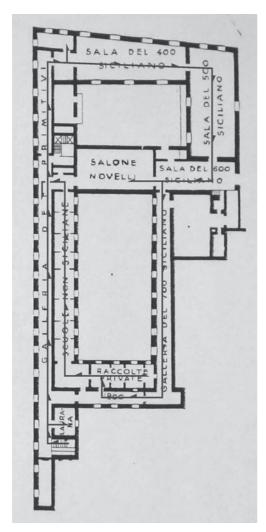


Fig. 5 - Planimetria della Pinacoteca del Museo Nazionale di Palermo, ordinamento e percorso Accascina, 1929-1930.

effetti oggi valutati infelici ma, come nota giustamente Vincenzo Abbate, perfettamente coerenti con lo spirito, in qualche modo rassegnato, di abbandonare pretese di grandiosità in favore di un museo regionale di equivalente dignità rispetto ai precedenti modelli ipotetici se sviluppato in coerenza con l'obiettivo³⁵.

Tra le conseguenze vi sarà il positivo consolidamento in città dei musei tematici che avrebbero formato così una rete con il museo principale. Saranno cioè agevolati da questa iniziativa: il Museo Diocesano, a partire dal 1927, allora depositario soprattutto di rilievi marmorei provenienti dalla Cattedrale e bisognoso di significative pitture³⁶, il Museo della Società Siciliana di Storia Patria, dal 1918 e nei primi anni Trenta³⁷, che dunque potrà così assolvere più compiutamente e consapevolmente alle attese ideologiche risorgimentali, il Museo di Arti e Tradizioni Popolari "Giuseppe Pitrè" e la Galleria d'Arte Moderna tra il 1933 e il 1936-3738. Essa, fondata nel 1906 e intitolata, come ricorda Maria Concetta Di Natale, ad Empedocle Restivo, suo principale promotore e conservatore, riunirà così le collezioni allora contemporanee³⁹. E proprio la fondazione di quest'ultimo museo segnerà una netta cesura rispetto all'esperienza borbonica ma anche a quelle dell'Unità, in linea con le analoghe istituzioni create in tutta Italia, come la Galleria d'Arte Moderna di Roma nel 1882, come sottolineato da Luisa

Martorelli: «viene inferto il colpo decisivo all'antica cultura ottocentesca aggregatasi intorno all'unico museo che aveva mantenuto consolidati i valori civili e morali delle memorie patrie dell'Italia a Palermo»⁴⁰. Con la creazione delle gallerie di Arte Moderna tutti gli altri musei sarebbero stati di fatto sottratti alla contemporaneità ed esclusivamente abilitati alla sola ricostruzione del passato.

Per quanto concerne il Diocesano, e concludo, può essere interessante notare a primo acchito che vennero offerti in deposito non semplicemente oggetti di arte sacra locale, conformemente alla natura di quel museo, ma tra quelli trovarono posto molti prodotti dalle scuole non siciliane che si era deciso di non considerare più rilevanti per lo sviluppo del museo a vocazione regionale. Per cui giunsero al palazzo Arcivescovile, per citarne alcuni, i Marco Pino, i Vasari, un Girolamo Muziano e il Bartolomeo Schedoni delle donazioni di Francesco I e Ferdinando II, quest'ultimo tra l'altro proveniente dalla collezione Farnese⁴¹, ma anche, inspie-

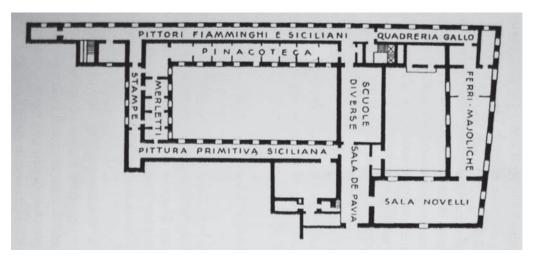


Fig. 6 - Planimetria e ordinamento della Pinacoteca del Museo Nazionale di Palermo, 1929.

gabilmente, la *S. Cecilia* del messinese Antonio Alberti il Barbalonga, che invece avrebbe potuto di buon grado rimanere *in situ*, a meno che, nell'ambito dell'esclusione di ciò che non fosse isolano, la si considerasse in quel momento opera della bottega romana del Domenichino⁴².

Il processo di ulteriore selezione cui implicitamente aveva alluso Mauceri, costernato di fronte all'affollamento di opere nel museo (ma anche punto di forza del progetto di Maria Accascina)⁴³, nel suo incalzare sarebbe confluito inesorabilmente verso questo tipo di esiti. Come scrive Antonella Huber ciò avrebbe condotto in Italia ad una rinascita «attraverso la volontà di una totale riorganizzazione fisica e concettuale. La riorganizzazione non poteva che partire dallo scorporo e dallo smembramento di tante immotivate concentrazioni materiali, un processo lento che durerà fino ai nostri giorni»44. Diciamo, dunque, che gli ammassamenti ottocenteschi di opere, che é però ingiusto definire del tutto immotivati come fa la Huber, sarebbero inevitabilmente sfociati in comportamenti come quelli adottati dal Brunelli e da chi lo seguì nell'incarico. Ciò in qualche modo giustifica ai nostri occhi lo smaltimento delle opere, anche se, certo, si sarebbe potuta osservare una maggiore attenzione, ad esempio, non smembrando gruppi coerenti di manufatti, come, per dirne una, i due Schedoni di Francesco I. Diciamo che fu una scelta forse semplicistica, non irragionevole, fondata anzi su un ragionamento preciso che però rinnegava quanto detto dal Salinas sul legame tra l'arte siciliana e quella mediterranea nonché sulla implicita necessità di confronti fra l'una e le altre, cosa enunciata chiaramente dall'archeologo a proposito della collezione etrusca Casuccini e poi ribadita dall'Accascina⁴⁵. Inoltre la studiosa anche a causa dei depositi esterni al museo si trovò ad affermare che nell'ambito delle scuole diverse vi erano prevalentemente «quadri assai mediocri»46. D'altronde però il museo non si spogliava della proprietà e in teoria i capolavori sarebbero potuti tornare indietro in un secondo momento, come in effetti è accaduto proprio per i due Vasari e i due Marco Pino del Diocesano⁴⁷. La nemesi però in qualche modo colpì il Brunelli, perché l'Abramo e i tre Angeli, una delle pitture su tavola ritenute trecentesche e da lui incamerate al Museo Nazionale, in quanto di altissimo pregio a suo parere⁴⁸, fu pure passata al Diocesano prima del 1952 e ne divenne addirittura l'immagine principale⁴⁹. Egualmente finì al Diocesano un'altra tavola la cui rilevanza fu messa in evidenza dallo studioso auspicandone l'acquisizione al Museo Nazionale: la Madonna col Bambino e Angeli attribuita ad Andrea del Brescianino, oggi restaurata⁵⁰. Di contro nel 1973, come si è detto, il Diocesano restituì alla legittima proprietà le pitture del Vasari, di Marco Pino, ed anche il Muziano che, invece, in quanto proveniente dalla locale chiesa di S. Francesco di Paola avrebbe dovuto rimanere legittimamente all'interno della collezione quale parte integrante del percorso rappresentativo del tema museale⁵¹. La movimentazione esasperata di opere dal Museo Nazionale, pur animata da ammirevoli intenzioni e a differenza degli esempi citati, avrebbe però finito anche per depauperare la collezione stessa con irrimediabili perdite⁵².

NOTE

- ¹ Il Museo dell'Università fino ad allora era stato gestito dalla Commissione di pubblica istruzione ed educazione che nel 1854 con la morte di Valerio Villareale e di Lazzaro di Giovanni non nominò più un nuovo direttore effettivo, G. MELI, 1873 b, pp. 6, 19, 21. Sull'amministrazione del museo cfr. anche C. BAJAMONTE, 2008, pp. 35, 82 nota 33.
 - ² Sulla consistenza del museo preunitario e sul trasferimento cfr. P. PALAZZOTTO, c.d.s., c.
- ³ Emblematica di questo sistema integrato, forse solo a senso unico però, la cessione della collezione di armi che finì a Roma nel 1925, cfr. V. ABBATE, 2007 b, p. 352.
 - ⁴ E. MAUCERI, 1960, p. 5; S. La Barbera, infra.
 - ⁵ G. Mell, 1873 b, p. 26 nota 1.
- ⁶ A. SALINAS, 1873, p. 12. La cosa sarà ulteriormente rimarcata dal Salinas altrove, come riporta Raffaello Delogu, cioè che il museo «dovesse servire a dare un'immagine completa della Storia delle Arti e delle industrie della vita siciliana, dai tempi remotissimi sino ai nostri giorni». R. DELOGU, 1977, p. 4.
 - ⁷ E. MAUCERI, 1960, p. 10; G.C. Sciolla, infra.
 - ⁸ Citato in L. BASSO PERESSUT, 2006, p. 14.
- ⁹ G. Mell, 1873 b, pp. 21, 23-24; A. Salinas, 1873, p. 8. Dalle fonti a stampa consultate sembrerebbe che i presidenti della Commissione postunitaria siano stati in sequenza: Girolamo Valenza (1860-1863, morto nell'aprile del 1864, Francesco Di Giovanni (1863-1866, dimessosi per le polemiche inerenti all'acquisto della collezione Casuccini), Francesco Paolo Perez (1866-1867), Isidoro La Lumia (1867, in sostituzione brevissima di Perez) e Gaetano Daita (1867-1873?). Le commissioni furono così composte: 1863-1866 ca., presidente Francesco Di Giovanni, vicepresidente Francesco Paolo Perez, Andrea Guarneri e arch. Giuseppe De Simone; 1867-1873, Gaetano Daita presidente, il pittore Andrea D'Antoni, Isidoro La Lumia?, l'architetto Giuseppe Patricolo e Antonino Salinas. Vennero eletti in seconda tornata Giovanni D'Ondes e, morto D'Antoni (24 dicembre 1868), Giuseppe Meli; 1873-75: Gaetano Daita presidente, Francesco Ugdulena, Gaetano Giorgio Gemellaro, Francesco Lanza di Scalea; cfr. A. Salinas, 1873, pp. 7, 18; G. Mell, 1873 b, pp. 22 (n. 1), 23, 26; G. Daita, 1873, p. V; A. Salinas, 1875 a, p. 5. La direzione passò per le mani di D'Ondes Reggio (1860-1866 ca.), Fraccia (1866-agosto 1873?), Salinas dal 1873; cfr. A. Salinas, 1873, p. 7.
 - ¹⁰ A. Salinas, 1873, pp. 29-30; G. Meli, 1873 b, p. 25.
 - ¹¹ V. Abbate, 2001, p. 42. Sul museo cfr. anche R. Graditi, 2003.
 - ¹² Cfr. nota 9.
 - ¹³ A. Salinas, 1873, p. 29.
- 14 *Ibid.*, p. 29. Secondo quanto riferisce Fraccia, la Commissione, cui fu sottoposto il progetto, deliberò che le tre metope arcaiche venissero separate dalle altre cinque e sistemate in due sale in modo da creare un effetto da *sancta sanctorum*, mentre lui aveva inizialmente proposto di sistemarle nell'ex refettorio. Riguardo all'illuminazione rispose che essendo un problema tecnico la responsabilità non era sua; sull'altezza affermò che «trovava [...] conveniente di conciliare la massima elevazione possibile colla visuale dei dettagli delle parti più basse, ciò che le avrebbe portate ad una altezza di poco maggiore all'attuale dell'Università [...] per la semplicissima ragione della mutata destinazione ed ufficio di questi pezzi, e dell'unico scopo che oggi deve aversi in esporli: l'osservazione e lo studio in ogni loro dettaglio». In questa direzione l'architetto (Cavallari) propose di sistemarle all'altezza dell'architrave; cfr. lettera del 23 novembre 1867 in G. FRACCIA, 1868, pp. 11-12; ID., 1867, p. 12. L'ultima parola fu di Gaetano Daita, presidente della Commissione, che stabilì la collocazione delle metope nel refettorio e delle statue principali in altri luoghi, quindi di fatto esautorando il reggente; cfr. lettera del 9 gennaio 1868 in G. FRACCIA, 1868, pp. 13-14.

- 15 G. FRACCIA, 1867, pp. 3-4 (nel 1868 ne fu pubblicata una seconda edizione); A. SALINAS, 1873, p. 29.
- ¹⁶ G. Fraccia, 1868, pp. 5-8. Sulla biblioteca cfr. A. Chiapparo, 1995.
- ¹⁷ G. Fraccia, 1867.
- ¹⁸ G. MELI, 1873 b, p. 28.
- ¹⁹ A. SALINAS, 1873, pp. 25-26, 63-64. Salinas riferisce che il furto sarebbe stato nel dicembre del 1871 mentre pare fosse accaduto esattamente l'anno prima, cfr. V. ABBATE, 2003, pp. 53-55.
- ²⁰ G. MELI, 1873, p. 35. Anche Salinas era ben conscio di questo come si rileva dalla risposta data a domanda specifica nel questionario ministeriale, cfr. A. SALINAS, 1873, p. 67-69.
 - ²¹ A. SALINAS, 1873, p. 9.
 - ²² Id., 1875 a, p. 4.
 - ²³ ID., 1873, p. 67.
 - ²⁴ ID., 1875 a, p. 4 nota 1.
- ²⁵ Probabilmente l'Accascina fa riferimento in negativo proprio al Gagini, poi ritornato in S. Francesco d'Assisi, e a queste carrozze quando parla di «intromissione tra i beni archeologici del pianterreno», cfr. M. ACCASCINA, 1929, p. 225.
 - ²⁶ A. SALINAS, 1875 a, p. 16.
 - ²⁷ A. Salinas, 1875 b.
 - ²⁸ Sull'ordinamento cfr. V. ABBATE, 2007 b.
- ²⁹ La Sala Medievale, nell'intitolazione originale di Salinas che si evince dalla sua guida del 1875, coincide (fotografata dal punto di vista opposto) con quella definita anche Sala delle Armi e pubblicata da Abbate come Sala delle Arti Decorative, forse su successiva intitolazione dell'Accascina, cfr. V. ABBATE, 2007 b, p. 351 figg. 1-2. La medesima sala è pubblicata senza titolo su "L'illustrazione Italiana" del 1883, cfr. L. MARTORELLI, 2007, p. 24.
 - ³⁰ Sugli interventi dell'Accascina cfr. anche M. ACCASCINA, 1929; M. GENTILE, 1999.
 - ³¹ M. ACCASCINA, 1929, p. 225.
 - ³² E. MAUCERI, 1960, pp. 5-6.
 - ³³ Cfr. l'intervento di M.G. Aurigemma infra.
 - ³⁴ P. PALAZZOTTO, c.d.s., a.
 - ³⁵ V. Abbate, 2007 b, p. 352.
- ³⁶ Sull'ordinamento e consistenza delle collezioni del Museo Diocesano nel corso dei suoi successivi allestimenti cfr. M.C. Di NATALE, 2006 a; P. PALAZZOTTO, 2008, pp. 247-284.
 - ³⁷ V. Abbate, 2007 b, p. 352.
 - ³⁸ L. Martorelli, 2007, pp. 27-28.
 - ³⁹ M.C. DI NATALE, 2005 a.
 - ⁴⁰ L. Martorelli, 2007, p. 27.
- ⁴¹ Il quadro è stato recentemente ritrovato nei depositi da chi scrive e pubblicato in F. DALL'ASTA, 2004, pp. 13-15.
 - ⁴² Sull'opera cfr. P. PALAZZOTTO, 2007 a, pp. 160-161.
- ⁴³ Scrive la studiosa: «l'interesse di una Pinacoteca non è subordinato alla quantità ma alla qualità dei quadri», M. ACCASCINA, 1930 a, p. 386; V. ABBATE, 2007 b, p. 354.
 - ⁴⁴ A. Huber, 1997, p. 54.
 - ⁴⁵ A. Salinas, 1873, pp. 14, 16; M. Accascina, 1930 a, pp. 392-293; V. Abbate, 2007 b, p. 354.
 - ⁴⁶ M. ACCASCINA, 1930 a, p. 385.
- ⁴⁷ La *Trasfigurazione* e la *Conversione di S. Paolo* di Marco Pino (Museo Diocesano, invv. 34, 35), il *S. Francesco di Paola* del Muziano (Museo Diocesano, inv. 51) furono restituiti alla Galleria di Palazzo Abatellis il 12 gennaio 1973, in seguito a notifica della stessa Galleria del 2 dicembre 1972 prot. 5553; Museo Diocesano di Palermo, *Registro delle Uscite*, n. 9.
- ⁴⁸ Tra gli acquisti relativi al Trecento «va ricordato in primo luogo l'Abramo coi tre angioli, già nella sacristia della Magione, un'opera della fine del secolo, così dissimile da ogni altra delle contemporanee sinora conosciute e soprattutto di così inconsueta bellezza che avviene da prima, quasi per necessaria illazione, di supporla estranea alla storia della pittura nell'isola...». E. BRUNELLI 1930, p. 359. Paradossalmente la stessa tavola era stata pure pubblicata dall'Accascina con queste parole: «... il valore di questi quadri «della galleria dei Primitivi» non è soltanto quello relativo di permettere di ricostruire il molteplice affluire di varie forme d'arte nella Sicilia; talvolta è anche un valore assoluto di arte; la tavoletta proveniente dalla Basilica della Magione ad esempio ha un contenuto di bellezza che trascende il valore storico», M. ACCASCINA, 1930 a, pp. 389, 395.

- ⁴⁹ P. Palazzotto, 2008, p. 275 nota 20.
 ⁵⁰ Cfr. E. Brunelli, 1930, p. 372; P. Palazzotto, 2009.
- ⁵¹ Il Muziano fece parte di un gruppo di opere proveniente da quella chiesa nel 1823; cfr. P. PALAZZOTTO, c.d.s., c. Sulle peregrinazioni dei dipinti reali cfr. T. PUGLIATTI, 1982.
- ⁵² In particolare si fa riferimento alla dispersione conseguente all'esposizione di opere all'interno delle chiese cittadine, di cui si tratterà in un lavoro in corso di elaborazione. Come esempio cfr. P. PALAZZOTTO, 2008, p. 273.

BIBLIOGRAFIA*

a cura di C. Bajamonte, R. Cinà



FONTI DOCUMENTARIE

ACS, AABBAA, 1860-90.

ACS, AABBAA, 1860-90/1908-1924.

ACS, BCR, 1860-1890.

ACS, MPI, AABBAA, III vol.

AIV, Verbali dell'Adunanza ordinaria, 20 maggio 1906/28 ottobre 1906, IX Registro Atti delle Adunanze private del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti dal 21 gennaio 1906 al 29 dicembre 1910.

ASCa, Libro della parrocchia 1782-1859.

ASDM, Inventarium bonorum suppellettilium et reliquiarum Sanctae Metropolitanae Ecclesiae hius civitatis Montis Regalis 1684.

ASIs, Libro d'esito. Dal 1698 al 1770.

ASP, Amministrazione 1649-1690 e Registro dei mandati di pagamento 1662-1730.

ASPa, Carte della Magione, Processi di Nobiltà, busta 967. a Deputazione dei pesi e misure, voll. 1; 15; 33-34. b Fondo dei notai defunti, Occhipinti Vincenzo, st. VI, vol. 11566. c Tribunale Real Patrimonio, vol. 1771. d

ASPN, Notaio F. Seggio di Monreale, vol. 2798.

ASPPS

A, Chiesa Madre, B, vol. 9. a

A, Chiesa Madre, B, vol. 15. b

A, Chiesa Madre, B, vol. 16. c

- A1, Cappella e Festività del Santissimo Sacramento, B, vol. 5. a
- A1, Cappella e Festività del Santissimo Sacramento, B, vol. 6. b
- A3, Altare delle Anime del Purgatorio e Opera dei Fratelli e Sorelle, B, vol. 7.
- A5, Altare di Fuga in Egitto e Sant'Antonio, B, vol. 3.
- A7, Altare di S. Vincenzo e Giacomo, B, vol. 4.
- A8, Altare del S. mo Crocifisso, B, vol. 3. a
- A8, Altare del S. mo Crocifisso, B, vol. 5. b
- A9, Altare di Maria Santissima dell'Itria, B, vol. 2.
- A10, Cappella dell'Immacolata Concezione, B, vol. 1.
- C, Chiesa della Div. a Misericordia, B., vol. 6. a
- C, Chiesa della Div. a Misericordia, B, vol. 9. b
- D, Chiesa di S. Giuliano, B, vol. 6. a
- D, Chiesa di Giuliano, B, vol. 7.. b
- D, Chiesa di S. Giuliano, B, vol. 9. c
- E, Chiesa di Santa Maria la Fontana, B, vol. 7. a
- E, Chiesa di Santa Maria la Fontana, B, vol. 8. b
- E, Chiesa di Santa Maria la Fontana, B, vol. 10. c
- G, Chiesa di S. Sebastiano, B, vol. 2.
- H, Chiesa di Maria Santissima del Carmine, B, vol. 3. a
- H, Chiesa di Maria Santissima del Carmine, B, vol. 5, non cartulato (mandato del 20-8-1832). ${\bf b}$
- L, Chiesa di S. Pietro, B, vol. 2. a
- L, Chiesa di S. Pietro, B, vol. 3. b
- L1, Altare di Sant'Onofrio, B, vol. 1. a
- L1, Altare di S. Onofrio, B, vol. 2. b
- N, Chiesa della Div. a Provvidenza, B, vol. 3.
- O, Chiesa di S. Rocco ed altari, B, vol. 9.
- P, Chiesa di S. Giovanni Battista, B, vol. 4. a
- P, Chiesa di S. Giovanni Battista, B, vol. 8. b

- P1, Altare di S. Calogero, B, vol. 5.
- Q, Santuario di Maria Santissima dell'Alto, B, vol. 5. a
- Q, Santuario di Maria Santissima dell'Alto, B, vol. 6. b

ASSBo, Carteggio Mauceri

Lettera di Enrico Mauceri a Leandro Arpinati, 30 novembre 1929. a
Lettera di Leandro Arpinati a Enrico Mauceri, 29 novembre 1929. b
Lettera di Enrico Mauceri a Leandro Arpinati, 21 gennaio 1930. a
Lettera di Enrico Mauceri a Leandro Arpinati, 9 settembre 1930. b
Lettera Roberto Paribeni a Enrico Mauceri, 30 luglio 1932.
Lettera di Nello Tarchiani a Enrico Mauceri, 19 settembre 1934. a
Lettera di Angelo Manaresi a Enrico Mauceri, 5 dicembre 1934. b
Lettera di Enrico Mauceri al Ministero dell'Educazione, 7 dicembre 1934. c
Lettera di Carlo Calzecchi Onesti ad Angelo Manaresi, 28 febbraio 1935. a
Lettera di Angelo Manaresi a Carlo Calzecchi Onesti, 12 marzo 1935. b
Verbale firmato dall'economo comunale Pietro Paolini, 18 febbraio 1935.

ASSBo, Osservazioni sulla proposta di transazione degli eredi Malaguzzi, Bologna 16 ottobre 1929, VII, Ufficio legale del Comune di Bologna.

ICCD, Archivio storico, Palazzolo Acreide, cassetto 946.

MANOSCRITTI

Armi dipinte nel tetto della sala dello Stiero, ms. di autore ignoto, sec. XVIII (1749?), BCP Qq D 167.

Carte di Casa Gaetani (XV Gennaio VI indizione 1590), Collezione Arezzo Trifiletti, Palermo.

Carteggio di Adolfo Venturi con Lisetta Ciaccio, BSNSP.

Carteggio Ricci, voll. 121-138, BCR.

Lettera d'incarico del prof. Antonio Salinas all'arch. Francesco Valenti (28 novembre 1912), ms. sec. XX, BCP Qq E 159 n. 1 (Fondo Valenti).

Lettera del Ministero della Pubblica Istruzione a Enrico Mauceri (31.1.1896), Carteggio di Enrico Mauceri presso Gemma Mauceri, Ravenna.

MONGITORE A., Dell'istoria sagra di tutte le chiese, conventi, monasteri, spedali e altri luoghi pii della città di Palermo, ms. sec. XVIII, BCP Qq E 3.

TESTI A STAMPA

1578

ZURITA Y CASTRO G., Roberti Viscardi Calabriae ducis, et Rogerii eius fratris Calabriae, et Siciliae ducis principum Normannorum, et eorum fratrum rerum in Calabria, Apulia, Bruttiis, Calabris, et in Sicilia gestarum libri IV, auctore Gaufredo Malaterra monacho Rogerii ipsius hortatu, Caesaraugustae.

1589

VECELLIO C., Degli abiti antichi e moderni di diverse parti del mondo, Venezia.

1644

SAMPERI P., Iconologia della Gloriosa Vergine Madre di Dio Maria protettrice di Messina, Messina.

1654

DE GROSSIS G.B., Catana sacra sive de episcopis Catanensibus rebusque ab iis praeclare gestis a Christianae religionis exordio ab nostram usque aetatem. Opus singulare quo universus Catanensis ecclesiae status, institutio, iura, privilegia, principum, donationes, recondita tandem monumenta distinctis annorum epochis in lucem proferuntur, Catania.

1657

DELLA LENGUEGLIA G.A., Ritratti della Prosapia, et Heroi Moncadi nella Sicilia, opera historica-encomiastica del Padre d. Gio. Agostino della Lengueglia, Valenza.

1669

CALCAGNI D., Historia chronologica brevis Abbatiae Sanctissimae Trinitatis Mileti, Messina.

1672

BELLORI G.P., Le vite de' Pittori, Scultori et Architetti moderni, Roma.

1697

AURIA V., Historia cronologica delli Signori Viceré di Sicilia dal tempo che mancò la personale assistenza de' serenissimi Re di quella, cioè dall'anno 1409 sino al 1697, Palermo.

1698

AURIA V., Il Gagino redivivo ò vero Notizia della vita ed opere d'Antonio Gagini nativo della città di Palermo scultore famosissimo, Palermo.

1702

DEL GIUDICE M., Descrizione del Real Tempio e Monasterio di Santa Maria Nuova di Morreale. Vite de' suoi arcivescovi, abbati e signori. Col sommario dei privilegi della detta Santa Chiesa di Gio. Luigi Lello ristampata d'ordine dell'Abbate Don Giovanni Ruano con le osservazioni sopra le fabriche e mosaici della Chiesa, la continuazione delle vite degli Arcivescovi, una tavola cronologica della medesima istoria, e la notizia dello stato presente dell'Arcivescovado, Palermo.

1721

MONGITORE A., Monumenta historica sacrae Domus Mansionis SS. Trinitatis Militaris Ordinis Theotonicorum urbis Panormi et ejus magni preceptoris, Palermo.

1724

MONGITORE A., L'atto pubblico di fede solennemente celebrato nella città di Palermo à 6 aprile 1724 dal Tribunale del Santo Uffizio di Sicilia, Palermo.

1733

PIRRI R., Sicilia sacra disquisitionibus et notitiis illustrata, III ediz. a cura di A. Mongitore, con aggiunte di V.M. Amico, Palermo, tomo II, (rist. anast. Bologna 1987).

1734

MONGITORE A., Bullae, privilegia et instrumenta Panormitanae Metropolitanae Ecclesiae, Regni Siciliae primariae, Palermo.

1740-1746

AMICO V.M., Catana illustrata sive sacra et civilis urbis Catanae historia, voll. 4, Catanae.

1754

EMANUELE E GAETANI F.M., marchese di Villabianca, Della Sicilia nobile, vol. 1, Palermo.

1756

GINANNI M.A., L'arte del blasone dichiarata per alfabeto, Venezia, (rist. anast. Bologna 1998).

1769

TESTA F., De vita, et rebus gestis Guilelmi II, Siciliae regis, Monregalensis Ecclesiae fundatoris libri quatuor, Monreale.

1773

Pragmaticarum regni Siciliae novissima collectio, t. 3°, a cura di G. Cesino, Palermo.

1788

FEDELE DA SAN BIAGIO, Dialoghi familiari sopra la pittura difesa, ed esaltata dal P. Fedele da S. Biagio pittore cappuccino col Sig. avvocato D. Pio Onorato palermitano alla presenza de' suoi allievi nella Bell'Arte, disposti in quindici giornate. Per maggiore eccitamento della Gioventù che si applica al disegno, e colorito; e per impegnare li Protettori alla mobilissima Arte a maggiormente promuoverla. Dedicati alla Grandezza del Signor Duca d'Angiò, Palermo.

1809

Sistema metrico per la Sicilia presentato a sua Maestà dalla Deputazione dei pesi e delle misure, (Opuscolo a stampa della Deputazione Generale degli Studi) 20 febbraio 1809, Palermo.

1821

GALLO A., Elogio storico di Antonio Gagini scultore ed architetto palermitano, Palermo.

GROSSO CACOPARDO G., Memorie de' pittori messinesi e degli esteri che in Messina fiorirono, Messina.

1822

BERTINI G., Saggio intorno ai dipinti di Antonio Crescenzio palermitano, Pittore del quintodecimo secolo, "L'Iride. Giornale di Scienze, Lettere, ed Arti per la Sicilia", I, t. 2°, pp. 236-241.

1823

BERTINI G., Memorie de' Pittori Messinesi ed Esteri che in Messina fiorirono dal secolo XII, sino al XIX, ornate di ritratti. Messina dai tipi di Giuseppe Pappalardo 1821.1822, in 8vo di pag. 240, oltre il Discorso preliminare, e l'indice, GSLAS, I, t. 3, pp. 314-327.

1826

TARALLO G.B., Memoria sopra i regali sepolcri di Monreale, GSLAS, IV, t. XV, pp. 293-302; t. XVI, pp. 77-90, 166-178, Palermo.

1830

GALLO A., Elogio storico di Pietro Novelli da Monreale in Sicilia. Pittore, architetto, ed incisore, scritto da Agostino Gallo palermitano, socio delle Accademie patrie, di quella Reale di Copenaghen, di S. Luca di Roma, e di altre d'Italia (1821), Palermo³.

1835

Tabularium Regiae ac Imperialis Capellae Collegiatae Divi Petri in Regio Panormitano Palatio, a cura di L. Garofalo, Palermo.

1838

Lo FASO PIETRASANTA D., duca di Serradifalco, Del Duomo di Monreale e di altre chiese siculo normanne. Ragionamenti tre, Palermo.

1839

GIUDICE P., Sulla vera patria di Domenico Gagini padre del celebre Antonio. Lettera di Paolo Giudice all'egregio artista Saverio Cavallari, ESLS, VIII, 74, pp. 127-130.

1840

GIUDICE P., Sopra Domenico Gagini scultore siciliano. Lettera 2^a di P. G. a Saverio Cavallari, ESLS, IX, 84, pp. 19-23.

FLOQUET A., Essai historique sur l'Échiquier de Normandie, Rouen.

1842

GALLO A., Saggio di Agostino Gallo su' pittori siciliani vissuti dal 1800 al 1842, in G. Capozzo, Memorie sulla Sicilia tratte dalle più celebri accademie e da distinti libri di società letterarie e di valentuomini nazionali e stranieri con aggiunte e note per Guglielmo Capozzo socio di varie accademie, v. 30, Palermo, pp. 123-147.

MORTILLARO V., Catalogo ragionato dei diplomi esistenti nel tabulario della Cattedrale di Palermo, Palermo.

1845

GALLO A., Vita di Giuseppe Velasques, egregio dipintore scritta da Agostino Gallo suo amico, Palermo.

1848-1876

BLANC C., L'Histoire des peintres de toutes les écoles de puis la Renaissance jusqu'à nos jours, 14 voll., Paris.

1849-1952

DE LABORDE L., Les Ducs de Bourgogne. Étude sur les lettres, les arts et l'industrie pendant le XVe siècle et plus particulièrement dans les Pays-Bas et le duché de Bourgogne, 2^{eme} partie, I, Paris.

1850

Codice metrico per la Sicilia con una appendice dell'architetto Giuseppe Caldara, Palermo.

1852

BOZZO G., Le lodi dei più illustri siciliani trapassati nei primi 45 anni del secolo XIX, vol. 2°, Palermo.

1854

DALY C., Fenêtre du palais de la Guadagna prés Palerme, "Revue Generale de l'Architecture et des Travaux Publics", XII, p. 115.

1855

DE LABORDE L., La Renaissance des arts à la cour de France. Etudes sur le seizième siècle, t. 1^{et}, Peinture, Paris.

1857

Musée du Louvre. Sculptures de la Renaissance, "Magasin pittoresque", XXV, pp. 155-157.

1858

- Alberi E., Le relazioni degli ambasciatori veneti al Senato durante il secolo decimosesto, serie I, t. V, Firenze.
- DI MARZO FERRO G., Guida istruttiva per Palermo e i suoi dintorni riprodotta su quella del cav. Gaspare Palermo dal Beneficiale Girolamo Di Marzo Ferro, regio Cappellano Curato dei Reali Veterani, Palermo.
- GALLO A., Intorno ad alcuni quadri, e in particolare a due alti-rilievi di Antonio Gagini, scultore palermitano, esposti di recente nella Chiesa di S. Maria degli Angioli, detta della Gancia, in questa Capitale, "Il Vapore. Giornale politico, scientifico, letterario ed umoristico", III, 66, p. 263; ivi, 67, pp. 266-267.

1858-1864

DI MARZO G., Delle Belle Arti in Sicilia, dai Normanni alla fine del secolo XVI, 3 voll., Palermo.

1859

DALBONO C.T., Storia della pittura in Napoli e in Sicilia dalla fine del 1600 a noi, Napoli. GALEOTTI M., Di Antonio Gagini e della sua scuola. Nota preliminare, estr. da "Giornale del gabinetto letterario dell'Accademia Gioenia", n.s., vol. 5°, 1, gennaio-febbraio.

1860

- GALEOTTI M., Preliminari alla storia di Antonio Gagini Scultor siciliano del secolo XVI e della sua scuola, Palermo.
- GALLO A., Sopra una statua di Antonio Gagini scultore palermitano fino adesso non annunziata al pubblico, e polemica sulla patria dello scultore e sulle sue opere per Agostino Gallo, Palermo.

1862

BRUZZA L., Notizie intorno alla patria e ai primi studi del pittore Giovan Antonio Bazzi detto il Soddoma, "Miscellanea di storia italiana", I, pp. 7-45.

1863

Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, Torino.

1866

Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, Torino.

1867

FRACCIA G., Esposizione del concetto morale relativo all'adattamento dell'Olivella a Museo presentata alla Commissione di Antichità e Belle Arti da Cav. Giovanni Fraccia reggente l'ufficio di direttore del museo medesimo, Palermo.

1868

- DI MARZO G., Memorie storiche di Antonello Gagini e de' suoi figli e nepoti, scultori siciliani del secolo XVI, ASI, III, t. 8°, pp. 39-109.
- FRACCIA G., Alcuni chiarimenti del Cav. Giovanni Fraccia Reggente l'Ufficio del R. Museo di Palermo, Palermo.

1869

DI MARZO G., Degli scultori della penisola che lavorarono in Sicilia nei secoli XIV, XV e XVI. Memorie storiche per Gioacchino Di Marzo, estr. da "Rivista Sicula", I, vol. 1º, aprilemaggio.

1870

Auria V., Memorie varie di Sicilia nel tempo della ribellione di Messina dal 2 gennaio del 1676 al 5 maggio del 1685, in Biblioteca storica e letteraria di Sicilia, a cura di G. Di Marzo, vol. 6°, Palermo, pp. 1-205.

1871

CROWE J.A., CAVALCASELLE G.B., A History of Painting in North Italy: Venice, Padua,

Vicenza, Ferrara, Milan, Friuli, Brescia from the Fourteenth to the Sixteenth century, voll. 2, London.

SALINAS A., Chiesa di S. Agostino in Palermo, "Rivista Sicula", 2, p. 2.

1871-1875

PALIZZOLO GARAVINA V., Il blasone in Sicilia, ossia Raccolta Araldica, Palermo.

1872

SALINAS A., Chiostro di San Domenico in Palermo, "Rivista Sicula", 4, p. 5.

1873

DAITA G., Relazione sul Real Museo di Palermo e sullo stato delle Antichità di Sicilia, Palermo. GALUPPI G., Cenno storico sulla famiglia D'Arena, detta oggi Arenaprimo, Milano.

MELI G., Dell'origine e del progresso della Pinacoteca del Museo di Palermo, Palermo. a Pinacoteca del Museo di Palermo dell'origine, del progresso e delle opere che contiene, Palermo. b SALINAS A., Del Museo Nazionale di Palermo e del suo avvenire. Discorso inaugurale per la solenne apertura della R. Università degli Studj di Palermo, Palermo. ZOCCO N., Palazzolo. Notizie storiche per l'avv. Nicolino Zocco, Comiso.

1875

SALINAS A., Breve Guida del Museo Nazionale di Palermo, Palermo. a Museo Nazionale di Palermo. Catalogo dei quadri esposti, Palermo. b

1876

CAPRA T., Palermo e Messina. Ricordanze di storia antico-contemporanea, politico-letteraria del messinese tipografo Tommaso Capra socio onorario della R. Accademia Peloritana di Messina, Messina.

CROWE J.A., CAVALCASELLE G.B., Geschichte der italienischen Malerei, vol. 6°, Leipzig.

GAMBA F., Abbadia di S. Antonio di Ranverso e Defendente de Ferrari da Chivasso. Pittore dell'ultimo de' Paleologi, "Atti della Società di Archeologia e Belle Arti per la Provincia di Torino", I, 2, pp. 119-172.

JANITSCHECK H., Zür Charakteristik der palermitanischen Malerei der Renaissance. Zeit I. Antonio Crescenzio und Seine Schule, "Repertorium für Kunstwissenschaft", I, 4, pp. 353-374.

MINIERI RICCIO C., Gli artisti ed artefici che lavorarono in Castelnuovo a tempo di Alfonso I e Ferrante I di Aragona, Napoli.

SALOMONE MARINO S., Le pompe nuziali e il corredo delle dame siciliane ne' secoli XIV XV e XVI, ASS, n.s., I, 1, pp. 209-221.

1876-1877

DI CROLLALANZA G., Enciclopedia araldico-cavalleresca, Pisa (rist. anast. Bologna 1964).

1877

AGNELLO A., Riduzione di tutte le misure consuetudinarie di Sicilia adoperatevi anteriormente e dopo la legge 31 dicembre 1809 nelle misure metrico decimali e viceversa, Palermo.

JANITSCHECK H., Sul carattere della pittura palermitana nel Rinascimento per il D. Huberto Janitscheck (I) – Di Antonio Crescenzio e la sua scuola, NES, s. 3, vol. 5, pp. 147-162; (II), ivi, s. 3, vol. 6, pp. 52-64.

1879

SALINAS A., Di alcune iscrizioni cefalutane del sec. XIII, ASS, n.s., IV, pp. 328-377.

1880-1883

DI MARZO G., I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI. Memorie storiche e documenti, voll. 2, Palermo.

1881

LAFENESTRE G., L'Art vivant: la peinture et la sculpture aux salons de 1868 à 1877, Paris. SCHÖNFELD P., Andrea Sansovino und seine Schule, Stuttgart.

1882

Les Maîtres anciens, études d'histoire de l'art, Loones.

1883

COURAJOD L., Observations sur deux bustes du Musée de la Sculpture de la Renaissance au Louvre, "Gazette des Beaux Arts", s. 2, t. 38, luglio-dicembre, pp. 24-42.

SALINAS A., Bozzetto del monumento messinese di Carlo II modellato da Giacomo Serpotta, ASS, VIII, pp. 483-490.

1884

BOGLINO L., La Sicilia e i suoi Cardinali. Note storiche, Palermo.

FRIZZONI G., Della pittura in Sicilia dal XV al XVI secolo. Lettera aperta la signor dottor T. Gsell-Fels in Monaco di Baviera, "L'Illustrazione Italiana", XI, 42, ottobre, pp. 246-247. a Della scultura in Sicilia dal XV al XVI secolo, "L'Illustrazione Italiana", XI, 48, novembre, pp. 343-347. b

MELI G., La Pittura in Sicilia dal XV al XVI secolo. Lettera al Signor Dottor T. Gsell-Fels in Monaco di Baviera, ASS, n.s. IX, pp. 465-496. a
Sui pittori che lavorarono nella cappella di S. Cristina nell'ultimo anno del secolo XV, e sulla S. Cecilia, unico quadro, che oggi esiste, ASS, IX, pp. 212-217. b

MICHIEL M.A., Pittori e pitture in diversi luoghi, in Notizia d'opere di disegno, pubblicata e illustrata da Jacopo Morelli, a cura di G. Frizzoni, Bologna.

SALINAS A., Di una scultura di Bonajuto Pisano nel prospetto di Palazzo Sclafani a Palermo, ASS, IX, pp. 438-443.

1885

CAPRA T., Osservazioni agli appunti di storia patria del chiarissimo Prof. Antonino Salinas ed alla nota di storia contemporanea del sig. R.D.F. intorno alla statua equestre di Carlo II esistente in Messina nel 1848, Messina.

LAFENESTRE G., La Peinture italienne, par Georges Lafenestre. I. Depuis les origines jusqu'à la fin du XV^e siècle, Paris.

SALINAS A., Ricordi storici delle rivoluzioni siciliane del secolo XIX, Palermo.

1886

Toma G., Ricordi di un orfano, Napoli.

1887

DI MARZO G., Di una cassetta d'avorio forse dei tempi dell'imperator Federico II nella real Cappella di Palermo, ricerche storiche, "La Sicilia artistica ed archeologica", I, 8, pp. 33-40. a Notizie intorno ad Antonello e Pietro da Messina, ASS, XII, p. 151. b

VENTURI A., Per la storia dell'arte italiana, "Rivista Storica Italiana", IV, vol. 4°, 2, pp. 229-250.

1888

COURAJOD L., La polycromie dans la Statuaire du Moyen Age et de la Renaissance, Paris. GIARDINA N., Patti e la cronaca del suo vescovato, Siena.

LAFENESTRE G., Les arts en Italie (les grands maîtres de la Renaissance) iconographie des chefs d'œuvre. Paris.

MÜNTZ E., Giovanni di Bartolo da Siena, orafo della Corte di Avignone nel secolo XIV, ASI, s. 5, t. 2°, p. 19.

1888-1889

VON BODE W., Desiderio da Settignano und Francesco Laurana, "Jahrbuch der Koniglich preussischen Kunstsammlungen", IX Band, IV Heft, 1888, pp. 209-227; ivi, X band, I heft, 1889, pp. 28-33.

1889

Beloch J., La popolazione antica della Sicilia, Palermo.

LAFENESTRE G., Dix années du salon de peinture et de sculpture, 1879-1888, noticies par G. Lafenestre, Paris.

1889-1891

MÜNTZ E., Histoire de l'art pendant la Renaissance. I. Italie. Les Primitifs, Paris 1889; II. Italie. L'Age d'or, Paris 1891.

1890

VENTURI A., Della cooperazione delle Deputazioni e Società di storia patria alla compilazione del Catalogo generale dei monumenti e oggetti d'arte del regno, ASI, V, 6, p. 84-92.

1891

MILLUNZI G., Il mosaicista mastro Pietro Oddo ossia restauri e restauratori del Duomo di Monreale nel sec. 16, Palermo.

1891-1892

WICKHOFF F., *Die italienischen Handzeichnungen der Albertina*, "Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen des Allerhöchsten Kaiserhauses", 12, 1891, pp. CCV-CCCXIV; ivi, 13, 1892, pp. CLXXV-CCLXXXIII.

1891-1895

CHOMTON L., Saint Bernard et le château de Fontaine-lès-Dijon: étude historique et archéologique, Dijon.

1892

BARBIER DE MONTAULT X., L'Oeuvre de Limoges à Catane, "Bullettin de la Société scientifique, historique et archéologique de la Corrèze", Brive.

SCIUTO PATTI C., Le antiche oreficerie del Duomo di Catania. La statua, lo scrigno e la bara di Sant'Agata, ASS, XVII, p. 173-212.

SPRINGER A., Aus meinem Leben, Berlin.

1893

CAMPANI A., C. Sciuto Patti. Le antiche oreficerie del duomo di Catania: la statua, lo scrigno e la bara di Sant'Agata. Cenni storico-critici (estr. Dall'Archivio Storico Siciliano, N.S., a. XVII).-Palermo, Tipografia dello Statuto, 1892, "Archivio Storico dell'Arte", VI, 1, pp. 68-71.

1894

BERENSON B., The Venetian painters of the Renaissance with an index to their works, New York. PAIS E., Storia della Sicilia e della Magna Grecia, Torino.

1894-1898

RICHTENBERGER E., LAFENESTRE G., La peinture en Europe, Paris.

1895

DE NITTIS G., Notes et souvenirs du peintre Joseph de Nittis, Paris. TAINE H., Philosophie de l'Art, t. 1^{et}, Paris⁷.

1896

ALTAMURA S., Vita e arte, Napoli, (2^a ed. a cura di M. Simone, Foggia 1965).

BERENSON B., The Florentine painters of the Renaissance. With an index to their works, New York, London.

MAUCERI E., Siracusa nel XV secolo, Siracusa.

MICHEL A., Notes sur l'art moderne. Corot, Ingres, Millet, Eug. Delacroix, Raffet, Meissonier, Puvis de Chavannes. A travers les Salons, Paris.

1897

FLERES U., Macrino d'Alba (ricerche sulle opere conservate nella Quadreria municipale di Alba, R. Pinacoteca di Torino, Galleria Capitolina), "Le Gallerie Nazionali Italiane", III, pp. 67-98.

MAUCERI E., Guida archeologica ed artistica di Siracusa, Siracusa. a

Statue gaginiane del R. Museo Archeologico di Siracusa, Siracusa. **b**

PANZACCHI E., Nel campo dell'arte. Assaggi di critica, Bologna.

1898

HOLM A., Geschichte Siciliens im Altertums, Lipsia.

M. [E. Mauceri], A. Venturi, Vita artistica italiana (L'Italia, fasc. II, 1897), "L'Arte", I, p. 67.

MAUCERI E., Colonne tortili così dette del Tempio di Salomone, "L'Arte", I, pp. 377-384. a Monumento insigne del secolo XVI in Sicilia, "L'Illustrazione Italiana", XXV, 35, 28 agosto, pp. 155-156. b

Quadro della Santa Cecilia nel Duomo di Palermo, "L'Arte", I, p. 220. c

LAFENESTRE G., La tradition dans la peinture française. La peinture française au XIX^e siècle, Baudry, Cabanel, Delaunay, Hébert, Paris.

PALMARINI I.M., Barisano da Trani e le sue porte in bronzo, "L'Arte", I, pp. 15-26.

1899

CROWE J.A., CAVALCASELLE G.B., The Early Flemish Painters: Notices of their Lives and Works, (London 1857) ed. it. Firenze.

DI MARZO G., La pittura in Palermo nel Rinascimento. Storia e documenti, Palermo.

FABRICZY C., Der Triumphbogen Alfonsos I am Castel Nuovo zu Neapel, "Jahrbuch der Königlich Preussischen Kunstsammlungen", XX, 1, pp. 3-30; ivi, 2, pp. 125-158.

MAUCERI E., Notizie dalla Sicilia. Acquisto di un salterio del secolo XVI; Restauri al Castel Maniace in Siracusa, "L'Arte", II, p. 415. a

Un quadro di Scipion Gaetano nella Galleria nazionale in Roma, "L'Arte", II, pp. 258-259. **b** Una tavola del pittore Quartararo, "L'Arte", II, p. 524. **c**

MICHEL A., Distribution des récompenses faites aux élèves de l'Ecole des Beaux-Arts de Montpellier, Montpellier.

SALINAS A., Antonio Van Dyck e il suo quadro per la Compagnia del Rosario in San Domenico di Palermo, "L'Arte", II, pp. 499-500.

1900

ARENAPRIMO G., Due lettere di Michelangelo Tilli edite ed illustrate da Giuseppe Arenaprimo di Montechiaro, Messina.

GARUFI C.A., Di alcuni codici conservati nel tabulario di Monreale, ASS, XXV, n. s., pp. 183-193.

MAUCERI E., Andrea Sansovino e i suoi scolari in Roma, "L'Arte", III, pp. 241-258. a Disegni del Paladino, "L'Arte", III, p. 435. b

La Pittura in Palermo nel Rinascimento di G. Di Marzo, "Fanfulla della domenica", XII, 24, 17 giugno, p. 2. c

VENTURI A., Arte Decorativa, "L'Arte" - Appendice, III, pp. 1-8.

1901

Atti della Società, ASS, XXVIII, pp. 601-602.

LA CORTE CAILLER G., Giuseppe Cuneo e i suoi manoscritti di storia patria custoditi nel Museo Civico di Messina, Messina.

MAUCERI E., Giacomo Serpotta, "L'Arte", IV, pp. 77-92, 162-180. a La Pinacoteca del Museo Nazionale, "L'Arte", IV, p. 144. b Scultura nei magazzini del Duomo, "L'Arte", IV, pp. 428-430. c

MAURUS, Cose d'arte. A proposito delle sculture di Domenico Gagini, GdS, XLI, 196, 15-16 luglio, s. p.

MORELLI D., Ricordi della scuola napoletana di pittura, Napoli 1901, (2ª ed. a cura di B. Croce, Bari 1915).

Punturo B., Nisa o Nissa e l'odierna Caltanissetta. Appendice: il monumentale tempio di Santo Spirito presso Caltanissetta, Caltanissetta.

Scoverta di sculture di Domenico Gagini, GdS, XLI, 191, 9-10 luglio, p. n. n.

VENTURI A., Storia dell'arte italiana. I. Dai primordi dell'arte cristiana ai tempi di Giustiniano, Milano.

1901-1902

BERENSON B., The Study and Criticism of Italian Art (First and Second Series), London.

1901-1940

VENTURI A., Storia dell'arte italiana, voll. 11, t. 25, Milano.

1902

Breglia N., Martini E., Croce B., Relazione della Commissione per la sistemazione dei lavori del Museo e della Biblioteca di Napoli, "Napoli Nobilissima", XI, 6, pp. 92-95.

CIACCIO L., Il cardinal legato Bertrando del Poggetto in Bologna, 1327-1334, Bologna.

DI MARZO G., MAUCERI E., Antonello Gagini e l'altare di S. Giorgio, "L'Arte", V, pp. 180-185.

FISCHER T., Storia naturale: Storia della formazione della terra. L'uomo, le razze umane, loro usi e costumi. Vita delle piante, Torino.

GARUFI C.A., Catalogo illustrato del Tabulario di S. Maria Nuova in Monreale, Palermo.

LA DIRECTION, Notes de la Direction, "Les Arts", I, 3, p. 35.

MAUCERI E., Cofanetto bizantino della Cappella Palatina in Palermo, "L'Arte", V, pp. 45-46. a Note d'arte siciliana, RBAI, V, 10-12, pp. 173-176. b

Una famiglia di pittori pesaresi in Sicilia nel secolo XV, RBAI, V, 1-2, pp. 1-4. c Un ignoto pittore siciliano del secolo XV, ASS, XXVII, pp. 115-118. d

MICHEL A., Francesco Laurana ou Desiderio?, "Les Arts", I, 4, pp. 37-40.

MOLINIER E., La Question Laurana, "Les Arts", I, 4, pp. 43-44.

MÜNTZ E., Ni Desiderio ni Laurana, "Les Arts", I, 4, pp. 40-43.

SALINAS A., Lettera in Tribune des Arts, La question Laurana, "Les Arts", I, 12, pp. 29-30.

TESTI L., Osservazioni critiche sulla storia dell'arte. A proposito di un'opera recente, ASI, s. 5, t. 29, pp. 12-44.

Tribune des Arts, La question Laurana, "Les Arts", I, 12, p. 30.

UN ABONNÉ, Lettre d'un Abonné, "Les Arts", I, 2, pp. 33-34.

1903

BERENSON B., Drawings of Florentine Painters. Criticised and Studied as Documents in the History and Appreciation of the Tuscan Art, with a Copious Catalogue Raisonné, voll. 2, London.

DI MARZO G., Di Antonello da Messina e dei suoi congiunti. Studi e Documenti, Palermo. a Di Antonello d'Antonio da Messina- primi documenti messinesi, ASM, III, pp. 169-186 b

DI MARZO G., MAUCERI E., L'opera di Domenico Gagini in Sicilia, "L'Arte", VI, pp. 147-158.

LA CORTE CAILLER G., Antonello da Messina. Studi e ricerche di G. La Corte Cailler con documenti inediti, ASM, IV, pp. 332-441. a

Pitture già in casa Arenaprimo, ASM, III, 3, pp. 203-207. b

LA GRASSA-PATTI F., Opere dei Della Robbia in Sicilia, "L'Arte", VI, pp. 37-47.

LUDWIG G., MOLMENTI P., Vittore Carpaccio et la Confrérie de Sainte Ursule à Venise, Florence.

MAUCERI E., Arte retrospettiva: Riccardo Quartaro, "Emporium", XVIII, 108, pp. 466-473. a I Castelli normanni di Palermo, "L'Arte", VI, p. 400. b

La cappella Mastrantonio in San Francesco, "L'Arte", VI, pp. 129-130. c

La reggia dei Chiaramonte in Palermo, "Emporium", XVII, 102, pp. 469-476. d

Nuovi documenti intorno a Domenico Gagini e ad altri scultori del suo tempo, RBAI, VI, 11-12, pp. 170-174. **e**

Riccardo Quartararo a Napoli, "L'Arte", VI, pp. 128-130. f

MICHEL A., Les acquisitions du département de la sculpture du Moyen Age, de la Renaissance et des Temps modernes au musée du Louvre, GBA, XLV, 3^e pér., t. XXIX, 1^{er} mai, p. 379.

MILLUNZI G., Il tesoro, la biblioteca ed il tabulario della chiesa di Santa Maria Nuova in Monreale, ASS, XXVIII, n. s., pp. 1-72, 249-459.

PERRONI-GRANDE L., *Un orafo genovese a Messina nel sec. XV*, ASM, IV, 1-2, pp. 216-219. ROCCO S., MAUCERI E., *Girgenti. Da Segesta a Selinunte*, Bergamo.

1904

Brunelli E., Antonello de Saliba, "L'Arte", VII, pp. 271-285.

CASPAR E., Roger II und die Gründung der normannisch-sizilischen Monarchie, Innsbruch.

CIACCIO L., Gian Martino Spanzotti da Casale, pittore fiorito fra il 1481 ed il 1524, "L'Arte", VII, pp. 441-456.

DI MARZO G., Pietro de Bonitate e Francesco di Laurana, scultori in Sicilia nel secolo XV, (14 agosto 1904), ASS, XXIX, n. s., pp. 460-461.

HULIN DE LOO G., L'exposition des Primitifs français au point de vue de l'influence des frères Van Eyck sur la peinture française et provençale, Bruxelles-Paris.

LAFENESTRE G., Introduction, in Exposition des Primitifs Français au Palais du Louvre (Pavillon de Marsan) et à la Bibliothèque Nationale, Paris, pp. XI-XXXII. a

Les Primitifs à Bruges et à Paris. Vieux-maîtres de France et des Pajs-Bas, Paris. **b** Vieux Maîtres de France et des Pays-Bas, Paris. **c**

MAUCERI E., L'altare del Crocifisso nel duomo di Palermo, "L'Arte", VII, pp. 192-195. a Siracusa, Palermo. b

Siracusa-Scoperta di un affresco cristiano; Sarcofago bizantino nel R. Museo; Madonna di Domenico Gagini; Su Antonello da Messina; Intorno a Francesco Laurana, "L'Arte", VII, pp. 507-509. **c**

Su alcuni pittori vissuti in Siracusa, "L'Arte", VII, pp. 161-167. d

PITRÈ G., La vita in Palermo cento e più anni fa, voll. 2, Palermo.

TAINE H., Sa vie et sa correspondence, II. La critique et la philosophie 1853-1870, Paris.

TESTI L., Nuovi Studi sul Carpaccio (Vittore Carpaccio et la Confrérie de Sainte Ursule à Venise par P. Molmenti et G. Ludwig), ASI, 233, s. V, t. XXXIII, dispensa 1^a del 1904, pp. 96-137.

1905

CIACCIO L., Copie di un'opera perduta di Donatello in Roma, "L'Arte", VIII, pp. 375-381. a Ethel Halsey: Gaudenzio Ferrari The Great Masters in painting and sculptures, "L'Arte", VIII, pp. 232-234. b

Il Cardinal Legato Bertrando del Poggetto in Bologna (1327-1334), "Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna", s. III, vol. XXIII, pp. 85-196, 456-537. c

DI MARZO G., Nuovi studi ed appunti su Antonello da Messina con 25 documenti, Messina.

FIOCCA L., Un tempietto selinuntino (recentemente scoperto), RdA, V, 10, pp. 147-148.

LA CORTE CAILLER G., La pittura a Messina nel Quattrocento (da documenti per la maggior parte inediti), ASM, VI, p. 93.

LAFENESTRE G., Jehan Fouquet, Paris.

MAUCERI E., Le antichità classiche di Siracusa durante il Medioevo, "La Sicile Illustrée", II, 6, giugno, p. 16. a

Reliquiario di S. Lucia del sec. XV, "L'Arte", VIII, pp. 388-389. b

Scoperta di un affresco cristiano, "L'Arte", VIII, p. 507. c

Siracusa, Palermo. d

MICHEL A., Conclusion au tome premier, in Histoire de l'art depuis les premiers temps chrétiens jusqu'à nos jour, Paris. a

Préface, in Histoire de l'art depuis les premiers temps chrétiens jusqu'à nos jour, Paris, pp. I-IV. **b**

MONDELLO F., La chiesa di S. Maria di Gesù in Trapani e il capolavoro di Andrea della Robbia, Palermo.

ORSI P., S. Giovanni Vecchio di Stilo, BdA, VIII, 11, pp. 337-354.

1905-1906

Relazione della commissione esaminatrice pel conferimento del premio di Fondazione Querini Stampalia per l'anno 1905, "Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti", a.a. 1905-1906, t. LXV, parte I, pp. 99-105.

1905-1929

MICHEL A., Histoire de l'art depuis les premiers temps chretiens jusqu'à nos jours, 9 voll., Paris.

1906

Brunelli E., *Pietro de Saliba*, "L'Arte", IX, pp. 357-371.

CIACCIO L., L'ultimo periodo della scultura gotica a Roma, "Ausonia", I, pp. 68-92. a Macrino d'Alba: derivazione artistica, RdA, VI, 10, pp. 145-153. b

Scoltura romana del Rinascimento: primo periodo (sino al pontificato di Pio II), "L'Arte", IX, pp. 165-184; 345-356; 433-441. **c**

LAFENESTRE G., L'Homme du Verre de vin attribué à Jehan Fouquet, "Revue de l'art ancien et moderne", X, t. XX, pp. 438-441. a

Michel Ange à Carrare, dans Séance publique annuelle des cinq académies du jeudi 25 octobre 1906, Paris. **b**

Atti della Società, ASS, XXVIII, pp. 601-602.

l.n.[L. NATOLI], Curiosità d'arte. Un artista quasi ignoto, GdS, 38, 7-8 febbraio, s.p.

LUDWIG G., MOLMENTI P., Vittore Carpaccio. La vita e le opere, Milano.

MAUCERI E., Antonello Gagini, RdA, VI, 9, pp. 129-135. a

L'Anapo e il papiro, "Emporium", XXIII, 136, pp. 311-314. b

L'Arte in onore di Sant'Agata in Catania, "L'Arte", IX, pp. 423-432. c

Luoghi romiti: Cava d'Ispica, "Emporium", XXIII, 133, pp. 76-80. d

Monumenti di Militello, Piazza Armerina e Aidone, "L'Arte", IX, 1, pp. 1-18. e

Monumenti di Randazzo, "L'Arte", IX, pp. 185-192. f

Palermo nel passato, Palermo. g

MAUCERI E., AGATI S., Francesco Laurana in Sicilia, RdA, VI, 1, pp. 1-8.

SACCÀ V., Michelangelo da Caravaggio pittore. Studi e ricerche di Virgilio Saccà, ASM, VII, pp. 40-69.

TESTI L., Gustavo Ludwig-Pompeo Molmenti: Vittore Carpaccio – La vita e le opere, "L'Arte", IX, pp. 152-154.

VENTURI L., La pala di Antonello da Messina a Palazzolo Acreide, "L'Arte", IX, pp. 452-454.

1907

Brunelli E., Antonino Giuffré, RdA, VII, 7, pp. 109-110. a

Un quadro di Antonello da Messina nella Pinacoteca di Palermo, "L'Arte", X, pp. 13-17. **b**

CIACCIO L., Appunti intorno alla miniatura bolognese del secolo XIV. Pseudo Nicolò e Nicolò di Giacomo, "L'Arte", X, pp. 105-115.

DI MARZO G., Un documento inedito di Francesco Laurana, in Miscellanea di Archeologia, Storia e Filologia dedicata al Prof. Antonino Salinas, Palermo, pp. 353-362.

FAZIO ALLMAYER V., La Madonna Annunziata attribuita ad Antonello da Messina nel Museo Nazionale di Palermo, ASM, 3-4, pp. 227-239.

FRIZZONI G., Le origini della pittura veneziana. 1300-1500 di Lionello Venturi, "L'Arte", X, pp. 461-466.

LA CORTE CAILLER G., *Il quadro di Antonello da Messina a Palazzolo Acreide*, ASSO, IV, pp. 307-316.

KANT I., Kritik der Urtheilskraft (Berlin 1790), trad. it. Critica del Giudizio, a cura di A. Gargiulo, Bari.

MALAGUZZI VALERI F., Lionello Venturi – Le origini della pittura veneziana, 1300-1500, con 120 illustrazioni. Venezia, Istituto Veneto di Arti Grafiche, 1907, RdA, VII, 8, agosto, pp. 126-128.

MARIOTTI F., Gli inventari degli oggetti artistici e il ministero delle antichità e belle arti, Roma.

MAUCERI E., Busti reliquari in legno nel duomo di Siracusa, RdA, VII, 7, luglio, pp. 111-112. a La facciata della Cattedrale di Siracusa; Il tesoro del duomo di Siracusa, "L'Arte", X, pp. 380-384. b

Le terrecotte greche del Museo di Siracusa, "Emporium", XXVI, 153, pp. 199-210. c

Nuova Madonna Lauranesca in Siracusa, RdA, VII, 10, ottobre, p. 160. d

Palazzo Bellomo; San Mauro Castelverde; Reliquiario del Cinquecento, "L'Arte", X, pp. 62-64. e

Per l'arte italiana, "Gazzetta di Messina", 30-31 marzo. f

Taormina, Bergamo. g

Una pala d'altare di Antonello da Messina, RdA, VII, 5, maggio, pp. 75-76. h

MAUCERI E., AGATI S., Il Cicerone per la Sicilia. Guida per la visita dei monumenti e dei luoghi pittoreschi della Sicilia, Palermo.

MILLUNZI G., La Cappella del Crocifisso nel Duomo di Monreale: contributo alla storia dell'arte siciliana nel Seicento, Palermo.

ORSI P., Il Cicerone per la Sicilia. Guida per la visita dei monumenti e dei luoghi pittoreschi della

Sicilia. Introduzione storico-artistica di E. Mauceri. Itinerario di S. Agati [...], ASSO, IV, 1, 1907, p. 171.

ROLFS W., Franz Laurana, Berlin.

SACCÀ V., Michelangelo da Caravaggio pittore. Studi e ricerche di Virgilio Saccà, ASM, VIII, pp. 41-79.

SALINAS A., L'Annunziata d'Antonello da Messina lasciata al Museo Nazionale di Palermo, BdA, I, 2, pp. 30-31.

TOESCA P., L. Venturi, Le origini della pittura veneziana: il sentimento ornamentale della pittura veneta, "Arte italiana decorativa e industriale", n.s. IV, 16, pp. 59-62.

VENTURI A., Francesco Laurana: Eine Studiezur italienischen Quattrocentoskulptur von Fritz Burger [...]; Franz Laurana: von Wilhelm Rolfs [...], "L'Arte", X, pp. 472-474.

VENTURI L., Le origini della pittura veneziana, 1300-1500, Venezia.

1908

Brunelli E., Note antonelliane, "L'Arte", XI, pp. 223-225.

CHIAPPELLI A., Storia dell'arte italiana. La pittura del Trecento di A. Venturi; Le origini della pittura veneziana di L. Venturi, "Nuova Antologia", XLIII, 876, 16 giugno, pp. 712-715.

MATRANGA C., Dipinti di Antonio Van Dijck e della sua scuola nel Museo Nazionale di Palermo, "Bollettino d'Arte", II, 1, pp. 11-18. a

Due quadri del XV secolo ritrovati a Monreale, "L'Arte", XI, pp. 453-457. **b**

MAUCERI E., Documenti artistici siracusani, ASSO, V, 1, pp. 80-85. a Guida di Siracusa, Roma. b

Su alcuni dipinti del Museo archeologico di Siracusa, BdA, II, giugno, 6, pp. 201-206. c

ROUX O., Illustri italiani contemporanei. Memorie giovanili autobiografiche di letterati, artisti, scienziati, uomini politici, patrioti, pubblicisti, Firenze.

RUSSO D., La Madonna di Noto e la quistione Laurana, "La Sicile Illustrée", V, 6, p. 8.

VENTURI A., Storia dell'Arte Italiana. VI. La Scultura del Quattrocento, Milano.

VENTURI L., Le Origini della Pittura Veneziana, "Nuova Antologia", XLIII, 876, 16 giugno, pp. 712-715 a.

Studi antonelliani, "L'Arte", XI, pp. 443-450 b.

1909

Gronau G., Lionello Venturi, Le origini della pittura veneziana. 1300-1500; Laudedeo Testi, Storia della pittura veneziana, ASI, s. V, XLIII, 254, pp. 386-408.

I nostri morti: 28 dicembre 1908-9 gennaio 1909: prof. Filadelfo Fichera prof. Mario Mandalari Giuseppe Arenaprimo barone di Montechiaro, prof. Vincenzo Strazzulla, estr. da ASSO, VI, 1.

MATRANGA C., Nuovi documenti su Antonello Gagini, "L'Arte", XII, pp. 133-146.

MAUCERI E., Ancora sul polittico del Museo di Siracusa, RdA, IX, 3, marzo, pp. VI-VII. a Caltagirone: Chiesa di San Giacomo; Arca reliquiaria, "L'Arte", XII, pp. 155-158. b L'altare di S. Ignazio nella chiesa del Collegio in Siracusa, ASSO, VI, 1, pp. 367-368. c La Scultura del Quattrocento, ASSO, VI, 1, pp. 102-104. d

L. Ozzola, L'arte spagnuola nella pittura siciliana del sec. XV, ASSO, VI, 1, pp. 400-402. e Piccola arte siciliana: (le figurine di Caltagirone), "Monatshefte für Kunstwissenschaft", II, pp.149-153. f

Pietro Novelli detto «il Monrealese», "Monatshefte für Kunstwissenschaft", II, pp. 379-392. g

Siracusa e la Valle dell'Anapo, Bergamo. h

Un'antica città dissepolta - Gela, "Emporium", XXX, 175, pp. 36-55. i

Un insigne pezzo di oreficeria a Caltanissetta, "L'Arte", XII, pp. 468-469. 1

MEDIN A., L. Testi, La storia della pittura veneziana; L. Venturi, Le origini della pittura veneziana, "Nuovo Archivio Veneto", n.s. IX, parte II, pp. 334-342.

MILLUNZI G., *Prospetto storico dell'archidiocesi di Monreale*, "Bollettino Ecclesisatico dell'Archidiocesi di Monreale, II, n. 2-3 febbraio-marzo.

Poggi G., Ricordi della vita e documenti d'arte, Firenze.

TESTI L., La storia della pittura veneziana. Parte prima. Le Origini, Bergamo. a

Storia della pittura veneziana. Parte prima, ASI, serie V, t. 43, dispensa 2a, pp. 386-408. b

VENTURI L., Laudedeo Testi: Storia della Pittura Veneziana. Parte prima: Le Origini. Bergamo, 1909, "L'Arte", XII, pp. 80-88. a

Le origini della pittura veneziana, "Nuovo Archivio Veneto", n. s., IX, t. 18, parte II. b

1910

DI VITA G., Il palazzo dei Chiaramonte e le carceri dell'Inquisizione, Palermo.

MARANGONI M., Pietro Faccini pittore, "L'Arte", XIII, pp. 461-466.

MAUCERI E., Due volumi di disegni di Filippo Paladino, BdA, IV, 10, ottobre, pp. 396-405. a Il Cicerone per la Sicilia. Guida per la visita dei monumenti e dei luoghi pittoreschi della Sicilia, Palermo. b

La pittura a Siracusa nel secolo XV, RdA, X, 2, pp. 23-27. c

MOTTA CIACCIO L., Gli affreschi di S. M. di Vezzolano e la pittura piemontese del Trecento, "L'Arte", XIII, pp. 335-352.

SALINAS A., Trafori e vetrate nelle finestre medievali in Sicilia, in Centenario della nascita di Michele Amari, vol. II, Palermo, pp. 6-20.

VENTURI L., Studi su Michelangelo da Caravaggio, "L'Arte", XIII, pp. 191-201.

1911

CIACERI E., Culti e miti nella storia dell'antica Sicilia, Palermo.

MARANGONI M., La Mostra del Ritratto Italiano a Firenze, "Vita d'Arte", IV, vol. 8°, 43, pp. 15-32. a

La Scuola Bolognese alla Mostra del Ritratto a Firenze, "L'Arte", XIV, pp. 211-224. b

MAUCERI E., Archeologia: la Sicilia negli albori della sua storia, "Emporium", XXXIII, 194, pp. 101-120. a

Figura ignota di artista siracusano: Pompeo Picherali, architetto del secolo XVIII, ASSO, VIII, pp. 227-241. **b**

I Bellomo e la loro casa, BdA, V, 5, pp. 183-196. c

La pittura del Quattrocento, "Gazzetta di Messina", 27 gennaio, d

Oreficeria siciliana del sec. XV, "Vita d'Arte. Rivista mensile illustrata d'arte antica e moderna", IV, vol. 80, 44, pp. 41-51. e

Stalli corali in Sicilia, "L'Arte", XIV, pp. 129-138. f

MEDIN A., Recensione a L. Testi, *La storia della pittura veneziana*, opera premiata dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Parte prima, *Le origini*, Padova.

MICHEL A., Inauguration du monument de L. Courajod, Paris.

VENTURI A., Storia dell'arte italiana. VII. La pittura del Quattrocento. Parte I, Milano.

VENTURI L., *La pittura veneziana nella storia dell'arte*, Prolusione a un corso libero sulla pittura veneziana nel secolo XVI tenuta nella R. Università di Padova il 10 dicembre 1910, Roma.

1912

DI MARZO G., Guglielmo Borremans di Anversa pittore fiammingo in Sicilia nel secolo XVIII (1715-1744), Palermo.

MAUCERI E., Acireale e il medagliere Pennisi, "Emporium", XXXV, 207, pp. 213-223.

ORSI P., Siberene-S. Severina, BdA, VI, 5, pp. 181-192; ivi, 6, pp. 217-230; ivi, 7, pp. 263-284. VENTURI L., Opere inedite di Michelangelo da Caravaggio, BdA, VI, 1, gennaio, pp. 1-8.

1912-1913

MICHEL A., Les accroissements du département des Sculptures du Moyen Age, de la Renaissance et des Temps modernes, GBA, 4° pér., LIV, t. VII, juillet 1912, pp. 17-34; octobre 1912, pp. 259-318; avril 1913, pp. 257-270.

1912-1915

MANGO DI CASALGERARDO A., Il Nobiliario di Sicilia, Bologna, (rist. anast. 1970).

1913

LONGHI R., Due opere di Caravaggio, "L'Arte", XVI, pp. 161-164.

MAUCERI E., A proposito di Pietro e Antonello De Saliba, RdA, XIII, 11, novembre, pp. 189-190. a

Intorno ad un prezioso trittichetto e ad alcuni altri dipinti di scuola bizantina, BdA, VII, 6, giugno, pp. 215-225. **b**

MICHEL A., Promenades aux Salons, "Journal des Arts", 9 mai; 14 mai.

1914

BORSI G., L'opera di Ettore Romagnoli, in Rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa, aprile 1914, (n. unico), p. X-XI.

D'ANCONA P., Alessandro Magnasco detto il Lissandrino, "Nuova Antologia", XLIX, 1016, pp. 700-703.

GEIGER B., Alessandro Magnasco, Berlin.

IL COMITATO, La Nostra Iniziativa, in Rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa, aprile 1914, (n. unico), p.1.

LONGHI R., Piero dei Franceschi e lo sviluppo della pittura veneziana, "L'Arte", XVII, pp. 198-221; 241-256.

MAUCERI E., Breve guida del Museo Archeologico di Siracusa, Siracusa. a

Colonie lombarde in Sicilia nel Medioevo: Piazza Armerina ed Aidone, "Emporium", XXXIX, 231, pp. 214-222. **b**

La contea di Modica ne l'arte, "L'Arte", XVII, pp. 120-134. c

Le oreficerie della Chiesa madre di Castrogiovanni, "L'Arte", XVII, pp. 379-381. d

Possente Siracusa!, in Rappresentazioni classiche al teatro greco di Siracusa, aprile 1914, (n. unico), p. 3. e

Teatro ed arte: l'Agamennone" di Eschilo nel teatro greco di Siracusa, "Emporium", XXXIX, 233, pp. 369-379. f

MICHEL A., *Promenades aux Salons*, "Journal des Arts", 24 avril. **a** *Promenades aux Salons*, "Journal des Arts", 1^{et}, 5, 8, 16, 22 mai. **b**

ORSI P., S. Maria de Tridetti in Calabria, BdA, VIII, 2, pp. 41-58.

Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Anno 1914, vol. 50, Roma.

RATZEL F., Geografia dell'uomo (Antropogeografia). Principî d'applicazione della scienza geografica alla storia (1882), tradotta da U. Cavallero, Milano, Torino, Roma 1914.

RUFFO V., Galleria Ruffo nel secolo XVII in Messina, ASS, XXXIX, n. s., 3-4, pp. 329-349. SCALIA N., Antonello da Messina e la pittura in Sicilia, Milano.

1915

FIOCCO G., L. Testi, Storia della Pittura Veneziana. Parte seconda: Il Divenire, "Nuovo Archivio Veneto", n. s., XV, 98, aprile-giugno 1915, pp. 471-479.

MAUCERI E., Documenti inediti intorno alla pittura siracusana del sec. XV, ASS, XL, n. s., pp. 147-153. a

Gualdrappe commesse a Noto nel 1495, ASS, XXXIX, n.s., pp. 446-449. b

Intorno alla Pittura siciliana, "Arte e Storia", XXXIV, s. 6ª, 3, 15 marzo, pp. 80-84. c

Inventari inediti dei secoli XV e XVI (da atti notarili di Siracusa, Noto, Lentini, Palazzolo Acreide), ASSO, XII, 1, pp. 105-117. d

L'arte della maiolica in Sicilia (dal XIV al XVI secolo), RAAM, II, 5, pp. 102-109. e

MICHEL A., Marcel Reymond, historien d'art, Grenoble.

MILLUNZI G., Le vicende dell'arcivescovado e della Mensa arcivescovile di Monreale dal 1773 al 1817, studiate sopra documenti storici, Palermo.

ORSI P., Antonino Salinas, ASSO, XII, pp. 1-9. a

Messina prima e dopo il disastro, Messina, Principato edit., 1914, ASSO, XII, p. 451. **b** Segnalazione, ASSO, XII, pp. 450-451. **c**

PLANISCIG L., Alessandro Magnasco und die romantisch-genrehafte Richtung des Barocco, "Monatshefte für Kunstwissenschaft", VIII, pp. 238-248.

TESTI L., La Storia della Pittura Veneziana. Parte seconda: Il Divenire, Bergamo.

VENTURI A., Storia dell'Arte italiana. La pittura del Quattrocento, vol. VII, parte IV, Milano.

VENTURI L., La posizione dell'Italia nelle arti figurative, estr. da "Nuova Antologia", Roma.

WÖLFFLIN H., Kunstgeschichtliche Grundbegriffe. Das Problem der Stilentwicklung in der neueren Kunst, München.

1916

BASILE G., Il tesoro di S. Agata nella Cattedrale di Catania, ASSO, XIII, pp. 323-338.

MAJORANA G., Francesco Branciforti Barresi e le due principesse d'Austria, ASSO, XIII, 1916, pp. 81-128.

MAUCERI E., Gioacchino Di Marzo, ASSO, XIII, pp. 277-280. a

Intorno a Stefano Giordano, pittore messinese del secolo XVI, BdA, X, 5-6, maggio-giugno, pp. 144-146. **b**

Inventari inediti dei secoli XV e XVI – (da atti notarili di Siracusa, Noto, Lentini, Palazzolo Acreide), ASSO, XIII, pp. 182-190. c

Pittori siciliani del secolo XVIII. (A proposito di alcune opere esistenti in Melilli), RAAM, III, vol. I, 6, giugno, pp. 130-134. d

MICHEL A., Trésors d'art de la France meurtrie, Ce qu' «ils» ont détruit en Franc, (1914-1916), GBA, juin 1916, pp. 177-212.

PERRICONE E., La tomba porfirea di Ruggiero II primo re di Sicilia che si custodisce nel sepolcreto reale e imperiale della cattedrale di Palermo, Palermo.

PITRÈ G., Palermo nel Settecento, a cura di G. Pipitone Federico, Palermo.

RUFFO V., Galleria Ruffo nel secolo XVII in Messina (con lettere di pittori ed altri documenti inediti), BdA, X, 1-2 pp. 21-64; 3-4 pp. 95-128; 5-6 pp. 165-192; 7-8 pp. 237-256; 9-10 pp. 284-320; 11-12 pp. 369-388.

1917

BERENSON B., Eine Wiener Madonna und Antonello's Altarbild von S. Cassiano, "Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen in Wien", XXXIV, pp. 33-52.

LONGHI R., Planiscig (Leo), Alessandro Magnasco und die romantisch-genrehafte Richtung des Barocco (Monatsh. f. Kstwiss., 1915, IV), "L'Arte", XX, pp. 176-177.

MAUCERI E., Ancora intorno alla data del trittico di Stefano Giordano, BdA, IV, 5-6-7, supplemento, maggio-giugno-luglio, pp. 34-35. a

Inventario di una Galleria privata in Messina nel sec. XVIII, ASM, XVI-XVII, 1915-1916, pp. 116-121. **b**

La chiesa del SS. Salvatore in Palermo e gli affreschi di Vito D'Anna, RAAM, IV, vol. I, 1-2, pp. 8-12. c

Opere primitive di Antonello Gagini, "L'Arte", XX, pp. 89-92. d

Quel che rimane di Messina scomparsa, RAAM, IV, vol. I, 11-12, pp. 202-214. e

Su di una tavola rappresentante S. Agata in Castroreale, RAAM, IV, vol. I, 7-8, pp. 148-149. **f**

MICHEL A., Les accroissements du département des sculptures du Moyen Age, de la Renaissance et des Temps modernes au musée du Louvre, GBA, 4^e pér., pp. 63,68,74.

PACE B., Arti e Artisti della Sicilia Antica, in Memorie della Reale Accademia dei Lincei, Serie V, Classe di Scienze morali, Storiche Filologiche, vol. XV, 6, Roma, pp. 469-627.

1917-18

MARANGONI M., Valori mal noti e trascurati della pittura italiana del Seicento in alcuni pittori di Natura Morta, "Rivista d'Arte", X, 1-2, pp. 1-31.

1918

LONGHI R., Marangoni (Matteo), Valori mal noti e trascurati della pittura italiana del Seicento in alcuni pittori di «natura morta», "L'Arte", XXI, pp. 239-240.

MAUCERI E., Giovan Angiolo Montorsolo e i suoi allievi nel Duomo di Messina, RAAM, V, vol. I, 11-12, pp. 206-209. a

Opere primitive di Antonello Gagini, "L'Arte", XXI, pp. 89-92. b

Una città che risorge. (Messina nuova), "Emporium", XLVIII, 288, pp. 323-328. c

1919

MALAGUZZI VALERI F., Attraverso la pittura Bolognese del Settecento, "Emporium", XXV, vol. L, 295, pp. 14-28. a

I migliori dipinti della R. pinacoteca di Bologna, Bologna. **b**

MAUCERI E., Caratteri dell'arte siciliana del Rinascimento. Sua origine e sviluppo, RAAM, VI, vol. II, 12, pp. 210-222. a

Dipinti inediti dei secoli XV e XVI nel Museo Nazionale di Messina, BdA, XIII, 5-6-7-8, pp. 77-79. **b**

Nuovi documenti inediti intorno alla scultura e pittura messinese del secolo XV, RAAM, VI, vol. I, 3-4, pp. 75-80. **c**

Opere d'arte in S. Lucia del Mela, "L'Arte", XXII, pp. 210-215. d Sicilia ignota, Roma. e

MICHEL A., Œuvres et théories II. Le Sacre de David, "Journal des Débats politiques et littéraires", CXXXI.

SAPORI F., Artisti contemporanei : Duilio Cambellotti, "Emporium", XLIX, 290, febbraio, pp. 75-85.

VENTURI L., Introduzione all'arte di Giotto, "L'Arte", XXII, pp. 49-56.

1919-1920

VENTURI L., Lezioni di storia dell'arte del Prof. Lionello Venturi. Raccolte dalle Signorine Regis. Regia Università degli Studi di Torino. Anno Accademico 1919-20, Torino.

1920

GIGLIOLI O.H., Giovanni da San Giovanni, Firenze.

MARANGONI M., Giuseppe Maria Crespi detto Lo Spagnolo, "Dedalo", I, 3, pp. 575-591, 647-668. a

Il Guercino, Firenze. **b**

Il vero Guercino, "Dedalo", I, 1, pp. 17-40, 133-142. c

Palazzi reali e parchi, "Napoli Nobilissima", n. s., vol. I, 1, p. 135.

1920-1921

VENTURI. L., Lezioni di storia dell'arte del Prof. Lionello Venturi. Raccolte dalle Signorine Dott. Giannina Regis e Ada Bovio. Regia Università degli Studi di Torino. Anno Accademico 1920-21, Torino.

1921

Brunelli E., Un frammento inedito del Soffitto Chiaramonte, Milano-Roma.

GROSSO O., Decoratori genovesi: Sei e Settecento italiano, Roma.

Incominciando, RcS, I, 1, febbraio, p. 1.

I palazzi e le ville che non sono più del re, con prefazione di U. Ojetti, Milano.

MAUCERI E., Dipinti siracusani inediti, "L'Arte", XXIV, 1921, pp. 111-115.

MICHEL A., A travers les expositions III, "Journal des Débats politiques et littéraires", CXXXIII, 157, 7 juin, pp. 3-4. a

A travers les expositions IV, "Journal des Débats politiques et littéraires", CXXXIII, 164, 14 juin, pp. 2-3. b

De l'enseignement des Beaux-Arts, "Journal des Débats", CXXXIII, 6 février. c

Per la Reggia di Napoli, "Napoli Nobilissima", n.s. II, 4, pp. 88-90.

THOVEZ E., Il Vangelo della pittura ed altre prose d'arte, Torino-Genova.

VENTURI L., Il Caravaggio, Roma.

1921-1922

VENTURI. L., Lezioni di storia dell'arte del Prof. Lionello Venturi. Raccolte dal Dott. C. Schiavo. Regia Università degli Studi di Torino. Anno Accademico 1921-22, Torino.

1922

A.G., Federico Nietzsche e la tragedia greca, RcS, II, 3, marzo, pp. 4-6.

C.F., Il dramma greco e l'opera di Wagner, RcS, II, 2, febbraio, pp. 6-10.

CALZINI R., Alessandro Magnasco, "L'Illustrazione Italiana", XLIX, 10, pp. 277-279.

La scena, RcS, II, 3, marzo, p. 6.

La solenne inaugurazione del Museo Nazionale. I discorsi del Prof. Mauceri e del Comm. Colasanti, "Gazzetta di Messina e delle Calabrie", LX, 25, 31 gennaio, p. 3.

MARANGONI M., Il Caravaggio, Firenze.

MAUCERI E., Messina: Restauro della grande pala di Gerolamo Alibrandi, BdA, s. II, II, 6, pp. 286-287. a

Raffaello e la pittura messinese del Cinquecento, conferenza presso il Circolo Artistico di Messina in data 23 aprile 1922, Messina. **b**

Restauri a dipinti del Museo Nazionale di Messina e a quelli siracusani compiuti tra il 1920 e il 1921, BdA, s. II, I, 10, aprile, pp. 581-586. c

Restauro di opere di scuola antonelliana nel Duomo di Siracusa, BdA, I, s. II, pp. 486-487. **d** Santa Maria degli Alemanni in Messina, "L'Arte", XXII, pp. 134-141. **e**

MICHEL A., *Promenade aux Salons*, "Journal des Débats politiques et littéraires", CXXXIV, 107, 18 avril, p. 3.

MOTTA CIACCIO L., La pittura del Rinascimento nel Piemonte e i suoi rapporti con l'arte straniera, in L'Italia e l'arte straniera. Atti del X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte (Roma, 16-21 ottobre 1912), a cura di A. Venturi, Roma, pp. 276-280.

PELLATI F., I Musei e le Gallerie d'Italia. Notizie storiche e descrittive raccolte da Francesco Pellati, Roma.

VENTURI L., Gli schemi del Wölfflin, "L'Esame", I, 1, 15 aprile 1922, pp. 3-10 a

Il Seicento, "Valori plastici", III, 4, p.77 b

La critica d'arte e Francesco Petrarca, "L'Arte", XXV, pp. 238-244 c.

La critica moderna e la realtà, "Gazzetta del Popolo", 1 agosto, p. 4 d.

La "Navicella" di Giotto, "L'Arte", XXV, pp. 49-69 e.

Ragione e Dio nell'estetica di Leon Battista Alberti, "L'Esame", I, 5, settembre-ottobre, pp. 325-329 f

VICRE, Non per polemizzare, RcS, II, 2, febbraio, p. 10-11.

1923

CAMPAGNA P., Cenni storici e tradizionali del Comune e dintorni di Prizzi illustrati dalla storia di Sicilia e da particolari documenti ecclesiastici e civili, Palermo.

D'ANCONA P., Alessandro Magnasco detto il Lissandrino (1667-1749), "Dedalo", III, 8, pp. 424-449.

MAUCERI E., Antonello da Messina, (con nuovi documenti a cura di Ludovico Perroni-Grande), Messina 1923. a

Attraverso la Sicilia montuosa. Castelbuono e le sue opere d'arte, GdS, LXIII,146, 20-21 giugno 1923, s.p. **b**

Il busto di S. Agata e i suoi gioielli, "Siciliana", II, 11-12, novembre-dicembre, pp. 1-10. c Il monastero di S. Placido Calonerò presso Messina, "Siciliana", II, 3, marzo, pp. 8-9. d

Il Tesoro del Duomo di Messina, BdA, III, s. II, vol. I, [1], pp. 7-22. e

Le rappresentazioni classiche di Siracusa in rapporto alla cultura e alla scienza, RcS, III, novembre-dicembre, pp. 8-9. f

Messina nella gloria della sua arte, conferenza tenuta a Messina il 28 dicembre 1923 al Cinema Centrale, Messina. g

Per una prossima celebrazione d'arte siciliana – Antonello da Messina, GdS, LXIII, 1, 1-2 gennaio, s.p. h

MICHEL A., Le centenaire de Prud'hon, in T. Homolle, Séance publique annuelle des cinq Académies, Paris.

Un critico d'arte: Giuseppe Delogu, "Almanacco Repubblicano", II, 1923, p. 206.

VENTURI L., La pura visibilità e l'estetica moderna, estr. da "L'Esame", II, 2, febbraio.

1923-1929

VAN MARLE R., The Development of the Italian Schools of Painting, 19 voll., The Hague.

1924

CROCE B., Storia del Regno di Napoli, Bari.

DAMI L., Lo svolgimento della pittura italiana del Seicento e del Settecento, in U. Ojetti, L. Dami, N. Tarchiani, La pittura italiana del Seicento e del Settecento alla mostra di Palazzo Pitti, Milano-Roma, pp. 27-29.

LA MANTIA F.G., Il Palazzo dei Tribunali in Palermo e le sedi delle magistrature, ASS, n.s., XLV, pp. 304-363.

La pittura italiana del Seicento e del Settecento alla mostra di Palazzo Pitti, catalogo della mostra (Firenze 1922) a cura di U. Ojetti, L. Dami, Tarchiani, Milano-Roma.

MAUCERI E., Grande crocifisso in legno nel museo nazionale di Messina, "Cronache d'Arte", I, 4 luglio-agosto, pp. 180-182. a

L'Annunciazione di Antonello e il suo documento, "Cronache d'Arte", I, 5, settembre-ottobre, p. 254. **b**

Messina, Firenze. c

Messina nel Settecento, Palermo. d

Un quadro di Pompeo Batoni nel Museo Nazionale di Messina, "Cronache d'Arte", I, 4, luglio-agosto, pp. 224-225. e

MELI F., Arte e artisti di Sicilia, Palermo.

NEUMANN C., Über den Zusammenhang von Wissenschaft und Leben, Leipzig.

SAN MARTINO DE SPUCHES F., La storia dei feudi e dei titoli nobiliari di Sicilia dalla loro origine ai nostri giorni, voll. 2, Palermo.

VON SCHLOSSER J., Die Junstwissenschaft der Gegenwart in Selbstdarstellungen, Leipzig, ed. it. Id, Commentario della mia vita, in La storia dell'arte nelle esperienze e nei ricordi di un suo cultore, traduzione di G. Federici Ajroldi, Bari, pp. 7-60.

SCHMARSOW A., Die Kunstwissenschaft der Gegenwart in Selbstdarstellungen, Leipzig.

TIETZE H., Geisteswissenschaftliche Kunstgeschichte, in J. Jahn, Die Kunstwissenschaft der Gegenwart in Selbstdarstellungen, Leipzig, pp. 183-198.

V.B. [V. Bonaiuto], Il nuovo cartellone di Duilio Cambellotti, RcS, V, 4, marzo-aprile, p. 18.

1925

AGNELLO G., Paolo Orsi, Firenze.

Brunelli E., *Un quadro ignorato di Antonello da Messina?*, GdS, LXIV, 211, 5-6 settembre, s.p. Delogu G., *Giovanni da S. Giovanni*, "L'Arte", XXVIII, pp. 111-127.

MALAGUZZI VALERI F., *La Regia pinacoteca di Bologna riordinata*, BdA, V, s. II, vol. I, 3, settembre, pp. 130-142.

MARANGONI M., Il completamento del Polittico del Mazzola-Bedoli nella Pinacoteca di Parma, BdA, IV, s. II, 11, 1, pp. 460-462.

MAUCERI E., *Il Caravaggismo in Sicilia e Alonso Rodriguez pittore messinese*, estr. da BdA, s. 2^a, XIX, giugno, IV, s. II, 12, pp. 559-571. **a**

La Mitria e il Bacolo abbaziale di Agira, BdA, IV, s. 2^a, 7, gennaio, pp. 319-328. **b** Siracusa antica, Firenze. **c**

MELI F., L'ultima opera di Michelangelo Caravaggio, "L'Ora", XXVI, 109, 8-9 Maggio, p. 3. NICOLINI F., L'Arte napoletana del Rinascimento e la lettera di Pietro Summonte a Marco

Antonio Michiel, Napoli. VENTURI L., La critica d'arte alla fine del Trecento (Filippo Villani e Cennino Cennini),

"L'Arte", XXVIII, 6, pp. 233-244.

1925-1926

MELI F., L'ultima opera di Michelangelo Caravaggio, "Dedalo", VI, vol. I, pp. 229-234.

1926

CROCE B., Cultura e vita morale, Bari.

DELOGU G., Pittori genovesi del '600: Valerio Castello, "Emporium", LXIV, 384, 1926, pp. 351-360.

MALAGUZZI VALERI F., Arte gaia, Bologna.

MAUCERI E., Antonello Freri scultore messinese del Rinascimento, BdA, s. 2^a, V, 9, pp. 385-398. **a** Nuovi appunti per la storia della Oreficeria e della Maiolica in Sicilia, BdA, VI, s. II, 6, dicembre, pp. 281-284. **b**

Un graduale quattrocentesco miniato, "Cronache d'Arte", III, 4, luglio-agosto, pp. 197-198. c

PACE B., Antonino Salinas e il Museo di Palermo, ("Emporium", 1926), in Id., Civiltà e cultura del Mediterraneo antico, Palermo 1944, pp. 292-304.

VENTURI L., Il gusto dei primitivi, Bologna. a

L'insegnamento della storia dell'arte nei licei classici, "Annali della Istruzione Media", II, Quaderno II, 25 ottobre 1926, pp. 97-106. **b**

Ruskin, (conferenza tenuta all'Associazione della Stampa Subalpina il 13 marzo 1926), "La Parola", IX, 4, pp. 199-206. **c**

1927

ANICHINI G., Il Museo Diocesano di Palermo, Palermo.

Beni della Corona. Provvedimenti emanati dal 3 ottobre 1919 a tutto il 31 ottobre 1921 e dal 31 ottobre 1922 al 31 ottobre 1926, Roma.

Cutrera A., La chiesa normanna dei Santi Pietro e Paolo d'Agrò, "L'Arte", XXX, 1927, pp. 227-236.

- LONGHI LOPRESTI L., Tre sculture di un siciliano, a Roma, "L'Arte", XXX, 1927, pp. 89-96.
- LONGHI R., E. G. Mottini, La pittura italiana da Leonardo al Tiepolo, Milano 1927, "Vita artistica", II, 3, pp. 62-64.
- MALAGUZZI VALERI F., Il Museo d'Arte Industriale. La Galleria Davia Bargellini, Reggio Emilia.
- MARANGONI M., Arte Barocca, Firenze. a
 - Il ritratto a Bologna nel '600 e nel'700, in U. Ojetti, Il ritratto italiano dal Caravaggio al Tiepolo, Bergamo, pp. 35-61. **b**
- MAUCERI E., *Un valoroso scultore dimenticato: Lio Gangeri*, "Cronache d'Arte", IV, 4, luglioagosto, pp. 281-284.
- VACANDARD E., Vie de Saint Bernard, abbé de Clairvaux, Paris.
- VENTURI A., Memorie autobiografiche, Milano, (ed. con pref. di G. C. Sciolla, Torino 1991).
- VENTURI L., Il gusto e l'arte. I primitivi e i classici, "L'Arte", XXX, pp. 64-79.
- WIDOR C.-M., Notice sur la vie et les oeuvres de M. Georges Lafenestre (1837-1919), (27 décembre 1919), dans Id., Académie des beaux-arts. Fondations, portraits de Massenet à Paladilhe, Paris, pp. 29-59.

1928

- Adesione all'Istituto Nazionale del Dramma Antico, "Istituto Nazionale del Dramma Antico. Bollettino", VI, 4, dicembre 1928, p. n. n.
- BONAIUTO V., La scenografia negli spettacoli siracusani, "Istituto Nazionale del Dramma Antico-Siracusa. Bollettino", VI, 2, luglio, p. 15.
- BOTTARI S., Giovanni Angiolo Montorsoli a Messina, "L'Arte", XXXI, pp. 234-244.
- BRAGAGLIA A.G., *Teatro all'aperto*, "Istituto Nazionale del Dramma Antico-Siracusa. Bollettino", VI, 2, luglio, pp. 10-11. a
 - *Teatro all'aria aperta*, "Istituto Nazionale del Dramma Antico Siracusa. Bollettino", VI, n., ottobre, pp. 15-19. **b**
- CROCE B., Intorno alla «pittura di genere», "La Critica", XVI, 5, 20 settembre, pp. 385-390. **a**La «pittura di genere», "Il Baretti", V, 9, p. 39. **b**Storia dell'età barocca in Italia, Bari. **c**
- DELOGU G., Della pittura di genere e di ignorati maestri italiani (A. Travi detto il "Sestri"), "Annuario R. Liceo Colombo in Genova", V, 1926-1927 (VI, 1926-1927, pp. 22-39. a G.B. Castiglione detto il Grechetto, Bologna. b
- Francesco Malaguzzi Valeri, "Il Diario settimanale Cattolico", XIX, 15 novembre, p. 5.
- G.B. [G. Boccadifuoco], *Al Vittoriale degli Italiani*, "Istituto Nazionale del Dramma Antico Siracusa. Bollettino", VI, 3, ottobre 1928, pp. 22-25.
- La mancata rappresentazione della Fedra di D'Annunzio, "Istituto Nazionale del Dramma Antico Siracusa. Bollettino", VI, 1, giugno.
- MAUCERI E., Esemplari di pittura primitiva siciliana, BdA, X (aprile), pp. 481-489. a Gli artisti messinesi alla I Mostra del Sindacato Belle Arti, "Brutium", 4. b Sicilia e Malta, Torino. c
- N.d.r., "Istituto Nazionale del Dramma Antico-Siracusa. Bollettino", VI, ottobre, p. 21.
- PITTALUGA M., Giuseppe Delogu: Della pittura di genere e di ignorati maestri italiani (A. Travi detto il «Sestri») [...], "Leonardo", IV, 10, 1928, 20 ottobre, pp. 305-306.
- V.B. [V. Bonaiuto], *La funzione etica del nostro Istituto*, "Istituto Nazionale del Dramma Antico Siracusa. Bollettino", VI, 2, 1928, p. 1. **a**

"Sicilia" di E. Mauceri, "Istituto Nazionale del Dramma Antico – Siracusa. Bollettino", VI, 2, 1928, p. 16. **b**

V.G., G. Delogu, G.B. Castiglione detto il Grechetto, Bologna, Apollo, 1928, pag. 61 con 81 illustrazioni, "L'Arte", XXXI, pp. 272-273.

1928-1936

Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana, a cura di V. Spreti, 9 voll., Milano (rist. anast. Bologna 1997).

1929

A.M.P., *Il riordinamento della Pinacoteca. Un problema di decoro*, "il Resto del Carlino", XLV, 299, 15 dicembre, p. 5.

ACCASCINA M., L'ordinamento delle oreficerie del Museo Nazionale di Palermo, "Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione", IX, 1, luglio, p. 225-231.

ANICHINI G., Il Museo Diocesano di Palermo, "Arte Cristiana", XII, 6, pp. 162-170.

BERTOCCHI N., Alla R. Pinacoteca. Il riordinamento della galleria moderna, "il Resto del Carlino", XLV, 302, 19 dicembre, p. 5. a

Ancora sulla Pinacoteca di Bologna. La collezione Marchesini, "il Resto del Carlino", XLV, 236, 3 ottobre, p. 5. **b**

La Pinacoteca di Bologna e un articolo di Ugo Ojetti, "il Resto del Carlino", XLV, 233, 29 settembre, p. 5. c

Bragaglia A.G., Del teatro teatrale ossia del teatro, Roma.

CROCE B., Storia dell'età barocca in Italia, Bari.

DELOGU G., Di alcuni dipinti inediti dello Strozzi, "L'Arte", XXXII, pp. 27-32. a Pittori genovesi del'600, "L'Arte", XXXII, pp. 172-182, 266-271. b

FIOCCO G., La pittura veneziana del Sei e Settecento, Verona-Firenze.

MAUCERI E., Il Museo Nazionale di Messina, Roma. a

La Madonna Orante e tarde opere bizantine nel Museo di Messina, BdA, IV (ottobre), pp. 181-187. **b**

OJETTI U., *La Pinacoteca di Bologna. Glorie da restaurare*, "Il Corriere della Sera", XLIX, 216, 22 settembre, p. 6. **a**

Una lettera di U. Ojetti, "il Resto del Carlino", XLV, 234, 30 settembre, p. 5. b

ORSI P., Le Chiese basiliane della Calabria, Firenze.

Raffaello Del Re, L'ellenismo nell'opera artistica di Gabriele D'Annunzio, editore Cappelli, Bologna, "Dioniso. Bollettino dell'Istituto Nazionale del Dramma antico", vol. I, 1, gennaio, p. 37.

1930

A.M., Sul riordinamento della Pinacoteca. Le osservazioni di un artista, "L'Avvenire d'Italia", XXXV, 10, 11 gennaio, p. 5.

ACCASCINA M., Il riordinamento della Galleria del Museo Nazionale di Palermo, BdA, IX, s. II, pp. 385-400. a

Oreficeria siciliana – Il tesoro di Enna, "Dedalo", XI, 3, agosto, pp. 151-170. **b**Per la pittura del Settecento nel Museo Nazionale di Palermo. Nuovi acquisti, BdA, IX, s. II, 11, maggio, pp. 500-505. **c**

- A proposito dei capolavori "scoperti" alla Pinacoteca, "L'Avvenire d'Italia", XXXV, 241, 12 ottobre, p. 5.
- BRIZIO A.M., Bibliografia dell'arte italiana. G. Delogu, Pittori veneti minori del settecento, "L'Arte", XXXIII, pp. 417-418.
- Brunelli E., La galleria di Palermo e il museo di Trapani nel biennio 1927-1928, "L'Arte", XXXIII, pp. 347-374.
- Come vennero scoperte le tre preziose opere d'arte nei magazzini della R. Pinacoteca (nostra intervista con il prof. Comm. Mauceri), "L'Avvenire d'Italia", XXXV, 238, 9 ottobre, p. 5.
- COSTANTINI V., La pittura italiana del Seicento, 2 voll., Milano.
- DELOGU G., Pittori veneti minori del Settecento, Venezia.
- I capolavori scoperti alla Regia Pinacoteca. Nostro colloquio col prof. Mauceri, "il Resto del Carlino", XLVI, 240, 9 ottobre, p. 5.
- LAVAGNINO E., G. Delogu, Pittori veneti minori del Settecento, Venezia 1930, "L'Italia che scrive", XIII, 12, p. 380.
- MAUCERI E., *Pittori meridionali nella Pinacoteca di Bologna*, estr. da "Dedalo", marzo, pp. 779-787. **a**
 - Punti oscuri della pittura bolognese. Vitale degli Equi, BdA, IX, s. II, 12, giugno, pp. 554-562. **b**
 - Resurrezioni artistiche bolognesi, "Il Comune di Bologna", XVII, 5, maggio, pp. 16-20. c Un nuovo Guido Reni ed altre opere di seguaci nella R. Pinacoteca di Bologna, BdA, X, s. I, 5, novembre, pp. 234-239. d
- Nuove opere d'arte alla Pinacoteca, "L'Avvenire d'Italia", XXXV, 238, 8 ottobre, p. 5.
- PACCHIONI G., Alcuni dipinti inediti di Giovanni Martino Spanzotti, "L'Arte", n.s. I (XXXIII), pp. 16-29.
- PATERNÒ CASTELLO DI CARCACI F., L'inventario e il testamento di Alvaro Paternò, ASSO, s. II, VI (XXVI), pp. 67-144.
- PELLATI F., Les Musées d'Italie et les principes de leur organization, in Musées, "Les Cahiers de la République Des Lettres Des Sciences et Des Arts", pp.156-165.
- PITTALUGA M., Arti e Studi in Italia nel '900: gli storici dell'arte, "La Nuova Italia", I, 10-11, pp. 21-22. a
 - G. Delogu, Pittori veneti minori del Settecento, Venezia 1930, "La Nuova Italia", I, 7, pp. 298-299. **b**
 - G. Fiocco, La pittura veneziana del Sei e Settecento, Verona-Firenze 1929, "Leonardo", I, 11, 1930, pp. 709-710. **c**
- SORRENTINO A., La mostra d'arte Italiana a Londra. Il contributo dell'Emilia, "Aurea Parma", XIV, 41, pp. 47-52.
- VON BODE W., Mein Leben, ed. crit. a cura di T.W. Gaehtgens, B. Paul, 2 voll., Berlin.

1931

- ARGAN G.C., G. Delogu, La pittura italiana del Seicento, Firenze, 1931, "La Nuova Italia", II, 8, pp. 317-318.
- BRAGAGLIA A.G., *Scenografia greco-romana*, "Dioniso. Bollettino dell'Istituto Nazionale del Dramma antico", III, 1, p. 18-21.
- DELOGU G., Appunti su Jacopo Ceruti pittore bresciano detto il «Pitocchetto», "L'Arte", XXXIV, 4, pp. 312-331. a

La pittura italiana del Seicento, Firenze. b

Pittori minori liguri lombardi piemontesi del seicento e del settecento, Venezia. c

Inventario degli Oggetti d'arte d'Italia. I. Provincia di Bergamo, Roma.

LOCATELLI MILESI A., G. Delogu, Pittori veneti minori del Settecento, Venezia 1930, "Emporium", LXXIII, 435, p. 28.

MAUCERI E., A drawing by Correggio in the Royal Gallery, "Apollo", VI, gennaio, p. 39. a Bologna – R. Pinacoteca: restauro di una crocefissione di Tiziano, BdA, XXV, s. III, 2, agosto, pp. 94-95. **b**

La Pinacoteca di Bologna, "Il Comune di Bologna", XVIII, 12, dicembre, pp. 3-14. c La Regia Pinacoteca di Bologna, Roma. d

Nella R. Pinacoteca, "L'Avvenire d'Italia", a. XXXVI, n. 154, 30 maggio, p. 5.

R.B. [R. Buscaroli], *La Raccolta Marchesini nella R. Pinacoteca*, "il Resto del Carlino", XLVII, 143, 17 giugno, p. 5.

V.B. [V. Bonaiuto], *Note in margine – Il teatro è morto, viva la poesia!*, "Dioniso. Bollettino dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico", vol. III, 5-6, p. 379.

1932

BRIZIO A.M., Bibliografia dell'arte italiana, 264, "L'Arte", XXXV, pp. 347-348.

COLASANTI A., G. Delogu, La pittura italiana del Seicento, Firenze, 1931, "Leonardo", III, 7, p. 293.

GUIFFREY J., Georges Lafenestre, dans L'Ecole du Louvre, 1882-1932, Paris.

DE LOGU G., La scultura italiana del Seicento e del Settecento, parte prima, Firenze.

MAUCERI E., La raccolta di antichi disegni nella Regia Pinacoteca di Bologna, BdA, s. III, XXV, 12, giugno, pp. 560-567. a

La sala delle stampe alla R. Pinacoteca, "il Resto del Carlino", XLVIII, 243, 14 ottobre, p. 5. **b**

Lippo Dalmasio, "Il Comune di Bologna", XIX, 2, febbraio, pp. 5-10. c

Marcantonio Franceschini, "Il Comune di Bologna", XIX, 3, marzo, pp. 5-11. d

Michele di Matteo da Bologna, "Il Comune di Bologna", XIX, 12, dicembre, pp. 2-8. e Restauri a dipinti nella R. Pinacoteca di Bologna, BdA, XXV, s. III, 9, marzo, pp. 422-424. f Sviluppo e avvenire della R. Pinacoteca", "il Resto del Carlino", XLVIII, 184, 3 agosto, p. 5. g

NEBBIA U., Giuseppe Delogu, Pittori minori liguri, lombardi, piemontesi del Seicento e del Settecento, "Emporium", LXXV, 445, pp. 63-64.

NEPPI A., Giuseppe Delogu. Pittori minori liguri, lombardi, piemontesi del Seicento e del Settecento, "L'Italia che scrive", XV, 4, p. 109.

PACE B., Restauri in Sicilia. La Chiesa di S. Francesco e il Castello medioevale di Comiso, BdA, s. III, XXVI, 1, luglio, pp. 67-81.

R.B., Nuovi disegni della Pinacoteca di Bologna, "Il Resto del Carlino", XLVIII, 163, 9 luglio, p. 4.

TIBALDI CHIESA M., *Gli spettacoli classici a Pesto*, "Dioniso. Bollettino dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico", vol. III, 3-4, p. 261.

1933

DE LOGU G., La scultura italiana del Seicento e del Settecento. Parte seconda, Firenze.

Inventario degli Oggetti d'arte d'Italia. II. Calabria. Provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, a cura A. Frangipane, Roma.

LAUTS J., *Antonello da Messina*, "Jahrbuch der kunsthistorischen Sammlungen in Wien", N. F., VII, pp. 15-88.

MARANGONI M., Saper vedere, Milano-Roma.

MAUCERI E., Bolognese drawings of the Seventeenth and Eighteenth Centuries, "Apollo", IX, 18, pp. 257-264. a

Ercole de' Roberti e la Deposizione della R. Pinacoteca di Bologna, BdA, XXVI, s. III, 10, aprile, pp. 482-487. **b**

Mostra di stampe celebri alla R. Pinacoteca, "il Resto del Carlino", XLIX, 236, 5 ottobre, p. 5.

NEPPI A., G. De Logu, La scultura italiana del Seicento e del Settecento, "L'Italia che scrive", XVI, 10, pp. 288-289.

Preziosi dipinti che rivedono la luce nella Regia Pinacoteca di Bologna, "il Resto del Carlino", XLIX, 269, 12 novembre, p. 3.

1934

ACCASCINA M., L'oreficeria italiana, Firenze.

BORRELLI E., G. De Logu, La scultura italiana del Seicento e del Settecento, "Leonardo", V, 5, pp. 212-213.

FOCILLON H., Vie des formes, Paris (trad. it., Vita delle forme, a cura di S. Bettini, Torino 1972).

Inventario degli Oggetti d'arte d'Italia. III. Provincia di Parma, Roma. a

Inventario degli Oggetti d'arte d'Italia. IV. Provincia di Aquila, Roma. b

MAUCERI E., Antonello da Messina nei più recenti studi, "Brutium", pp. 46-47. a

Disegni di pittori settecentisti e neo-classici bolognesi, "Il Comune di Bologna", XXI, 1, gennaio, p. 5-19. **b**

Disegni di quadraturisti prospettici ed ornatisti bolognesi, "Il Comune di Bologna", XXI, 11, novembre, pp. 3-11. c

La Annunciazione tintorettiana della Pinacoteca di Bologna, "Il Comune di Bologna", XXI, 2, febbraio, pp.24-26. **d**

Primitivi della Pinacoteca di Bologna, "Il Comune di Bologna", XXI, 3, marzo, pp. 35-41. e Ritratto di gentildonna di Bartolomeo Gonzales, BdA, XXVIII, s. III, 2, agosto, pp. 84-86. f Vita bolognese d'un tempo. Ritratti e curiosità in vecchi disegni e stampe, "Il Comune di Bologna", XXI, 8, agosto, pp. 3-8. g

Muséographie. Architecture et aménagement des Musées d'Art. Conférence Internationale d'Etudes, 2 voll., Madrid.

1935

AGNELLO S.L., Studi siciliani sull'arte medievale. L'architettura sveva in Sicilia, Roma.

DE LOGU G., Berlino. Pittura italiana del 600 e del 700 nella collezione Haussmann, "Emporium", XLI, 12, pp. 327-332. a

L'architettura italiana del Seicento e del Settecento, Firenze. **b**

Pietro Giacomo Palmieri, "Pantheon", VIII, 12, pp. 385-390. c

Inventario degli Oggetti d'arte d'Italia.VI. Provincia di Mantova, a cura di G. Matthiae, Roma.

MAUCERI E., *Il Gabinetto delle stampe gemma della Regia Pinacoteca*, "il Resto del Carlino", LI, 12, 13 gennaio, p. 5. a

La Regia Pinacoteca di Bologna, Roma. b

Per un catalogo delle opere d'arte in Sicilia, "Brutium", XIV, 5, pp. 84-85. c

Per un Catalogo delle Opere d'Arte in Sicilia, nota di Enrico Mauceri, "Atti della Reale Accademia Peloritana", vol. XXXVII, 10, pp. 281-284. d

Mostra del ritratto francese nella R. Pinacoteca, "il Resto del Carlino", LI, 22, 17 febbraio, p. 6.

Mostra del Settecento bolognese, catalogo della mostra (Bologna, 12 maggio- 31 luglio 1935) a cura di G. Zucchini e R. Longhi, Bologna.

Mostra di stampe antiche e di alcuni dipinti e lavori d'arte popolare bolognese, catalogo della mostra (Bologna 1935) a cura di R. Buscaroli, Bologna.

VENTURI A., Note di viaggio. In memoria di Corrado Ricci, in In memoria di Corrado Ricci. Un saggio inedito. Nota delle pubblicazioni. Scritti di amici e collaboratori, Roma, pp. 215-227.

1936

Inventario degli oggetti d'arte in Italia. VII. Provincia di Padova. Comune di Padova, a cura di W. Arslan, Roma. a

Inventario degli oggetti d'arte in Italia. VIII. Provincie di Ancona e Ascoli Piceno, Roma. b

MAUCERI E., Mattia Preti a Pistoia, "Brutium", 1936, XV, n. 4, p. 49 a

Messina nei miei ricordi, "Brutium", XV, 2, pp. 25-28. b

PAULI G., Erinnerungen aus sieben Jarhzhnten, Tübingen.

VON SCHLOSSER J., Commentario della mia vita (Die Junstwissenschaft der Gegenwart in Selbstdarstellungen, Leipzig 1924), in La storia dell'arte nelle esperienze e nei ricordi di un suo cultore, traduzione di G. Federici Ajroldi, Bari.

1937

ACCASCINA M., La mostra dell'Arte sacra nelle Madonia. Un sogno che diventa realtà, "Giglio di Roccia", III, 1, maggio-luglio, p. 2.

CHIERICI G., La reggia di Caserta, Roma.

COLLISANI A., *Badile e gravina nella Rocca delle Balate*, "Giglio di Roccia", III, 1, maggioluglio, p. 12.

1938

Inventario degli Oggetti d'arte d'Italia. IX. Provincia di Sondrio, a cura di M. Gnoli Lenzi,

BOTTAI G., Discorso pronunziato al convegno dei Soprintendenti alle antichità e Belle arti, BdA, s. III, XXXII, 1, luglio, p.1-9.

COLLISANI A., *II Trofeo nelle Madonie*, "Giglio di Roccia", IV, 1, gennaio-marzo, pp. 9-15. **a** *Neve che si fa...!*, "Giglio di Roccia", IV, 4, ottobre-dicembre, pp. 14-15. **b**

Zucchini G., Catalogo delle Collezioni Comunali d'Arte di Bologna: palazzo del Comune, Bologna.

1939

BOTTARI S., Antonello da Messina, Messina-Milano.

COLLISANI A., Caccia, nelle Madonie, "Giglio di Roccia", V, 4, ottobre-dicembre, pp. 10-11.

MAUCERI E., La Madonna della Neve di Antonello Gagini nel Duomo di Siracusa, "Brutium", XVIII, 3, pp. 40-41. a

Raggi di luce sull'arte del Presepe: Emanuele Moscuzza da Siracusa, "Brutium", XVIII. b VENTURI A., Tributi femminili alla storia dell'arte nell'ultimo ventennio, Roma (testo della conferenza tenuta da Venturi il 24 novembre 1938 al Lyceum di Roma).

1940

COLLISANI A., *Itinerari Madoniti: Scillato*, "Giglio di Roccia", VI, 3, luglio-settembre, pp. 9-11. GUELFI CAMAJANI G., *Dizionario Araldico*, Milano.

MAUCERI E., Siracusa nei miei anni lontani, Bologna.

1941

MAUCERI E., Siracusa fiore dei miei ricordi, Bologna.

1942

AGNELLO G., L'architettura Aragonese-catalana a Siracusa, Roma.

Enciclopedia biografica e bibliografica italiana, Roma.

MARSALONE N., Il cavaliere Gaspare Serenario, pittore palermitano del Settecento, Palermo. Mostra dei dipinti di Antonello da Messina, catalogo della mostra (Roma, novembre-dicembre 1942), a cura di C. Brandi, Roma.

1943

BOTTARI S., I mosaici della Sicilia, Catania.

DAMERINI G., D'Annunzio e Venezia, Milano.

1944

PACE B., Antonino Salinas e il Museo Archeologico Nazionale di Palermo, in Civiltà e cultura del Mediterraneo antico, Palermo, pp. 292-304.

1947

DI STEFANO G., Un secolo di studi sull'architettura medievale della Sicilia, ASS, I, s. 3, pp. 213-222.

1948

BIANCHI BANDINELLI R., Da diario di un borghese e altri scritti, Milano.

TEMBOURY ALVAREZ J., La orfebreria religiosa en Malaga: ensayo de catalogacion libros malaguenos, 4 voll., Malaga.

1949

BERENSON B., Sketch for a Self-Portrait, New York a.

Abbozzo per un autoritratto, Firenze b.

GIULIANA ALAJMO A., Vito D'Anna, il più grande freschista siciliano del '700 e le sconosciute vicende della sua fanciullezza: nuovi documenti inediti, Palermo.

1950

BOTTARI S., Monumenti svevi di Sicilia, Palermo.

D'AMICO S., L'Istituto Nazionale del Dramma Antico nel suo venticinquesimo anno, "Dioniso. Bollettino dell'istituto Nazionale del Dramma Antico", vol. XIII, n.s., 3, luglio, pp. 118-122.

GIULIANA ALAJMO A., L'architetto della Catania settecentesca G.B. Vaccarini e le sconosciute vicende della sua vita (con venti documenti inediti), Palermo.

MAUCERI E., Verità su Antonello, "Brutium", XXIX, 5-6, pp. 80-81.

PACE B., G.M. Columba commemorato a Palermo il XXIX Gennaio MCMXLIX da Biagio Pace, Palermo.

1951

Brandi C., Urbani G., *Restauri caravaggeschi per la Sicilia*, "Bollettino dell'Istituto centrale del Restauro", II, 5-6, pp. 61-62; 86-91.

Caravaggio e i caravaggeschi, catalogo della mostra (Milano 1951), a cura di C. Baroni, G.A. Dell'Acqua, M. Gregori, R. Longhi, Firenze.

Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, vol. XXIV, Roma.

MAUCERI E., Pagine di memorie romane, "Brutium", XXX, 11-12, pp. 3-4.

URBANI G., Scheda di restauro, "Bollettino dell'Istituto centrale del Restauro", II, 7-8, pp. 47-55.

1952

MELI F., Ritorno de "La Natività" di Caravaggio. (Bilancio di un viaggio), "La Giara", I, 1, pp. 105-108.

MUSUMARRA C., Gli inventari del tesoro di Sant'Agata a Catania (con documenti inediti), ASSO, XLVIII, V, s. IV, I-III, pp. 39-107.

SCALIA G., Il tesoro di S. Agata negli eventi bellici del 1943, ASSO, XLVIII, V, s. IV, I-III, pp. 236-246.

1953

Antonello da Messina e la pittura del '400 in Sicilia, catalogo della mostra (Messina, 30 marzo-25 [30] giugno) a cura di G. Vigni, G. Carandente, Venezia.

BOTTARI S., Antonello da Messina, (1939), Milano-Messina.

GIUNTA F., Catalani e Aragonesi nel Mediterraneo, Palermo.

Lettere dei macchiaioli, a cura di L. Vitali, Torino.

LONGHI R., Frammento siciliano, "Paragone", IV, 47, pp. 3-44.

LORENZETTI C., L'accademia di belle arti di Napoli (1752-1952), Firenze.

MALLÉ L., La pittura piemontese tra '400 e '500. Nuovi ritrovamenti e un vecchio problema: Martino Spanzotti e Defendente Ferrari, "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", n.s. VI-VII, 1952-1953, pp. 76-131.

MARANGONI M., *Prefazione alla prima edizione*, in *Arte Barocca*, (1927), II ed., Firenze, pp. VII-XI.

DI STEFANO G., Monumenti della Sicilia normanna, Palermo.

FRIEDLÄNDER M., Il conoscitore d'arte, Torino.

GARGIULO A., Tempo di ricordi, Brescia.

GRÄSER A., Das Literarische Tagenbuch. Studien über Elemente des Tagebuchs als Kunstform, Saarbrücken.

PONTIERI E., La madre di re Ruggero: Adelaide del Vasto, contessa di Sicilia, regina di

Gerusalemme (? – 1118), in Atti del Convegno internazionale di studi ruggeriani (Palermo, 21-25 aprile 1954), Palermo, vol. I, pp. 269-275.

ROCAMORA D.M., La mode en Espagne au XVI siecle, in Actes du 1^{er} Congrès internationale d'histoire du costume (Venise, 31 aout-7 septembre 1952), Venezia, pp. 68-69.

Studi su S. Agata e il suo culto nella ricorrenza del XVII Centenario del Martirio, Catania.

1954

GIULIANA ALAJMO A., Vito D'Anna, il più grande freschista siciliano del '700 e le sconosciute sue opere in S. Antonio Abate in Palermo (con dodici documenti inediti), Palermo.

1954-1957

MALLÈ L., Fucina piemontese: Sodoma giovane, Gaudenzio, Defendente Ferrari, Gerolamo Giovenone, "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", n.s. VIII-IX, pp. 51-64.

1956

MANCINI G., *Considerazioni sulla pittura*, (1620 ca.), ed. a cura di A. Marucchi e L. Salerno, Roma.

1957

BERNARDI M., Antonello in Sicilia, Torino.

COLLISANI A., *Scrivere d'arte in Sicilia*, "Giglio di Roccia", 3, n.s., Autunno-Inverno, pp. 10-13. MAUCERI E., *Come fu rinvenuta l'Annunziata di Antonello*, "Brutium", XXXVI, 5-6, p. 9.

MARANGONI M., Come si guarda un quadro. (Lettura del linguaggio figurativo), (1927), VII ed., Firenze.

MELI F., Nuovi documenti relativi a dipinti di Palermo dei secoli XVI e XVII (Mario Di Laurito, Vincenzo De Pavia, Simone Wobreck, Paolo Bramero, Carlo Maratta, Michelangelo Caravaggio) con 14 documenti inediti, Palermo.

Notizie su Capodimonte, a cura di B. Molajoli, Napoli.

SEVERINI M., Nota biografica, in Studi in onore di Matteo Marangoni, Firenze, pp. 13-14.

1958

BOTTARI S., Dall'antichità al Trecento, Milano-Messina.

Enciclopedia dell'Arte classica, I, Roma.

MAUCERI E., Città meridionali d'altri tempi. Palermo fine Ottocento, "Brutium", XXXVII, 1-2, gennaio-febbraio, pp. 5-6.

1959

DE LOGU G., Ancora sul Magini pittore di «natura morta», "Emporium", LXV, 2, pp. 67-70. MAUCERI E., Civiltà primitive del Mediterraneo, "Brutium", XXXVIII, 3, pp. 1-3. a Sulla scia del passato, "Brutium", XXXVIII, 5, pp. 2-3. b

MÉNAGER L.R., L'institution monarchique dans les états normands d'Italie, "Cahiers de civilisation médiévale", II, 1, pp. 303-468.

SPHAR R., Le monete siciliane: dagli aragonesi ai borboni, 1282-1836, Palermo.

DE LOGU G., Nature morte dell'Empoli, "Emporium", LXVI, 5, pp. 195-198.

DIMIER A., COCHERIL M., Les plus beaux Blasons de l'Armorial Cistercien, "Collectanea Ordinis Cistercensium", XXVI, t. 22°, pp. 51-53.

MAUCERI E., Riassumendo una vita. Note autobiografiche, Bologna.

SUSINNO F., Le vite de' pittori messinesi (ms. del 1724), a cura di V. Martinelli, Firenze.

1961

Enciclopedia Italiana, appendice III, M-Z, 1949-1960, Roma.

LONGHI R., Note in margine al catalogo della mostra sei-settecentesca del 1922, in Edizione delle opere complete di Roberto Longhi. Scritti giovanili. 1912-1922, vol. I, t. I, Firenze, pp. 493-512.

MILAZZO A., Storia di Prizzi, Palermo.

1962

BENJAMIN W., Angelus Novus, Torino.

BIANCHI BANDINELLI R., Da diario di un borghese e altri scritti, (Milano 1948), Milano.

BOTTARI S., L'arte in Sicilia, Messina-Firenze.

DE LOGU G., Aggiunte alla «natura morta» italiana I, "Emporium", LXVIII, 8, pp. 51-60. **a** Natura morta italiana, Bergamo. **b**

Dizionario Biografico degli Italiani, vol. IV, Istituto per l'Enciclopedia Italiana, Roma.

NEUBERT F., Zur Problematik der französischen "Journaux intimes", in Französische Literaturprobleme: Gesammelte Aufsatze, Berlin, pp. 403-338.

Notizie su Capodimonte: catalogo delle gallerie e del museo, Napoli.

PERI I., La Sicilia Normanna, Vicenza

SALVINI R., Il Chiostro di Monreale e la scultura romanica in Sicilia, Palermo.

TUSA V., *Un secolo di studi e ricerche archeologiche in Sicilia*, in *La Sicilia e l'Unità d'Italia*, atti del congresso internazionale di studi storici sul Risorgimento italiano (Palermo, 15-20 aprile 1961), Milano, vol. 2, pp. 955-980.

1963

Bellafiore G., La civiltà artistica della Sicilia, Firenze.

BOTTARI S., Mosaici bizantini, Milano.

D'ALESSANDRO V., Politica e società nella Sicilia aragonese, Palermo.

HOCKE G.R., Das Europäische Tagebuch, Wiesbaden.

1964

DE LOGU G., Aggiunte alla «natura morta» italiana II, Francesco Bossi, tutto inedito, "Emporium", LXX, 5, pp. 205-210.

DE NITTIS G., Taccuini 1870-1884, a cura di E. Cecchi, Bari.

EMILIANI A., La pinacoteca nazionale di Bologna, Bologna.

La natura morta italiana, catalogo della mostra (Napoli-Zürich-Rotterdam, ottobre 1964-marzo 1965), Milano.

PRANDI A., Arte in Basilicata, Milano.

Gli archeologi italiani in onore di Amedeo Maiuri, Cava dei Tirreni.

KRÖNIG W., Il Duomo di Monreale e l'architettura normanna in Sicilia, Palermo.

1966

BOTTARI S., Ricordo di Enrico Mauceri, "il Resto del Carlino", LXXXI, 188, 7 luglio, p. 2. a Ricordo di Mauceri, in Bibliografia di Enrico Mauceri, Bologna, s. p. b

CARAVALE M., Il regno normanno di Sicilia, Milano.

FILANGERI C., Feudalità viva: Migaido, "Persefone", XI, pp.17-32.

Galleria Nazionale della Sicilia. Opere d'arte restaurate, catalogo della mostra, Palermo.

Monreale. Duomo, a cura di G. Bellafiore, "Tesori d'arte cristiana", vol. II, 35, Bologna, pp. 393-420.

1967

MANDEL G., L'opera completa di Antonello da Messina, Milano.

Mostra di Filippo Paladini, catalogo della mostra (Palermo, maggio-settembre 1967), a cura di M.G. Paolini, D. Bernini, Palermo.

1968

Archivi del Divisionismo, a cura di F. Bellonzi, T. Fiori, 2 voll., Roma.

BLUNT A., Barocco Siciliano, Londra-Roma.

LANZI L., Storia pittorica della Italia. Dal risorgimento delle belle arti fin presso al fine del XVII secolo (1809), a cura di di M. Capucci, Firenze.

1969

Bibliografia di Enrico Mauceri nel III anniversario della morte, con un Ricordo di Mauceri di S. Bottari, Bologna. (BM)

BÖRNER P., Tagenbuch, Stuttgart.

POTTINO F., Il Museo diocesano di Palermo, Palermo.

Publi Vergili Maronis opera, Aeneidos, II, vol. 49, a cura di R.A.B. Mynors, Oxford.

TRASSELLI C., Appunti di metrologia e numismatica siciliana per la scuola di paleografia dell'Archivio di Stato di Palermo. Lezioni tenute negli anni 1968 e 1969, Palermo.

1970

TRAMONTANA S., I Normanni in Italia. Linee di ricerca sui primi insediamenti, Messina.

1971

MALLÉ L., Spanzotti. Defendente. Giovenone. Nuovi studi, Torino.

1972

ARGAN G.C., *Prefazione* a L. Venturi, *Il gusto dei primitivi* (Bologna 1926), II ed., Torino, pp. XV-XXVIII.

DURAND G., Le strutture antropologiche dell'immaginario, Bari.

HONOUR H., Orafi e argentieri, Milano.

KRUFT H.W., Domenico Gagini und seine Werkstatt, München.

MULLER P., Jewels in Spain 1500-1600, New York.

ORSI P., *Esplorazioni a Monte Bubbonia dal 1904 al 1906*. Premessa, note e appendici di D. Pancucci, ASS, n.s., II, 1972-73, pp. 5-60.

ROCCO B., S. Nicolò lo Gurguro, ASS, XXI-XXII, s. 3, pp. 29-40.

SCIOLLA G.C., Fucina aragonese a Castelnuovo. 1, "Critica d'Arte", XIX, s., 123, maggio-giugno, pp. 15-36. a

Fucina aragonese a Castelnuovo. 2, "Critica d'Arte", XIX, s., 126, novembre-dicembre, pp. 19-38. **b**

SPATRISANO G., Lo Steri di Palermo e l'architettura siciliana del Trecento, Palermo.

1973

EMILIANI A., Musei e museologia, in Storia d'Italia. II. Documenti, Torino, pp. 1615-1647. LONGHI R., Momenti della pittura bolognese, in Id., Da Cimabue a Morandi, Milano, pp. 191-217.

TUSA V., Scavi medievali a Palermo, "Sicilia Archeologica", 23, 1973, pp. 55-70.

1974

ACCASCINA M., Oreficeria di Sicilia dal XII al XIX secolo, Palermo.

ALBERTI A.C., Il teatro nel fascismo. Pirandello e Bragaglia, Roma.

BRESC BAUTIER G., Guglielmo Pesaro (1430-1487). Le peintre de la croix de Cefalù et du polyptique du Corleone?, "Mélanges de l'Ècole française de Rome", t. 86, Roma.

DI BLASI G.E., Storia cronologica de' Viceré, Luogotenenti e presidenti del Regno di Sicilia, (Palermo 1790-91), ed. con introduzione di I. Peri, Palermo.

DI NATALE M.C., Tommaso De Vigilia. I, "Quaderni dell'A.F.R.A.S.", 4, Palermo.

EMILIANI A., Dal museo al territorio, Bologna. a

Una politica dei beni culturali, Torino. **b**

FALZONE G., *Gli scavi allo Steri*, in atti del colloquio internazionale di Archeologia medievale, Palermo-Erice, 1974, pp. 110-122.

NORWICH J.J., I Normanni nel Sud (1016-1130), Milano.

RAGGHIANTI C.L., Arte, fare e vedere, Firenze.

VON SCHLOSSER J., Raccolte d'arte e di meraviglie del tardo Rinascimento, Firenze.

Tramontana S., La monarchia normanna e sveva, Torino.

1975

COLLISANI A., *La Grotta del Vecchiuzzo: la scoperta*, estr. da "Sicilia Archeologica", VIII, 28-29, agosto-dicembre, p. 1.

Dizionario degli istituti di perfezione, diretto da G. Pelliccia, G. Rocca, II, Roma, coll. 1034-1098.

Il Fisiologo, a cura di F. Zambon, Milano.

MAZZOCCA F., La mostra fiorentina del 1922 e la polemica sul Seicento, "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, V, 2, 1975, pp. 837-901. RAGONA A., La maiolica siciliana dalle origini all'Ottocento, Palermo.

1975-1976

DE LOGU G., MARINELLI G., Il ritratto nella pittura italiana, 2 voll., Bergamo.

ANDALORO M., *Riccardo Quartararo dalla Sicilia a Napoli*, "Annuario dell'Istituto di Storia dell'Arte", Facoltà di Lettere dell'Università di Roma, a.a. 1974-75 / 1975-76, pp. 81-123.

ARIAS P.E., Quattro archeologi del nostro secolo: Paolo Orsi, Biagio Pace, Alessandro Della Seta, Ranuccio Bianchi Bandinelli, Pisa.

Autobiografia di Pelagio Palagi, in Pelagio Palagi artista e collezionista, a cura di R. Grandi, C. Morigi Govi, Bologna, pp. 25-29.

CECCHI E., Taccuini, a cura di N. Gallo, P. Citati, Milano.

GIUFFRIDA R., Aspetti della politica per la tutela dei Beni Culturali in Sicilia nella prima metà dell'Ottocento. Il problema del restauro e gli affreschi di Palazzo Sclafani, "Storia dell'arte", 26, pp. 5-11.

IRATO F., Patti nella storia, Milazzo.

LA ROCCA F., Tradizioni e memorie della terra di S. Mauro (oggi S. Mauro Castelverde) pubblicate e annotate da Gioacchino Drago, Palermo.

RAGONESE M., San Mauro Castelverde, Palermo.

SALINAS A., Scritti scelti, Palermo.

1977

BANTI A., Giovanni da San Giovanni pittore della contraddizione, Firenze.

Da Palazzo degli Studi a Museo Archeologico. Mostra storico-documentaria del Museo Nazionale di Napoli, (Napoli, giugno-dicembre 1975), Napoli.

DELOGU R., La Galleria Nazionale della Sicilia, Roma.

DI NATALE M.C., Tommaso De Vigilia. II, "Quaderni dell'A.F.R.A.S.", 5, Palermo.

ENZENSBERGER H., Cancelleria e documentazione sotto Ruggero I di Sicilia, in Ruggero il Gran Conte e l'inizio dello Stato normanno, Relazioni e comunicazioni nelle Seconde Giornate normanno-sveve (Bari, 19-21 maggio 1975), Roma, pp. 15-23.

LAPINI L., *Il teatro futurista italiano*, Milano.

MOSCHELLA O., Il collezionismo a Messina nel secolo XVII, Messina.

PULCI F., Lavori sulla storia ecclesiastica di Caltanissetta, Caltanissetta.

SPATRISANO G., Sulla struttura del soffitto della Sala Magna e le tarsie laviche dello Steri di Palermo, ASS, s. IV, vol. III, pp. 193-224.

1978

Belli C., Amedeo Maiuri. Il mestiere di archeologo, Milano.

DAVÌ G., GRASSO S., Introduzione all'architettura cistercense in Sicilia: le chiese di S. Spirito e della SS. Trinità a Palermo, in I Cistercensi e il Lazio, Atti delle giornate di studio (Roma, 17-21 Maggio 1977), Roma, pp. 99-110.

GALASSO G., Passato e presente del meridionalismo, vol. I, Napoli.

LA ROSA V., P. Orsi: una "storia accademica", ASSO, LXXIV, II-III, pp. 465-572.

TUSA V., Antonino Salinas nella cultura palermitana, ASS, s. IV, vol. IV, pp. 429-444.

1979

BOVIO MARCONI J., La Grotta del Vecchiuzzo, Roma.

Bresc Bautier G., Artistes, Patriciens et Confréries. Production et consommation de l'œuvre d'art à Palerme et en Sicile occidentale (1348-1460), Roma.

DE CHENNEVIÈRES P., Souvenirs d'un directeur des Beaux-Arts, Paris.

DI STEFANO G., Monumenti della Sicilia normanna, II ed. a cura di W. Krönig, Palermo.

MOLONIA G., Gaetano La Corte Cailler-Gioacchino Di Marzo: una polemica su Antonello, ASM, s. III, XXX, pp. 191-226.

Moschella O., Il depauperamento del patrimonio artistico messinese dopo la rivolta, in La rivolta di Messina (1674-1678) e il mondo mediterraneo nella seconda metà del Seicento, atti del convegno (Messina, 10-12 ottobre 1975), a cura di S. Di Bella, Cosenza, pp. 595-604.

NATOLI E., *Per Agostino Scilla*, "Quaderni dell'istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna. Facoltà di Lettere e Filosofia. Università degli Studi di Messina", 3.

SPALLETTI E., La documentazione figurativa dell'opera d'arte, la critica e l'editoria nell'epoca moderna (1750-1930), in Storia dell'arte italiana. Parte I. Materiali e problemi. Vol. II. L'artista e il pubblico, Torino, pp. 454-478.

1980

Anello P., Dionisio il Vecchio. I. Politica adriatica e tirrenica, Palermo.

BARBERA G., Ricci, Trevisani, De Matteis e Batoni per la chiesa delle Anime del Purgatorio di Messina, "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale. Facoltà di Lettere e Filosofia. Università di Messina", 4, pp. 41-45.

CONSOLI G., Messina. Museo Regionale, Bologna.

DI MARZO G., I Gagini e la scultura in Sicilia nei secoli XV e XVI. Memorie storiche e documenti, (Palermo 1880-1883), rist. anast., Bologna.

EMILIANI A., *Il museo, laboratorio della storia*, in *Capire l'Italia. I musei*, a cura di A. Emiliani, Milano, pp. 19-45.

FERRETTI M., La forma del museo, in Capire l'Italia. I Musei, a cura di A. Emiliani, Milano, pp. 46-79.

GALLO C.D., Annali della Città di Messina (Messina 1881-82), rist. anast. Bologna.

KRUFT H.W., Antonello Gagini und seine Sohne, München.

LA CORTE CAILLER G., San Placido di Calonerò, a cura di S. Bottari, Messina.

MARCHESE A.G., Il duomo trecentesco di Giuliana, Palermo.

SANUDO M., De origine, situ et magistrtibus Urbis Venetae (1493), a cura di A. Caracciolo Aricò, Milano.

1981

BAUDELAIRE C., Scritti sull'arte, Torino.

BRESC H., Filologia urbana: Palermo dai Normanni agli Aragonesi, "Incontri Meridionali", III, 1-2, pp. 5-41.

Dizionario Biografico degli Italiani, vol. XXV, Roma.

Enciclopedia Universale dell'Arte, vol. IV, Novara.

FOSSATI P., «Valori Plastici» 1918-22, Torino.

Le arti decorative del Quattrocento in Sicilia, catalogo della mostra (Messina, 22 ottobre 1981-31 gennaio 1982) a cura di G. Cantelli, Roma.

MALIGNAGGI D., Sofonisba Anguissola a Palermo, Palermo.

PRAZ M., La filosofia dell'arredamento, Milano.

SAMUELS E., Bernard Berenson. The making of Connoisseur, Cambridge.

1982

ABBATE V., Revisione di Antonello il Panormita, "B.C.A. Sicilia", III, 1-4, pp. 39-68.

ACCASCINA M., Ottocento siciliano. Pittura (Roma 1939), Palermo.

Antonello da Messina, catalogo della mostra (Messina, 22 ottobre 1981-31 gennaio 1982) a cura di A. Marabottini, F. Sricchia Santoro, Roma.

GUTTILLA M., Monumenti e mito. Cultura antiquariale, restauri e simbologie in Sicilia dalla seconda metà del '500 alla fine del '700, "Quaderni delle Cattedre di Teoria del Restauro e di Caratteri Stilistici e Costr. dei Monumenti dell'Università di Palermo", 4, Palermo.

IPSALE C., Gaetano La Corte Cailler studioso di arte messinese, Messina.

PUGLIATTI T., Da Napoli e Palermo: vicende di alcuni dipinti di Giorgio Vasari e di Marco Pino nella storia di due musei, "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina", 5-6 (1981-1982), pp. 15-27.

Teatro Storia Arte. Scritti di Duilio Cambellotti, a cura di M. Quesada, Palermo.

THUILLIER J., Roberto Longhi e lo studio del Seicento, in L'arte di scrivere sull'arte. Roberto Longhi nella cultura del nostro tempo, a cura di G. Previtali, Roma, pp. 236-243.

1983

BRÜHL C., Diplomi e cancelleria di Ruggero II, Palermo.

COCO C., MANZONETTO F., Giuseppe De Logu (1898-1971), Venezia.

FAEDO L., La sepoltura di Ruggero, conte di Calabria, in APARXAI. Nuove ricerche e studi sulla Magna Grecia e la Sicilia antica in onore di Paolo Enrico Arias, vol. II, Pisa, pp. 691-706.

LOPEZ TORRIJOS R., *Imagenes de Cesare Corte para ilustrar un elogio a España*, "Studi di storia delle arti", 4, (1981-1982), pp. 55-91.

LUGLI A., Naturalia et Mirabilia, Milano.

MAGAGNATO L., Manifestazione pubblica per ricordare Giuseppe De Logu nel X anniversario della scomparsa, Ateneo Veneto, 12 dicembre 1981, in C. Coco, F. Manzonetto, Giuseppe De Logu (1898–1971), Venezia, pp. 163-169.

1984

AMBROSIO L., Kakiemon e Imari, Porcellane giapponesi nel Museo Duca di Martina, Napoli. BRAGAGLIA L., Per una storia del teatro rappresentato, vol. II, Roma.

DANEU LATTANZI A., I manoscritti ed incunaboli miniati della Sicilia, Palermo.

DI BELLA S., Collezioni messinesi del '600: quadri dispersi di pittori siciliani e non, Messina. Il sogno del Principe. Il Museo Artistico Industriale di Napoli: la ceramica tra Otto e Novecento, Firenze.

MOMIGLIANO A., La riscoperta della Sicilia antica da Tommaso Fazello a Paolo Orsi, in Id., Settimo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico, Roma, pp. 115-132. a Uno storico liberale fautore del Sacro Romano Impero: E.A. Freeman, in Id., Settimo contributo alla storia degli studi classici e del mondo antico, Roma, pp. 187-200. b

PUGLIATTI T., Riflessi della cultura artistica del continente nella pittura messinese del Seicento, in Cultura arte e società a Messina nel Seicento, Messina.

SALERNO L., La natura morta italiana 1560-1805, Roma.

WÖLFFLIN H., *Autobiographie Tagebücher und Briefe*, 1942, ed. a cura di J. Gardner, Basel-Stuttgart, ed. it. in *Rinascimento e Barocco*, a cura di S. Viani, Firenze 1988, pp. 97-102.

1985

CIOLINO MAUGERI C., Michelangelo Merisi da Caravaggio (Caravaggio, 1571-Porto Ercole 1610). Natività con i Santi Lorenzo e Francesco, in Caravaggio in Sicilia, il suo tempo, il suo influsso, catalogo della mostra (Siracusa, 10 dicembre 1984-28 febbraio 1985), Palermo, pp. 162-164.

COLLISANI A., La committenza: Francesco Morra. Un solo amore: il Bello, "L'Ora", LXXXVI, 91, Giovedì 18 aprile.

DE GENNARO R., Profilo di Giovan Battista Quagliata, "Prospettiva", ottobre, 43, pp. 26-42.

DI BELLA S., Collezioni messinesi della prima metà del '700, Messina.

EMILIANI A., Il museo alla sua terza età. Dal territorio al museo, Bologna.

GALLUPPI G., Nobiliario della Città di Messina (Napoli 1877), rist. anast. Bologna.

GUTTILLA M., Nel segno dei lapicidi. Figurazioni simboliche e restauri nel chiostro di Baida, "Quaderni dell'Archivio Fotografico delle Arti Minori in Sicilia", II, Palermo.

MANGONI L., Una crisi di fine secolo. La cultura italiana e la Francia fra Otto e Novecento, Torino.

MARSALA M.T., *Prizzi*, "Atlante di Storia Urbanistica Siciliana", a cura di E. Guidoni, 7, Palermo.

MELOT M., Le texte et l'image, dans Histoire de l'Edition française. Le temps des éditeurs. Du Romantisme à la Belle époque, t. 3^{me}, Paris.

ROMANO G., Fortuna critica di Martino Spanzotti a Ivrea, in Ricerche sulla pittura del Quattrocento in Piemonte (Strumenti per la didattica e la ricerca, 3) a cura di G. Romano, Torino, pp. 81-89.

SPALLETTI E., Gli anni del Caffé Michelangelo (1848-1861), Roma.

1986

BELLI C., Lo scrigno e la casa di Margherita d'Austria, principessa di Butera e Pietraperzia (1627), in Ricerche sul '600 napoletano, Milano, pp. 45-69.

COPPOLA D., Un venticinquennio di attività scientifica di Paolo Orsi nella provincia reggina attraverso le carte dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria (1890-1916), in Studi storici e ricerche archeologiche sulla Calabria antica e medioevale in memoria di Paolo Orsi (1859-1935), Reggio Calabria, pp. 35-51.

DELL'UTRI F., Abbazia normanna di "Santo Spirito", Caltanissetta. Guida storico-artistica, Caltanissetta.

LA MATTINA R., DELL'UTRI F., Frate Umile da Petralia «l'arte e il misticismo», Caltanissetta. MACALUSO G., Petralia Soprana. Guida alla storia e all'arte, Palermo.

NASELLI S., Engio e Gangi, Palermo.

SALVINI R., Autobiografia politica di un giovane degli anni Trenta, "Rassegna di Storia dell'Istituto Storico della Resistenza in Modena e Provincia", VI, 5, aprile, pp. 143-173.

SAUERLÄNDER W., Alte Meister oder die Kunsthistoriker in den Romanen, "Kunstchronik", 39.

SIRACUSANO C., La pittura del Settecento in Sicilia, Roma.

SRICCHIA SANTORO F., Antonello e l'Europa, Milano.

TURANO C., L'attività archeologica di Paolo Orsi in Calabria, in Studi storici e ricerche archeo-

logiche sulla Calabria antica e medioevale in memoria di Paolo Orsi (1859-1935), Reggio Calabria, pp. 15-35.

VASARI G., Le vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri (Firenze 1550), a cura di L. Bellosi, A. Rossi, Torino.

1986-1987

Opere di San Bernardo, VI/1-2, Lettere, a cura di F. Gastaldelli, Milano.

1987

ARIAS P.E., Paolo Orsi: una vita, "Prospettiva", ottobre, 51, pp. 75-80.

BENCIVENNI M., DALLA NEGRA R., GRIFONI P., Monumenti e istituzioni. Parte I. La nascita del servizio di tutela dei monumenti in Italia, 1860-1880, Firenze.

CARDINI F., L'aquila, "Abstracta", II, 13, marzo, pp. 38-43; 14, aprile, pp. 34-41.

CASTIGLIONE B., Il libro del Cortegiano, (Venetia 1528), Milano.

FERRETTI M., Un'idea di storia, la realtà del museo, il suo demiurgo, in Il Museo civico d'arte industriale e galleria civica Davia Bargellini, a cura di R. Grandi, Bologna, pp. 9-25.

Fusco M.A., L'Arte (1860-1970), in G. Galasso, Napoli, Bari, pp. 433-488.

Il Palazzo reale di Napoli, Napoli.

Il restauro dell'Annunciazione di Antonello da Messina, catalogo della mostra (Siracusa, 25 marzo-30 giugno 1987) a cura di G. Barbera, Siracusa.

KULA W., Le misure e gli uomini dall'antichità ad oggi, Bari.

MALIGNAGGI D., La Natività del Caravaggio e la Compagnia di S. Francesco nell'oratorio di S. Lorenzo, in L'ultimo Caravaggio e la cultura artistica a Napoli in Sicilia e a Malta, a cura di M. Calvesi, Palermo, pp. 279-288.

MOGAVERO FINA A., Giuseppe Di Garbo, pittore inedito del '700, Castelbuono.

MOLONIA G., L'Annunciazione di Palazzolo Acreide: cronaca di una "scoperta", in Il restauro dell'Annunciazione di Antonello da Messina, catalogo della mostra (Siracusa, 25 marzo-30 giugno 1987) a cura di G. Barbera, Siracusa, pp. 19-25.

Museo civico d'arte industriale e Galleria Davia Bargellini, a cura di R. Grandi, Bologna.

OSSOLA C., Dal "Cortegiano" all'uomo di mondo, Torino.

1988

AURIGEMMA M.G., Bella è l'erudizione...: il museo Alessi di Enna, "Nuove Effemeridi", I, 1, (1988/1), pp. 80-83.

BACULO A., Cosmo e caos, dentro e fuori l'universo espositivo, in Le grandi esposizioni nel mondo 1851-1900, dall'edificio città alla città di edifici, dal Crystal Palace alla Withe City, a cura di A. Baculo, S. Gallo, M. Mangone, Napoli, pp. 23-84.

BARRELLA N., Il Museo Filangieri, Napoli.

CHARLE C., TELKÈS E., Les professeurs du Collège de France, Paris.

1989

BARBERA G., Su alcuni dipinti di scuola messinese nella collezione di Agostino Gallo, in Moant II Mostra Nazionale di Antiquariato, catalogo della mostra (Messina, 6-21 maggio 1989), Messina, s.p.

D'Intino F., L'autobiografia moderna, Roma.

DI BELLA S., Mercato antiquario messinese del '700: una vendita di quadri e monete, in Moant

- II Mostra Nazionale di Antiquariato, catalogo della mostra (Messina, 6-21 maggio 1989), Messina, s.p.
- DI GIOVANNI V., *Palermo restaurato*, *libri quattro* (ms. del secolo XVII, BCP, Qq E 5858), ed. cons. a cura di M. Giorgianni, A. Santamaura, Palermo.
- DI NATALE M.C., Gli argenti in Sicilia tra rito e decoro, in Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento, catalogo della mostra (Trapani, 1 luglio-30 ottobre 1989) a cura di M.C. Di Natale, Milano, pp. 134-165. a

Le vie dell'oro: dalla dispersione alla collezione, in Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento, catalogo della mostra (Trapani, 1 luglio-30 ottobre 1989) a cura di M.C. Di Natale, Milano, pp. 22-44. **b**

GOLDSCHMIDT A., Lebenserinnerungen, a cura di M.R. Runge-Mollwo, Berlin.

La natura morta in Italia, a cura di F. Porzio, 2 voll., Milano.

LECLERC J., Bernard de Clairvaux, Paris.

Ori e argenti di Sicilia dal Quattrocento al Settecento, catalogo della mostra (Trapani, 1 luglio-30 ottobre 1989) a cura di M. C. Di Natale, Milano.

POMIAN K., Collezionisti, amatori e curiosi. Parigi-Venezia XVI-XVIII secolo, Milano.

PREVITALI G., La fortuna dei primitivi. Dal Vasari ai neoclassici, (Torino 1964), II ed., Torino.

PUGLIATTI T., Antiquariato e collezionismo. Fonti di recupero di un patrimonio disperso, in Moant II Mostra Nazionale di Antiquariato, catalogo della mostra (Messina, 6-21 maggio 1989), Messina, s.p.

- SCHIRÒ G., Monreale città di re e di vescovi, in L'anno di Guglielmo (1189-1989). Monreale, percorsi tra arte e cultura, Palermo, pp. 39-59.
- Scuderi V., La conservazione del «Trionfo» sino allo stacco da Palazzo Sclafani, in Il «Trionfo della Morte» di Palermo l'opera, le vicende conservative, il restauro, catalogo della mostra (Palermo luglio-ottobre 1989), a cura di V. Abbate, M. Cordaro, Palermo, pp. 47-59.
- SULLI G., Divagazioni fra arte e cultura, in L'anno di Guglielmo (1189-1989). Monreale, percorsi tra arte e cultura, Palermo, pp. XIII-XVI.

1989-1990

PICONE PETRUSA M., Annibale Sacco e la formazione delle collezioni moderne del Museo di Capodimonte, "Prospettiva", vol. 2, 57-60, aprile 1989-ottobre 1990, pp. 392-400.

- ABBATE V., Dalla quadreria privata alla pinacoteca pubblica: origini e vicende delle raccolte seicentesche della Galleria Regionale della Sicilia, in Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis, catalogo della mostra (Palermo, 31 marzo-28 ottobre 1990), a cura di V. Abbate, Milano, pp. 58-63. a
 - Quadrerie e collezionisti palermitani del Seicento, in Pittori del Seicento a palazzo Abatellis, catalogo della mostra (Palermo, 31 marzo-28 ottobre 1990), a cura di V. Abbate, Milano, pp. 13-57. **b**
- Archivio di Adolfo Venturi. 1. Introduzione al carteggio. 1876-1908, a cura di G. Agosti, Pisa. BERNIS C., La moda en la España de Felipe II a través del retrato de Corte, in Alonzo Sánchez Coello y el retrato en la Corte de Felipe II, catalogo della mostra (Madrid 1990), Madrid, pp. 66-103.
- BOUILLON J.-P. et alii, La Promenade du critique influent, anthologie e la critique d'art en France entre 1859 et 1900, Paris.

T. FAZELLO, De Rebus siculis. Decades dua (Panormi 1560), rist. anast. Palermo.

GALASSO G., Croce e lo spirito del suo tempo, Milano.

GARBOLI C., Falbalas. Immagini del Novecento, Milano.

GARSTANG D., Giacomo Serpotta e gli stuccatori di Palermo, Palermo.

ISLER H.P., SGUAITAMATTI M., Die Sammlung Collisani, Zürich.

La cultura estetica in Sicilia tra Ottocento e Novecento, "Studi e Ricerche", a cura di L. Russo, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, 18, Palermo.

MAGISTRI R., PORRAZZO V., La Cattedrale di Patti, Tindari.

Pittori del Seicento a Palazzo Abatellis, catalogo della mostra (Palermo, 31 marzo-28 ottobre 1990) a cura di V. Abbate, Milano.

1990-1992

Agosti G., Archivio di Adolfo Venturi, Pisa.

1991

Archivio di Adolfo Venturi. 2. Elenco dei corrispondenti, a cura di G. Agosti, Pisa.

BURGARELLA P., Nozioni di diplomatica siciliana, Palermo.

CAMPAGNA CICALA F., Il progetto di Francesco Valenti per un museo dei "frammenti della città", in La trama della ricostruzione. Messina. Dalla città dell'ottocento alla ricostruzione dopo il sisma del 1908, a cura di G. Currò, Roma-Reggio Calabria, pp. 96-104.

DE BENEDICTIS C., Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti, Firenze.

DI NATALE M.C., Santa Rosalia nelle arti decorative, Palermo.

EMANUELE GAETANI F.M., marchese di Villabianca, *I marmi d'Oreto. I teatri di Palermo*, a cura di G. Fanelli, Palermo.

HOUBEN H., Adelaide «del Vasto» nella storia del regno di Sicilia, "Itinerari di ricerca storica. Pubblicazione annuale del Dipartimento di Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea dell'Università di Lecce", 4, 1991, pp. 9-40.

"Il Guercino" (Giovanni Francesco Barbieri, 1591–1666), catalogo della mostra a cura di D. Mahon (Bologna 6 settembre-10 Novembre 1991), Bologna.

LA DUCA R., Repertorio bibliografico degli edifici religiosi di Palermo, Palermo.

La ricerca archeologica nel Mediterraneo: P. Orsi, F. Halbherr, G. Gerola, atti del convegno, (Rovereto 1989), Trento.

LA ROSA V., Paolo Orsi e Federico Halbherr: due grandi roveretani dell'archeologia italiana, in La ricerca archeologica nel Mediterraneo: P. Orsi, F. Halbherr, G. Gerola, atti del convegno (Rovereto 1989), Trento, pp. 33-51.

MOSCATI S., Gli adoratori di Moloch. Indagine su un celebre rito cartaginese, Milano.

NAVARRA I., Notizie sulla maiolica di Sciacca, Trapani, Palermo e dei centri maiolicari minori della Sicilia negli anni 1600-1670, in «Libera Università di Trapani», X, 29, novembre.

NICORA C., Guido Cagnola (1861-1954). Collezionista e conoscitore d'arte, Brescia.

PENSABENE P., Contributo per una ricerca sul reimpiego e il "recupero" dell'antico nel medioevo. Il reimpiego nell'architettura normanna, "Rivista Internazionale di Archeologia e Storia dell'Arte," s. III, XIII, Roma, pp. 5-18.

RAGONA A., Terra Cotta. La cultura ceramica a Caltagirone, Catania.

RICOSSA S., I mercanti dell'arte. Aspetti pubblici e privati, Torino.

SCIASCIA L., Nero su nero (Torino 1979), Milano.

VENTURI A., Memorie autobiografiche (Milano 1927), a cura di G.C. Sciolla, Torino.

Antonio Morassi alla scuola di Max Dvofiák. Per i settanta anni di Terisio Pignatti, a cura di W. Dorigo, Roma.

BONANZINGA S., Forme sonore e spazio simbolico. Tradizioni musicali in Sicilia, Palermo.

CAMPAGNA CICALA F., Messina. Museo Regionale, Palermo.

COLLETTO G., Storia della città di Corleone (Siracusa 1936), Palermo.

CROCE B., *Pagine sparse*, in Id. *Storia del Regno di Napoli*, (Napoli 1943), a cura di G. Galasso, Milano, pp. 549-551. **a**

Storia del Regno di Napoli, a cura di G. Galasso, Milano. b

DI NATALE M.C., Le croci dipinte in Sicilia. L'area occidentale dal XIV al XVI secolo, Palermo. Il pensiero meridionalistico dall'unità d'Italia al Fascismo, in Storia del Mezzogiorno, diretta da G. Galasso, R. Romeo, vol. XIV, Napoli, pp. 3-27.

LEED E.J., La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale, Bologna.

LONGHI R., Caravaggio (Milano 1952), a cura di G. Previtali, Roma.

Nota del curatore, in B. Croce, Storia del Regno di Napoli, ed. a cura di G. Galasso, Milano.

PATERA B., Francesco Laurana in Sicilia, Palermo.

SABATELLI F., La cornice italiana. Dal Rinascimento al Neoclassico, Milano.

SALVO BARCELLONA G., Scultori e Pittori nel Cassaro, Palermo.

ZERI F., CAMPAGNA CICALA F., Messina Museo Regionale, Palermo.

1993

ARBACE L., Antonello da Messina. Catalogo completo dei dipinti, Firenze.

BELFIORE A., *Il complesso benedettino di Monreale: appunti per un itinerario storiografico* (1596-1965), "Bollettino della Biblioteca", Dip. di Storia e Progetto, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, 2, gennaio-dicembre, pp. 45-55.

BOSCARINO S., La «restaurazione» della Cattedrale nel Settecento, in La Cattedrale di Palermo. Studi per l'ottavo centenario dalla fondazione, a cura di L. Urbani, Palermo, pp. 93-102.

Braudel F., Civiltà materiale, economia e capitalismo. Le strutture del quotidiano (secoli XV-XVIII), Torino.

CAMPAGNA CICALA F., Museo Regionale di Messina, in Musei della Sicilia. Percorsi e storia di raccolte pubbliche e private, a cura di M.G. Aurigemma, Roma, pp. 80-86.

COLLE E., *Il Palazzo Reale di Milano: fonti storiche e inventari per una destinazione museale*, "Rassegna di Studi e di Notizie. Castello Sforzesco", XVII, vol. XVII, pp. 57-97.

COSENTINI C., Villa Cerami: la Facoltà di giurisprudenza, Catania.

DE VIDO S., Antonino Salinas: il museo come "scuola" e il "genio proprio" delle arti in Sicilia, "Ricerche di Storia dell'arte", 50, pp. 17-26.

DERRIDA J., Otobiographies. L'insegnamento di Nietzsche e la politica del nome proprio, Padova.

DI NATALE M.C., Il Tesoro dei Vescovi nel Museo Diocesano di Mazara del Vallo, Marsala. Enciclopedia Italiana, appendice V, IT-O, 1979-1992, Roma.

KRAUTHEIMER R., Ausgewählte Aufsätze zur europäischen Kunstgeschichte (Koln 1988), ed it. Invece di una prefazione, in Architettura sacra paleocristiana e medievale e altri saggi su Rinascimento e barocco, Torino, pp. XIII-XLIV.

PUGLIATTI T., Collezionismo e antiquariato a Messina dal Cinquecento al Novecento, in Aspetti del collezionismo in Italia da Federico II al primo Novecento, "Quaderni del Museo Regionale Pepoli", Trapani, pp. 95-124.

SARULLO L., Dizionario degli Artisti Siciliani. Architettura, vol. I, a cura di M.C. Ruggieri Tricoli, Palermo. a

Dizionario degli Artisti Siciliani. Pittura, vol. II, a cura di M.A. Spadaro, Palermo. b

TORREGROSSA T., L'architettura religiosa in Sicilia nel XIII secolo. Bilancio storiografico, in "Bollettino della Biblioteca", Dipartimento di Storia e Progetto, Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, 2, gennaio-dicembre, pp. 57-68.

1994

Beni culturali e geografia, a cura di C. Caldo, V. Guarrasi, Bologna.

DE LEO P., L'insediamento dei cistercensi nel «Regnum Siciliae». I primi monasteri cistercensi calabresi, in I Cistercensi nel Mezzogiorno medioevale, atti del convegno internazionale di studio in occasione del IX centenario della nascita di Bernardo di Clairvaux (Martano-Latiano-Lecce, 25-27 febbraio 1991), a cura di H. Houben, B. Vetere, Galatina, pp. 287-320.

DI NATALE M.C., L'arca d'argento, in S. Rosaliae Patriae Servatrici, Palermo, pp. 13-75. a L'oreficeria madonita nei secoli XV e XVI, "Nuove Effemeridi", VII, 27, (1994/3), pp. 43-45. b

Dizionario dei simboli. Miti sogni costumi gesti forme figure colori numeri, a cura di J. Chevalier, A. Gheerbrant, vol. II (L-Z), Milano.

FALLICO G., Per la storia dei Ventimiglia tra Medioevo ed Età moderna. Bibliografia e fonti, "Gli archivi non statali in Sicilia. Studi e ricerche", 1, Palermo, pp.141-159.

GARBINI G., La religione dei Fenici in Occidente, Roma.

GROSSO CACOPARDO G., Saggio Storico delli varij Musei che in diversi tempi ànno esistito a Messina, 1853 in Id., Opere, vol. I, scritti minori (1832-1857), a cura di G. Molonia, Messina 1994, pp. 434-475.

Il Museo Duca di Martina di Napoli, a cura di P. Giusti, Napoli.

KUSCHE M., Sofonisba Anguissola al servizio dei re di Spagna, in Sofonisba Anguissola e le sue Sorelle, catalogo della mostra (Cremona-Vienna-Washington, 1994-1995), Roma, pp. 89-116. a

Sofonisba Anguissola e il ritratto di rappresentanza ufficiale nella corte spagnola, in Sofonisba Anguissola e le sue Sorelle, catalogo della mostra (Cremona-Vienna-Washington, 1994-1995), Roma, pp. 117-152. **b**

MALIGNAGGI D., Agostino Gallo biografo e collezionista, introduzione in A. Gallo, Notizie degli incisori siciliani, a cura di D. Malignaggi, Palermo, pp. VII-XX.

Messina. Il ritorno della Memoria, a cura di G. Fallico, A. Sparti, Palermo.

RUGGIERI TRICOLI M.C., Il "funeral teatro". Apparati e mausolei effimeri dal XVII al XX secolo a Palermo, Palermo.

Sofonisba Anguissola e le sue Sorelle, catalogo della mostra (Cremona-Vienna-Washington, 1994-1995), Roma.

SGARBI V., BARBERA G., Siracusa. Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, Palermo.

TRICOLI G., Mito e Storia: stemma e gonfalone della Regione Sicilia, Palermo.

1995

BONGIOVANNI G., Maria Accascina e l'oreficeria madonita, in M.C. Di Natale, I tesori della Contea dei Ventimiglia. Oreficeria a Geraci Siculo, Caltanissetta, pp. 75-81.

BRUGNÒ F., Contributi a Gaspare Serenario, in Le arti in Sicilia nel Settecento. Studi in memoria di Maria Accascina, a cura di M. Giuffrè, M. La Motta, Palermo, pp. 457-505.

CHIAPPARO A., *La biblioteca*, "Quaderni del Museo Archeologico Regionale "A. Salinas", I, 1995, pp. 97-102.

GRASSI L., PEPE M., Dizionario di arte, Torino.

Federico e la Sicilia dalla terra alla corona, vol. I, archeologia e architettura, a cura di C.A. Di Stefano, A. Cadei; vol. II, arti figurative e arti suntuarie, a cura di M. Andaloro, catalogo della mostra (Palermo, 1994-1995), Siracusa-Palermo.

Federico II e l'Italia. Percorsi, luoghi, segni e strumenti, a cura di C.D. Fonseca, Roma.

I corrispondenti di Corrado Ricci, a cura di S. Secchiari, Ravenna.

Italie des Normands, Normandie del Plantagenêts. Les empires normands aux XI-XII siècles, a cura di J. Y. Marin, Avellino.

HASKELL F., L'Historien et les images, Paris.

KRUFT H.W., Francesco Laurana: Ein Bildhauer der Fruhrenaissance, München.

MORETTI F., Specchio del mondo. I "Bestiari fantastici" delle cattedrali. La cattedrale di Bitonto, Fasano

MUSSET L., D'ONOFRIO M., COPPOLA G., NOTO V., Trésors romans d'Italie du Sud et de Sicile, Avellino.

PUGLIATTI T., Città di re, di vescovi, d'arte, in Patti, "Kalós – luoghi di Sicilia", Palermo, pp. 4-5.

ROMANO G., Promemoria per Martino Spanzotti a Ivrea, in Napoli, l'Europa. Ricerche di Storia dell'arte in onore di Ferdinando Bologna, a cura di F. Abbate, F. Sricchia Santoro, Catanzaro, pp. 117-120.

SCIOLLA G.C., La critica d'arte del Novecento, Torino.

TUSA V., Antonino Salinas, in Siciliani Illustri, vol. III, 4, Palermo, pp. 3-13.

VENTURELLI P., La moda come status simbol. Legislazioni suntuarie e "segnali" di identificazione sociale, in Storia della moda, a cura di R. Verese, G. Buttazzi, Bologna, pp. 38-39.

1996

AGOSTI G., Adolfo Venturi, Ulrico Hoepli e la storia dell'Arte Nazionale, in Adolfo Venturi e l'insegnamento della storia dell'Arte, atti del convegno (Roma, 14-15 Dicembre 1992) a cura di S. Valeri, Roma, pp. 20-38. **a**

La nascita della Storia dell'Arte in Italia. Adolfo Venturi dal Museo all'Università 1880-1940, Venezia. b

ANELLO P., Note sui rapporti tra Dionisio e Atene nel primo decennio del IV secolo, "ΚΟΚΑΛΟΣ", Studi pubblicati dall'Istituto di Storia Antica dell'Università di Palermo, XLII, pp. 383-408.

BARRAJA S., I marchi degli argentieri e orafi di Palermo dal XVII secolo ad oggi, Palermo.

BONANZINGA S., I suoni delle feste. Musiche e canti, ritmi e richiami, acclamazioni e frastuoni di festa in Sicilia, Palermo.

Da Antonello a Paladino. Pittori messinesi nel siracusano dal XV al XVIII secolo, catalogo della mostra (Siracusa, 1996-97) a cura di G. Barbera, Siracusa.

DI NATALE M.C., *Il tesoro della Matrice*, in *Petralia Sottana*, "Kalós – luoghi di Sicilia", suppl. a "Kalós – arte in Sicilia", VIII, 2, Palermo, pp. 14-15. **a** *Il tesoro di Sant'Agata. Gli ori*, in *Sant'Agata*, a cura di L. Dufour, Catania, pp. 239-286. **b** *I monili della Madonna della Visitazione di Enna*, Enna. **c**

Momenti di riflessione sull'oreficeria siciliana, in S. Barraja, I marchi degli argentieri e orafi di Palermo dal XVII secolo ad oggi, Milano, pp. 9-12. d

Oreficeria barocca in Sicilia. I rami fioriti, in Contributi per la storia dell'oreficeria, argenteria e gioielleria, atti del convegno (Venezia 1996) a cura di P. Pazzi, vol. I. Venezia, pp. 220-223. e

GALA G.M., Il laccio d'amore e i balli del palo intrecciato in Italia, Firenze.

MAFFIOLI M., Il Belvedere. Fotografi e architetti nell'Italia dell'Ottocento, Torino.

MOLONIA G., L'Annunciazione di Palazzolo Acreide: cronaca di una "scoperta", in Da Antonello a Paladino. Pittori messinesi nel siracusano dal XV al XVIII secolo, catalogo della mostra (Siracusa, 14 dicembre 1996-28 febbraio 1997) a cura di G. Barbera, Siracusa, pp. 99-104.

SALMERI G., Sullo studio dell'antico nella Sicilia dell'Ottocento, in Per Enrica Malcovati, atti del convegno di studi nel centenario della nascita (Pavia, 21-22 ottobre 1994), Como, pp. 201-246.

SCHAER R., Il Museo. Tempio della memoria, Trieste.

TRIMARCO A., La critica d'arte dopo la fine dei "grandi racconti", "Op. cit.", 96, pp. 30-38.

VALERI S., Il "Perfezionamento in storia dell'arte medioevale e moderna". Regesti documentari, in Adolfo Venturi e l'insegnamento della storia dell'arte, atti del convegno (Roma, 14-15 dicembre 1992) a cura di S. Valeri, Roma, pp. 119-125.

1997

ABBATE V., Polizzi. I grandi momenti dell'arte, Caltanissetta.

ARBACE L., Il Museo Artistico Industriale di Napoli, "ON. OttoNovecento", II, 2, pp. 60-65. CAMPAGNA CICALA F., Le icone del Museo di Messina, Messina.

DAIDONE R., Le officine palermitane di maiolica della seconda metà del Settecento. Testimonianze e documenti, in Terzo fuoco a Palermo 1760-1825. Ceramiche di Sperlinga e Malvica, catalogo della mostra (Palermo, 12 aprile-29 giugno 1997) a cura di L. Arbace, R. Daidone, Palermo, pp. 17-29.

DAVÌ G., Appunti sul tardo manierismo isolano, in Vulgo dicto lu Zoppo di Gangi, catalogo della mostra (Gangi 1997), Gangi, pp. 84-95.

DI NATALE M.C., Dallo splendore della suppellettile all'aurea cromia della miniatura, in L'eredità di Angelo Sinisio. L'Abbazia di San Martino delle Scale dal XIV al XX secolo, a cura di M.C. Di Natale, F. Messina Cicchetti, Palermo, pp. 143-160.

DI BELLA S., Il collezionismo a Messina nei secoli XVII e XVIII, ASM, 74, pp. 5-90.

Forme d'arte a Geraci Siculo, dalla pietra al decoro, a cura di M.C. Di Natale, Geraci Siculo.

GIOLI A., Monumenti e oggetti d'arte nel Regno d'Italia, Roma.

GOVERNALE A., *Il pavimento dei Bianchi a Corleone*, "Kalós – arte in Sicilia", IX, 3, Palermo, pp. 26-29.

HAMEL P., Adelaide del Vasto, Regina di Gerusalemme, Palermo.

HUBER A., Il Museo italiano. La trasformazione di spazi storici in spazi espositivi. Attualità dell'esperienza museografica degli anni '50, Milano.

MATTEW D., I Normanni in Italia, Roma-Bari.

RAGUSA E., Dagli Angiò ai Visconti e agli Orléans: pittura del Trecento ad Asti, in Pittura e miniatura del Trecento in Piemonte, a cura di G. Romano, Torino, pp. 37-64.

REGINELLA M., *Il pavimento dell'Oratorio dei Pellegrini a Palermo*, in "Quaderno – Centro Studi per la Storia della Ceramica Meridionale", Bari, pp. 37-46.

Vulgo dicto lu Zoppo di Gangi, catalogo della mostra (Gangi 1997), Gangi.

- ABBATE F., Storia dell'Arte nell'Italia meridionale. Il Sud angioino e aragonese, Roma.
- AGNELLO S.L., Rispettate i vecchi! Per ricordare Enrico Mauceri, "Annali del Barocco in Sicilia", IV, 1997, Pompeo Picherali. Architettura e città fra XVII e XVIII secolo, pp. 11-13. BARBERA G., Antonello da Messina, Milano.
- Bruno I., Giuseppe Velasco: alle soglie dell'età neoclassica, suppl. a "Kalós arte in Sicilia", a. X, n. 1, Gennaio-Febbraio, Palermo.
- CHIESA F., *Le donjons normands d'Italie: une comparaison*, "Melanges de L'École Française de Rome-Moyen Âge", 110, 2, pp. 317-319.
- CORRAO P., Il regno di Sicilia e la dinastia sveva, in Storia Medievale, Roma, pp. 354-356. CUVA F., Pittori e scultori del XVI e XVII secolo, Nicosia.
- DI NATALE M.C., Splendori della fede, in Arte del '400 e '500 nella provincia di Palermo, "Kalós luoghi di Sicilia", suppl. a "Kalós arte in Sicilia", X, 3, pp. 32-39.
- FALKENHAUSEN V. von, Zur Regentschaft der Gräfin Adelasia del Vasto in Kalabrien und Sizilien (1101-1112), in AETOS. Studies in honour of Cyril Mango, a cura di I. Shevchenko, I. Hutter, Stuttgart-Leipzig, pp. 87-115.
- FOCILLON H., *Ma perspective intérieure* ("Art et décoration", LXV, gennaio 1936, p. 1), in H. Focillon, *L'estetica dei visionari e altri scritti*, a cura di M. Biraghi, Bologna, pp. 99-101.
- GOBRY I., Il secolo di Bernardo. Cîteaux e Clairvaux (secolo XII), presentazione di G. Viti, Storia del Monachesimo, Roma.
- LA BARBERA S., Antonello Gagini a Santa Cita, in La chiesa di Santa Cita. Ritorno all'antico splendore, Palermo, pp. 61-91.
- LA CORTE CAILLER G., Il mio diario. 1893-1903, a cura di G. Molonia, Messina.
- MELOGRANI A., Brevi cenni sul passaggio allo Stato italiano dei beni della Corona di alcune dimore storiche, in Abitare la storia. Le dimore storiche-museo. Restauro, sicurezza, didattica, comunicazione, atti del convegno internazionale (Genova, 20-22 novembre 1997) a cura di L. Leoncini, F. Simonetti, Torino, pp. 184-190.
- ORSI LANDINI R., L'abito per il corpo il corpo per l'abito, in L'abito per il corpo il corpo per l'abito. Islam e Occidente a confronto, catalogo della mostra (Firenze, 3 luglio 1998-30 aprile 1999), Firenze.
- PEZZINI E., Un tratto della cinta muraria della città di Palermo, "Melanges de L'École Français de Rome, Moyen Âge", 110, 2, pp. 719-771.
- PUGLIATTI T., La Pittura del Cinquecento in Sicilia. La Sicilia occidentale: 1484-1557, Napoli. SAVETTIERI C., Antonello da Messina, Palermo.
- TERMOTTO R., Pittori, intagliatori lignei e decoratori a Collesano (1570-1696). Nuove acquisizioni documentarie, "Bollettino Società Calatina di Storia Patria e Cultura", 7-9, pp. 221-298.
- Terremoto di Messina (28 dicembre 1908). Opere d'arte recuperate dalle R.R. Soprintendenze dei Monumenti, dei Musei e delle Gallerie di Palermo, fasc. I, Palermo 1915, in "Quaderni dell'attività didattica del Museo Regionale di Messina", 8, a cura di F. Campagna Cicala, G. Molonia, Messina, pp. 21-109.
- THERRIEN L., L'histoire de l'art en France. Genèse d'une discipline universitaire, Paris.
- VASARI G., Le vite de' più eccellenti pittori scultori ed architettori scritte da Giorgio Vasari pittore aretino con nuove annotazioni e commenti di Gaetano Milanesi, 9 tt., (1906), rist. anast. Firenze.

- Verso il nuovo Museo. L'ordinamento di Maria Accascina del 1954: progetti, relazioni, documenti, a cura di G. Barbera, "Quaderni dell'attività didattica del Museo Regionale di Messina", 7.
- VIANI S., Antonio Morassi: l'articolazione della metodologia viennese nell'area italiana, in La scuola viennese di storia dell'arte, atti del XX convegno (Gorizia 1996), a cura di M. Pozzetto, Gorizia, pp. 229-232.

- ABBATE V., Filippo Paladini. Ritratto di Giovanna d'Austria Branciforti, in 1570-1670. Porto di mare. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero, catalogo della mostra (Palermo 1999-Roma 1999-2000) a cura di V. Abbate, Napoli, pp. 184-187.
- CAMPAGNA CICALA F., Il Museo negli anni '50 tra storia, cronaca e progetto, in Tra continuità e mutamento alla ricerca di una problematica identità. Messina negli anni Quaranta e Cinquanta, atti del convegno (Messina, 8-10 ottobre 1998) a cura di A. Baglio, S. Bottari, vol. 2°, Messina, pp. 651-663.
- CASTELNUOVO E., *Primitifs e 'fin de siècle*', in *Storia dell'arte e politica culturale intorno al 1900*, atti del convegno (Firenze 1997) a cura di M. Seidel, Venezia, pp. 47-54.
- CHECA F., Pintura y escultura del Renacimiento en España, 1450-1600, Madrid.
- DI NATALE M.C., Le arti decorative dal Quattrocento al Seicento, in Storia della Sicilia, vol. IX, 1999, pp. 485-562.
- Dizionario Enciclopedico del Medioevo, a cura di A. Vauchez, vol. III (P-Z), Roma.
- GENTILE M., Pirro Marconi e il "rinnovamento" degli anni Trenta. L'allestimento della Pinacoteca del Museo Nazionale di Palermo, "Quaderni del Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas", 5, pp. 21-31.
- HOUBEN H., Ruggero II di Sicilia, un sovrano tra Oriente e Occidente, Bari.
- L'«Archivio Storico dell'Arte» e le origini della «Kunstwissenschaft» in Italia, a cura di G.C. Sciolla, F. Varallo, Alessandria.
- Lo Piccolo F., Stemmi, insegne e simboli, in F. Maurici, R. Santoro, L. Sciascia, G. Sommariva, Nobili pietre. Storia e architettura dei castelli siciliani, Palermo, pp. 122-130.
- MAFFIOLI M., Fotografi professionisti nella Palermo dell'Ottocento, in Fotografi e Fotografi e Palermo nell'Ottocento, a cura di M. Falzone del Barbarò, M. Maffioli, P. Morello, Firenze, pp. 23-31.
- MENDOLA G., Dallo Zoppo di Gangi a Pietro Novelli. Nuove acquisizioni documentarie, in 1570-1670. Porto di mare. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero, catalogo della mostra (Palermo 1999-Roma 1999-2000) a cura di V. Abbate, Napoli, pp. 57-58.
- PICCIONI L., Il volto amato della Patria. Il primo movimento per la protezione della natura in Italia 1880-1934, Camerino.
- 1570-1670. Porto di mare. Pittori e pittura a Palermo tra memoria e recupero, catalogo della mostra (Palermo 1999-Roma 1999-2000) a cura di V. Abbate, Napoli.
- REGINELLA M., Le collezioni ceramiche nel Museo Diocesano e nel Palazzo Arcivescovile di Palermo, in Arti decorative nel Museo Diocesano di Palermo. Dalla città al museo dal museo alla città, a cura di M.C. Di Natale, Palermo, pp. 40-52.
- RUGGIERI TRICOLI M.C., *Introduzione*, in *Musei e collezioni di Sicilia*, a cura di R. Carchiolo, Palermo, pp. 7-16.
- SCIASCIA L., Bianca di Navarra, l'ultima regina. Storia al femminile della monarchia siciliana, "Principe de Viana", 60, 217, pp. 293-309.

VILLANI R., La chiesa della SS. Trinità a Venosa, in Cultura/Arte. Schede di documentazione Ufficio del sistema informativo, Matera, scheda n. 10.

2000

ARBACE L., Da Museo Artistico Industriale a Regio Istituto d'Arte: contraddizioni e modernità di un'istituzione di regime, in Gli anni difficili. Arte a Napoli dal 1920 al 1945, catalogo della mostra (Napoli, 16 novembre-5dicembre 2000) a cura di M. Picone Petrusa, Napoli.

BLANC C., Grammaire des arts du dessin, avec une introduction de C. Barbillon, Paris.

CALABRESE M.C., Nobiltà e mecenatismo, collezionismo, a Messina nel secolo XVII. L'inventario di Antonio Ruffo, principe della Scaletta, Catania.

CIOFFI R., Per uno studio delle riviste d'arte del primo Novecento: note su Alfonso Frangipane e la rivista "Brutium", in L'arte nella storia. Contributi di critica e storia dell'arte per G.C. Sciolla, a cura di V. Terraroli, F. Varallo, L. De Fanti, Ginevra-Milano, pp. 85-93.

Dal tardo barocco ai neostili, il quadro europeo e le esperienze siciliane, atti della giornata di studio (Catania, 14 novembre 1997) a cura di G. Pagnano, Messina.

DI MARZO G., LA CORTE CAILLER G., Scritti su Antonello da Messina, a cura di A. Borda Bossana, Messina.

DI NATALE M.C., Gioielli di Sicilia, Palermo.

FILANGERI C., Steri e Metafora, Sant'Agata di Militello.

HACKERT P., GRANO G., Memorie de' pittori messinesi (1792), Messina.

HEIM B.B., L'araldica nella Chiesa Cattolica. Origini, usi, legislazione, Città del Vaticano.

Il castello di Caen in Normandia: nuovi rilievi alle strutture architettoniche. Contributi per il restauro e la valorizzazione, a cura di L. Marino, Firenze-Caen.

NICITA P., *Il Museo negato. Palazzo Venezia 1916-1930*, BdA, LXXXV, s. VI, 114, ottobredicembre, pp. 29-72.

PICOT S., Les premières années de l'Ecole du Louvre, 1882-1914, Mémoire de maîtrise d'histoire contemporaine, sous la direction de P. Ory, s. l.

ROLFI S., Appunti dall'archivio di un funzionario delle Belle Arti: Federico Hermanin da Cavallini a Caravaggio, BdA, LXXXV, s. VI, 114, ottobre-dicembre, pp. 1-28.

ROMANA L., La Matrice di Caltavuturo. Breve guida, Caltavuturo.

RUGGIERI TRICOLI M.C., I fantasmi e le cose. La messa in scena della storia nella comunicazione museale, Milano.

VILLATA E., Macrino d'Alba, Savigliano.

2001

ABBATE V., Wunderkammern e meraviglie di Sicilia, in Wunderkammer siciliana alle origini del museo perduto, catalogo della mostra (Palermo, 4 novembre 2001-31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Napoli, pp. 17-46.

ANELLO P., Sicilia e Cartagine, in La Sicilia dei due Dionisî, atti della settimana di studio, (Agrigento, 24-28 febbraio 1999) a cura di N. Bonacasa, L. Braccasi, E. De Miro, Roma, pp. 343-360.

CALABRESE M.C., I Ruffo di Francavilla, Messina.

GIANNONI N., Disegni di gioielli spagnoli (1500-1629) attraverso le pagine dei Llibres de Passanties, in S.d.S. 2001, pp. 656-661.

GIBILISCO A., I Cistercensi in Sicilia, Siracusa.

- LA BARBERA S., Le arti decorative nelle fonti e nella letteratura artistica siciliana, in (S.d.S. 2001), pp. 260-277.
- La pittura nel nisseno dal XVI al XVIII secolo, catalogo della mostra (Caltanissetta 1998) a cura di E. D'Amico, Caltanissetta.
- MÂLE E., Souvenirs et correspondences de jeunesse: Boyrbonnais, Forez, Ecole Normale Supérieure, Voyages. Textes réeunis par G.E. Mâle, M. Kuntz, A. Paillet, Paris.
- MENDOLA G., *Inediti d'arte nella diocesi di Monreale*, in *Gloria patri. L'arte come linguaggio del sacro*, catalogo della mostra (Monreale-Corleone, 23 dicembre 2000-6 maggio 2001) a cura di G. Mendola, Palermo. a
 - Tra legni e metalli. L'attività documentata di Giancola Viviano, in (S.d.S. 2001), pp. 646-655. **b**
- PAVESE S., Le culte de saint Bernard à Fontaine-lès-Dijon, "Les Amis du Vieux Fontaine", Fontaine-lès-Dijon.
- RUGGIERI TRICOLI M.C., Costruire Gerusalemme. Il complesso gesuitico della Casa Professa di Palermo, dalla storia al museo, Milano.
- Ruskin e Venezia. La Bellezza in declino, atti del convegno internazionale di studi (Venezia, 15-16 dicembre 2000), a cura di S. Perosa, Firenze.
- SCIOLLA G.C., Studiare l'arte. Metodo, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti, Torino.
- Splendori di Sicilia. Arti decorative dal Rinascimento al Barocco, catalogo della mostra (Palermo, 10 dicembre 2000-30 aprile 2001) a cura di M.C. Di Natale, Milano. (S.d.S. 2001).
- Wunderkammer Siciliana, alle origini del museo perduto, catalogo della mostra (Palermo, 4 novembre 2001-31 marzo 2002), a cura di V. Abbate, Palermo.

- BARBERA G., Messina, Museo Regionale, in L'Arte, vol. VI, I Musei, a cura di E. Spalletti, Torino, pp. 125-126.
- BONDì M.L., Il castello di Prizzi, in Castelli, dimore, cappelle palatine. Inediti e riletture di architetture normanne in Sicilia, a cura di A.M. Schmidt, Palermo, pp. 107-141.
- CASTELNUOVO E., Alla ricera dei Primitivi francesi, in Giornate di studio in ricordo di Giovanni Previtali, a cura di F. Caglioti, "Annali della Scuola normale superiore", IV, 1-2, Pisa 2000, pp. 247-354.
- CONTI A., Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte, Milano.
- GUTTILLA M., Orientamenti estetici e ambiti culturali del restauro tra Settecento e Ottocento nella storiografia artistica: i Dialoghi palermitani di Fedele Tirrito, in Padre Fedele da San Biagio fra letteratura artistica e pittura, catalogo della mostra (Agrigento 2002) a cura di G. Costantino, Caltanissetta, pp. 73-96.
- FILANGERI C., PETTINEO A., Castel di Lucio, Castel di Lucio.
- FUCARINO C., Stratigrafia del comune di Prizzi come metafora della storia dell'Isola. Il dominio feudale, vol. 1, Prizzi.
- GALLO F., Temi e figure della tutela delle opere d'arte in Sicilia: la carriera contrastata di Enrico Mauceri, in Professionisti, città e territorio: Percorsi di ricerca tra storia dell'urbanistica e storia della città, a cura di S. Adorno, Roma, pp. 179-188.
- La Maiolica di Burgio dalla metà del XVI secolo al XX, catalogo della mostra (Palermo, 29 giugno-15 settembre 2002) a cura di A. Governale, Palermo.

LARIANI E., MAIOCCHI M., PASINATO D., RAMPICHINI F., Museo sensibile, Milano.

MORELLI D., Lettere a Pasquale Villari, vol. I, 1849-1859, a cura di A. Villari, Napoli.

SALMERI G., Ettore Pais e la Sicilia antica, in Aspetti della storiografia di Ettore Pais, Incontri perugini di storia della storiografia antica e sul mondo antico, VII (Acquasparta, 25-27 maggio 1992), a cura di L. Polverini, Napoli, pp. 301-326.

Turri E., La conoscenza del territorio, metodologia per un'analisi storico-geografica, Venezia. Venturi Firriolo M., Etiche del paesaggio. Il progetto del mondo umano, Roma.

2003

ABBATE V., La sfera d'oro, in La sfera d'oro il recupero di un capolavoro dell'oreficeria palermitana, catalogo della mostra (Palermo, 10 aprile-20 luglio) a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli, pp. 35-59.

BALZANI R., Per le antichità e le belle arti. La legge 364 del 20 giugno 1909 e l'Italia giolittiana, Bologna.

CAMPIONE F.P., Agostino Gallo: un enciclopedista dell'arte siciliana, in La Critica d'Arte in Sicilia nell'Ottocento. Palermo, a cura di S. La Barbera, Palermo, pp. 107-127.

CAPIALBI V., Scritti, a cura di M. Paoletti, Vibo Valentia.

DE MARCO SPATA B., Arte e artisti a Corleone dal XVI al XVIII secolo, Palermo.

DI NATALE M.C., Il reliquiario a busto di Sant'Agata di Catania e i suoi monili, in I volti della fede I volti della seduzione, atti del convegno (Firenze, 29-30 maggio 2003) a cura di L. Caprini, D. Liscia Bemporad, E. Nardinocchi, Firenze, pp. 85-108. a Montalbano, Barbavara e la produzione orafa a Palermo nella prima metà del Seicento, in La sfera d'oro il recupero di un capolavoro dell'oreficeria palermitana, catalogo della mostra

FARINELLA S., Gangi la chiesa di Santa Maria della Catena. Guida alla storia e all'arte, Palermo.

(Palermo, 10 aprile-20 luglio) a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli, pp. 61-75. b

FOUCHER G., Méthodes pédagogiques de Louis Courajod à l'École du Louvre, in Un combat pour la sculpture. Louis Courajod (1841-1896) historien d'art et conservateur, a cura di G. Bresc-Bautier, M. Lafabrie, Paris, pp. 91-106.

GRADITI R., Il museo ritrovato. Il Salnitriano e le origini della museologia a Palermo, Palermo. IMPERIA R., Il "Bollettino d'arte", 1907–1919, in Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea. Forme, modelli e funzioni, a cura di G.C. Sciolla, Milano, pp. 123-133.

JALLA D., Il Museo contemporaneo, Torino.

LA BARBERA S., Gioacchino Di Marzo e la nascita della critica d'arte in Sicilia, in La Critica d'Arte in Sicilia nell'Ottocento. Palermo, a cura di S. La Barbera, Palermo, pp. 31-82. a La critica d'arte a Palermo nell'Ottocento: alcuni aspetti del dibattito sulle Belle Arti, in La Critica d'Arte in Sicilia nell'Ottocento. Palermo, a cura di S. La Barbera, Palermo, pp. 9-29. b

La sfera d'oro il recupero di un capolavoro dell'oreficeria palermitana, catalogo della mostra (Palermo, 10 aprile-20 luglio 2003) a cura di V. Abbate, C. Innocenti, Napoli.

LANZANI A., Paesaggi italiani, Roma.

MAIURI A., Il riordinamento del Museo Provinciale Campano in Capua (BdA, 1, luglio 1933), in Il Museo Campano di Capua, a cura di G. Centore, P. Argenziano, Caserta, pp. 57-74.

Montella M., Musei e beni culturali. Verso un modello di governance, Milano.

Museografia italiana negli anni Venti: il museo di ambientazione, atti del convegno (Feltre 2001), a cura di F. Lanza, Feltre.

- PETTINEO A., RAGONESE P., Potere, arte e società nella Diocesi di Cefalù. La Madrice di Tusa, un caso emblematico, Palermo.
- PRINCIPATO N., Città di Messina. Quartiere I. "I Pileri", Messina.
- PROTO PISANI R.C., Sicilia e Spagna tra fili d'oro e d'argento: galloni, trine, frange, in Magnificència i extravagància europea en l'art tèxtil a Sicília, catalogo della mostra a cura di S. Cantelli, S. Rizzo, Palermo 2003, pp. 427-439.
- REGINELLA M., Maduni pinti. Pavimenti e rivestimenti maiolicati in Sicilia, Catania.
- Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea. Forme, modelli e funzioni, a cura di G.C. Sciolla, Milano.
- ROVETTA A., Gli esordi della "Rassegna d'Arte", Milano 1901-1907, in Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea. Forme, modelli e funzioni, a cura di G.C. Sciolla, Milano, pp. 101-121.
- SALVATORI G., Nelle maglie della storia. Produzione artistico-industriale, illustrazione e fotografia a Napoli nel XX secolo, Napoli.
- SAMMARTANO G., Marinetti e Le Coefore del 1921. Contestazione futurista al teatro Greco di Siracusa, "Dioniso. Annale della Fondazione INDA", 2.
- Santa Maria di Vezzolano. Gli affreschi del chiostro. Il restauro, a cura di E. Ragusa, P. Salerno, [Torino].
- SANTI-MAZZINI G., Araldica. Storia, linguaggio, simboli e significati dei blasoni e delle armi, Milano.
- SCIOLLA G.C., La critica d'arte del Novecento, Torino.
- TERMOTTO R., Sclafani Bagni. Profilo storico e attività artistica, Sclafani Bagni.
- Un combat pour la sculpture. Louis Courajod (1841-1896) historien d'art et conservateur, a cura di G. Bresc-Bautier, M. Lafabrie, Paris.
- ZAMAGNI G., Il valore del simbolo. Stemmi, insegne e imprese degli Ordini religiosi, delle Congregazioni e degli altri Istituti di Perfezione, Cesena 2003.

- ABBATE V., Gioacchino Di Marzo e la fortuna dei 'Primitivi' a Palermo nell'Ottocento, in (AA. G.d.M. 2004), pp. 181-198.
- Antinucci F., Comunicare nel museo, Roma-Bari.
- BARBERA G., Verso il nuovo Museo Regionale di Messina: una storia lunga quasi cento anni, in Archeologia del museo. I caratteri originali del museo e la sua documentazione storica fra conservazione e comunicazione, atti del convegno internazionale (Ferrara, 5-6 aprile 2002), a cura di F. Lenzi, A. Zifferero, Bologna, pp. 241-256.
- BERTUGLIA C.S., INFUSINO S., STANGHELLINI A., Il museo educativo, Milano.
- BUTTITTA A., Gioacchino Di Marzo e la cultura siciliana tra locale e globale, (AA. G.d.M. 2004), pp. 121-127.
- CELLINI B., Vita, a cura di E. Camesasca, Milano.
- CENTANNI M., Artista di Dioniso. Duilio Cambellotti e il teatro greco di Siracusa 1914-1948, Milano.
- CINÀ R., Giuseppe Meli conoscitore nell'inventario del lascito Mandralisca, (AA. G.d.M. 2004), pp. 217-224.
- DALL'ASTA F., *Aggiornamenti su Bartolomeo Schedoni*, "Aurea Parma. Rivista quadrimestrale di Storia, Letteratura e Arte", LXXXVIII, 1, gennaio-aprile, pp. 3-32.

- DI NATALE M.C., Gioacchino Di Marzo e le arti decorative in Sicilia, (AA. G.d.M. 2004), pp. 157-167.
- FERRANTELLI V., 'Nall'Arte, attività delle officine di Burgio, Agrigento.
- FERRETTI M., Iginio Benvenuto Supino, in Arti a confronto. Studi in onore di A.M. Matteucci, a cura di D. Lenzi, Bologna.
- GALLO F., Note sui problemi e figure della tutela in Sicilia attraverso il carteggio di Corrado Ricci, in Corrado Ricci storico dell'arte tra esperienza e progetto, atti del convegno (Ravenna, 27-28 settembre 2001), a cura di A. Emiliani, D. Domini, Ravenna, pp. 181-194.
- Gioacchino Di Marzo e la Critica d'Arte nell'Ottocento in Italia, atti del convegno di studi nazionali (Palermo 15-17 aprile 2003), a cura di S. La Barbera, Palermo. (AA. G.d.M. 2004)
- LA BARBERA S., Di Marzo e La Pittura in Palermo nel Rinascimento, in (AA. G.d.M. 2004), pp. 168-180.
- MAZZÈ A., Tipi edilizi nel paesaggio urbano della Sicilia medievale, in Storia dell'Urbanistica/Sicilia. Le città medievali dell'Italia meridionale e insulare, vol. IV, atti del convegno (Palermo, 28-29 Novembre 2002) a cura di A. Casamento e L. Guidoni, Palermo, pp. 100-120.
- MORELLI D., Lettere a Pasquale Villari, vol. II, 1860-1899, a cura di A. Villari, Napoli.

MOTTOLA MOLFINO A., L'etica dei musei, Torino.

- NORCIA G., III ciclo di spettacoli classici (1922). Edipo Re di Sofocle, Baccanti di Euripide, in M. Centanni, Artista di Dioniso. Duilio Cambellotti e il teatro greco di Siracusa 1914-1948, Milano, p. 49.
- PALAZZOTTO P., Palermo. Guida agli oratori, Palermo a.
 - Teoria e prassi dell'architettura neogotica a Palermo nella prima metà del XIX secolo, in Gioacchino Di Marzo e la Critica d'Arte nell'Ottocento in Italia, atti del convegno (Palermo, 15-17 aprile 2003) a cura di S. LA BARBERA, Palermo 2004, pp. 225-237. **b**
- SCHUBERT K., Museo, storia di un'idea. Dalla Rivoluzione francese a oggi, Milano.
- SCIOLLA G.C., Corrado Ricci dalla "Rassegna d'Arte" alla "Rivista d'arte", in Corrado Ricci storico dell'arte tra esperienza e progetto, atti del convegno (Ravenna, 27-28 settembre 2001), a cura di A. Emiliani, D. Domini, Ravenna, pp. 165-179.
- THIÉBAUT D., LORENTZ P., MARTIN F.-R., Primitifs français. Découvertes et redécouvertes, Paris.
- TOMEA GAVAZZOLI M.L., Manuale di Museologia, Milano.
- TRIMARCO A., Post. storia. Il sistema dell'arte, Roma.
- VALERI S., Fotografia e critica d'arte nell'Ottocento: Domenico Gnoli, Adolfo Venturi e l'«Archivio Storico dell'arte», in (AA. G.d.M. 2004), pp. 292-300.
- VILLATA E., Gaudenzio Ferrari. Gli anni di apprendistato, in E.Villata, S. Baiocco, Gaudenzio Ferrari, Gerolamo Giovenone. Un avvio e un percorso, Torino, pp. 11-143.

- AMICO F., "La immane e preziosissima esposizione fiorentina del 1922", in Ugo Ojetti (1871-1946) critico tra architettura e arte, a cura di F. Canali, "Bollettino della società di studi fiorentini", 14, pp. 105-113.
- ANSELMO S., Lo scolpire in tenero e piccolo a Petralia Sottana, in Interventi sulla «questione meridionale». Saggi di storia dell'arte, a cura di F. Abbate, Roma, pp. 129-134.

- ANSELMO S., MARGIOTTA R.F., *I Tesori delle chiese di Gratteri*, "Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo", 2, Caltanissetta.
- BARRELLA N., Da "casa di re" a museo: progetti e scelte per una reggia al servizio del pubblico, in Casa di re. La Reggia di Caserta fra storia e tutela, a cura di R. Cioffi, G. Petrenga, Milano, pp.47-58.
- CINÀ R., Giuseppe Meli e il metodo dei conoscitori nelle riviste palermitane dell'Ottocento, in Interventi sulla "questione meridionale", a cura di F. Abbate, Roma, pp. 387-393.
- Corrado Ricci storico dell'arte tra esperienza e progetto, atti del convegno di studi (Ravenna 2001), a cura di A. Emiliani, D. Domini, Ravenna.
- DI NATALE M.C., Dal collezionismo al museo, in La pittura delll'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo, a cura di M.C. Di Natale, Palermo, pp. 11-38. a Il tesoro della Matrice Nuova di Castelbuono nella Contea dei Ventimiglia, "Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo", 1, Caltanissetta. b
- FILANGERI C., MESSINA M., Pagine per Ustica, ASS, s. IV, vol. XXXI, 2005, pp. 285-308.
- GALLO A., Parte seconda delle notizie di pittori e mosaicisti siciliani ed esteri che operarono in Sicilia (ms. XV.H.19. Biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo), ed. a cura di A. Mazzè, Palermo.
- GIAMMELLARO P., Il problema della presenza fenicia in Sicilia nella storiografia europea alla fine del XIX secolo: Adolf Holm ed Edward Freeman, in Atti del V Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici, (Palermo-Marsala, 1-6 ottobre 2000), a cura di A. Spanò Giammellaro, Palermo, pp. 567-574.
- Giotto e le arti a Bologna al tempo di Bertrando del Poggetto, catalogo della mostra (Bologna, 2005-2006), a cura di M. Medica, Cinisello Balsamo.
- GUERRINI A., Giovanni Martino Spanzotti Madonna con il Bambino in trono, in Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati, catalogo della mostra (Alba, 29 ottobre 2005-27 febbraio 2006) a cura di B. Ciliento, M. Caldera, Savigliano, pp. 188-189.
- GUTTILLA M., Vito D'Anna, esordi e presentimenti, Palermo.
- La pittura dell'Ottocento in Sicilia tra committenza, critica d'arte e collezionismo, a cura di M.C. Di Natale, Palermo.
- MARTIN F.-R., «Maîtres anciens d'État». Quelques remarques sur l'histoire des expositions de maîtres anciens, dans Histoire de l'art et musées, actes du colloque (Ecole du Louvre 27-28 novembre 2001), Paris, pp. 113-126.
- NEZZO M., "Bandire l'imperfezione è distruggere l'espressione": Ruskin letto da Lionello Venturi, "Annali di critica d'arte", 1, 2005, pp. 211- 254.
- PALAZZOTTO P., Esemplari di revivals e arredi neogotici a Palermo nei secoli XIX e XX. Tra ricerca della modernità e "passatismo", "DecArt. Rivista di arti decorative (A magazine for the Decorative Arts)", II, 4, autunno 2005, pp. 61-79.
- RUGGIERI TRICOLI M.C., Luoghi, storie, Musei. I musei luogo dalla storia all'attualità, in Luoghi, storie, Musei. Percorsi e prospettive dei musei del luogo nell'epoca della globalizzazione, a cura di M.C. Ruggieri Tricoli, S. Ruggino, Palermo, p. 16.
- Russo M.A., *I testamenti di Matteo Sclafani (1333-1354)*, in "Mediterranea. Ricerche storiche", a. II, n. 5, pp. 521-566.
- SPATAFORA F., Da Panormos a Balarm. Nuove ricerche di archeologia urbana, Palermo.
- WARBURG A., BING G., Diario romano (1928-1929), a cura di M. Ghelardi, Torino.

- ANSELMO S., *Polizzi. Tesori di una Città Demaniale*, "Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo", 4, Caltanissetta.
- Antonello da Messina. L'opera completa, catalogo della mostra (Roma, 18 marzo-25 giugno 2006) a cura di M. Lucco, Milano.
- BARBERA G., Museo Regionale di Messina. Genesi, architettura e collezioni, in Il monitoraggio microclimatico (Galleria Regionale della Sicilia Palazzo Abatellis Palermo, Galleria Regionale di Palazzo Bellomo Siracusa, Museo Regionale di Messina), "I Quaderni di Palazzo Montalbo", 6, Palermo, pp. 86-89.
- BASILE G., PROVINCIALI B., Il restauro dell'"Annunciazione" di Antonello tra storia e prospettiva: una proposta per la discussione, in Antonello da Messina: analisi scientifiche, restauri e prevenzione sulle opere di Antonello da Messina in occasione della mostra alle Scuderie del Quirinale, a cura di G. Poldi, G.C.F. Villa, Milano, pp. 131-141.
- BASSO PERESSUT L., Il Museo Moderno. Architettura e museografia da Perret a Kahn, Milano. DE CASTRO E., Il Trionfo della Morte e la "dissidenza radicale" della cultura figurativa a Palermo e nella Sicilia occidentale intorno alla metà del Quattrocento, in Antonello e la pittura del Quattrocento nell'Europa mediterranea, a cura di M.A. Malleo, Palermo, pp. 91-125.
- DI NATALE M.C., Il Museo Diocesano di Palermo, Palermo. a I tesori nella contea dei Ventimiglia. Oreficeria a Geraci Siculo (1995), Caltanissetta. b Enciclopedia della Sicilia, a cura di C. Napoleone, Parma. (ES)
- GALLETTA F., SONDRIO F., L'Annunciazione": l'unità figurativa ritrovata come ipotesi virtuale per un restauro, in Antonello da Messina: analisi scientifiche, restauri e prevenzione sulle opere di Antonello da Messina in occasione della mostra alle Scuderie del Quirinale, a cura di G. Poldi, G. C. F. Villa, Milano, pp. 119-129.
- GRECO V., L'Annunciazione" di Antonello al Museo Bellomo, in Antonello da Messina: analisi scientifiche, restauri e prevenzione sulle opere di Antonello da Messina in occasione della mostra alle Scuderie del Quirinale, a cura di G. Poldi, G.C.F. Villa, Milano, pp. 113-117.
- GUTTILLA M., Terre e Altari. Aspetti di arte religiosa in Sicilia dalla Maniera al Neoclassicismo, in Mirabile Artificio. Pittura religiosa in Sicilia dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra (San Martino delle Scale-Monreale-Corleone, 28 settembre 2006-28 aprile 2007) a cura di M. Guttilla, Palermo, pp. 19-79.
- Iginio Benvenuto Supino 1858-1940. Omaggio a un padre fondatore, a cura di P. Bassani Pacht, Firenze.
- L'eredità di John Ruskin nella cultura italiana del Novecento, a cura di D. Lamberini, Firenze. LIGRESTI D., Sicilia aperta (secoli XCV-XVII). Mobilità di uomini e idee, "Quaderni-Mediterranea. Ricerche storiche", 3.
- MARGIOTTA R.F., Le arti applicate nell'abbazia di Santa Maria del Bosco di Calatamauro. Note storiche e documenti, in L'Abbazia di Santa Maria del Bosco di Calatamauro, tra memoria e recupero, atti del convegno di studi (Chiusa Sclafani-Santa Maria del Bosco, 17-18 aprile 2004), a cura di A.G. Marchese, Palermo, pp. 299-316.
- MARANGONI M., Carteggi (1909-1958), a cura di L. Barreca, Palermo.
- Maria Accascina e il Giornale di Sicilia. 1934-1937. Cultura tra critica e cronache, I, a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta.
- MARRONE A., Repertorio della feudalità siciliana (1282-1390), Palermo.
- MUTTERLE A.M., Il letterato, in L'enigma della modernità. Venezia nell'età di Pompeo

- *Molmenti*, atti del convegno di studio (Venezia, 17-18 ottobre 2002) a cura di G. Pavanello, Venezia, pp. 27-55.
- Nobiles Officinae. Perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo, a cura di M. Andaloro, Catania.
- PALOMBI D., Rodolfo Lanciani, l'archeologia a Roma tra Ottocento e Novecento, Roma.
- PALAZZOTTO P., Une singulière 'invention' à Palerme à la fin du XIXe siècle: le mobilier néonormand, in Les Normands en Sicile. Xie-XXIe siècles. Histoire et légendes, catalogo della mostra (Caen, 24 giugno-15 ottobre 2006) a cura di J.M. Levesque, Milan, pp. 97-101.
- ROMANO A., Definizione e codificazione dello ius commune siculum, in Il Diritto patrio tra diritto comune e codificazione (secoli XVI–XIX), atti del convegno internazionale (Alghero, 4-6 novembre 2004) a cura di I. Birocchi, A. Marrone, Roma, pp. 483-506.
- SCIOLLA G.C., La critica d'arte del Novecento, Torino.
- TRAVAGLIATO G., Le «vrai portrait» du Grand Comte Roger. De Florence à la Sicile: aux origines d'une équivoque, in Les Normands en Sicile. Xie-XXIe siècles. Histoire et légendes, catalogo della mostra (Caen, 24 giugno-15 ottobre 2006) a cura di J.M. Levesque, Milan, pp. 91-95. a Un Armorial a tre dimensioni: ricognizione sul soffitto dipinto della Sala dei Baroni nello Steri chiaromontano di Palermo, in Ottant'anni di un Maestro. Omaggio a Ferdinando Bologna, a cura di F. Abbate, vol. 1, Napoli, pp. 119-136. b
- VALERI S., Adolfo Venturi e gli studi sull'arte, Roma.
- VICARI V.U., La "robba" dei Moncada. Tessuti per l'abbigliamento, abiti, accessori alla moda ed oreficerie d'uso cortese, in La Sicilia dei Moncada. Le corti, l'arte e la cultura nei secoli XVI-XVII, a cura di L. Scalisi, Catania, pp. 177-185.

- ABBATE V., 1609 La Natività con i Santi Lorenzo e Francesco a Palermo. 1969 Una storia scellerata: il furto della Natività con i Santi Lorenzo e Francesco da Palermo, in Caravaggio. L'immagine del Divino, catalogo della mostra (Trapani, 15 dicembre-14 marzo 2008) a cura di D. Mahon, Roma, pp. 192-195. a
 - Maria Accascina per il Museo di Palermo, in (AA. M. A. 2007), pp. 350-359. **b**
 - Resta, Del Voglia e l'Oratorio palermitano, in S. Prosperi Valenti Rodinò, I disegni del Codice Resta di Palermo, Milano, pp. 39-45. c
 - «Torres adest»: i segni di un arcivescovo tra Roma e Monreale, "Storia dell'arte", XXXIX, 116/117 (n. s. 16/17), pp. 19-66. **d**
- BAJAMONTE C., Due periodici palermitani del primo Ottocento: «L'Iride» e «L'Indagatore», in (AA. P. C. 2007), pp. 143-158.
- BALBONI BRIZZA M.T., Immaginare il museo. Riflessioni sulla didattica e il pubblico, Milano.
- BARBERA G., Una lunga fedeltà: Maria Accascina e il Museo di Messina (1949-1963), in (AA. M. A. 2007), pp. 360-369.
- BARRECA L., Matteo Marangoni e la divulgazione storico-artistica, in (AA. M. A. 2007), pp. 478-480.
- BERNABEI F., La critica d'arte in Italia e il modello linguistico nella prima metà del Novecento, in (AA. M. A. 2007), pp. 59-74.
- BONGIORNO G., MASCELLINO L., Storia di una "fabbrica". La Chiesa Madre di Petralia Sottana, Palermo.
- CAMARDO D., Gli scavi ed i restauri di Amedeo Maiuri. Ercolano e l'esperimento di una città

- museo, "Ocnus. Quaderni della scuola di specializzazione in archeologia", n. 14 (2006), Bologna, pp. 69-81.
- CAMPIONE F.P., Istanze di rinnovamento culturale e prassi critica ne "La Favilla" (1856-59) e ne "L'Ateneo Siciliano" (1858-59), in (AA. P. C. 2007), pp. 159-176.
- CARTA G., Agricoltura versus paesaggio. Riflessioni su Agrigento, in Il paesaggio agrario tra conservazione e trasformazione: valutazioni ecnonomico-estimative, giuridiche e urbanistiche, atti del convegno (Catania, 10-11 novembre 2006) a cura di E. Marone, Firenze, pp. 337-348. a La geografia economica e militare dell'agrigentino nell'opera di Tiburzio Spannocchi, in Il mare della Valle dei Templi... Agrigento città costiera, atti del convegno (Agrigento, 24-25 marzo 2006), a cura di V. Scavone, Roma, pp. 37-46. b
- CATALDO L., PARAVENTI M., Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea, Milano.
- CINÀ R., Paolo Emiliani Giudici corrispondente della «Gazette des Beaux-Arts» (1859-1862), "Annali di critica d'arte", III, 3, pp. 149-174.
- COTTINO A., Natura silente: nuovi studi sulla natura morta italiana, Torino.
- DI NATALE M.C., Maria Accascina storica dell'arte: il metodo, i risultati, (AA. M. A. 2007), pp. 27-50.
- Dizionario Biografico dei Soprintendenti Storici dell'Arte (1904-1974), Bologna.
- FANTINO F., Defendente Ferrari e la critica d'arte nell'Otto e Novecento, "Annali di critica d'arte", III, 2007, pp. 175-217.
- GALLO L., Giuseppe De Logu, in G.C. Sciolla, «Vita Artistica» e «Pinacotheca» (1926-1932): promemoria per una ricerca, in Percorsi di critica. Un archivio per le riviste d'arte in Italia dell'Ottocento e del Novecento, a cura di R. Cioffi e A. Rovetta, Atti del Convegno Internazionale, (Milano 30 novembre-1 dicembre 2006), Milano 2007, pp. 410-412.
- GUTTILLA M., Gli studi pioneristici di Maria Accascina sulla pittura del Settecento. Sviluppi, conferme e qualche novità, in (AA. M. A. 2007), pp. 300-315.
- LA BARBERA S., La scultura del Rinascimento negli scritti di Maria Accascina, in (AA. M. A. 2007), pp. 129-146.
- La Llum de les imatges. Lux Mundi, Catálogo [de la exposición] (Xàtiva, abril-diciembre 2007), Valencia.
- MARGIOTTA R.F., Fra culto e decoro. Maioliche artistiche a Bisacquino, in T. Salvaggio, Bisacquino. Frammenti di memorie, Palermo, pp. 129-135.
- Maria Accascina e il Giornale di Sicilia. 1938-1942. Cultura tra critica e cronache, II, a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta.
- MARINI M., Dal Sud: Sicilia 1608 Michelangelo Merisi da Caravaggio, in Caravaggio. L'immagine del Divino, catalogo della mostra (Trapani, 15 dicembre-14 marzo 2008) a cura di D. Mahon, Roma, pp. 105-141.
- MARTORELLI L., Alle origini della Galleria d'Arte Moderna, in Galleria d'Arte Moderna di Palermo. Catalogo delle opere, a cura di F. Mazzocca, G. Barbera, A. Purpura, Milano, pp. 22-29.
- Musica Picta. Immagini del suono in Sicilia tra medioevo e barocco, catalogo della mostra (Siracusa, 16 novembre 2007-7 gennaio 2008) a cura di C. Vella, Siracusa.
- PALAZZOTTO P., "Antonino Alberti detto il Barbalonga, Santa Cecilia con tre putti musicanti", in Musica Picta. Immagini del suono in Sicilia tra medioevo e barocco, catalogo della mostra (Siracusa, chiesa di S. Lucia alla Badia, 16 novembre 2007-7 gennaio 2008), a cura di C. Vella, Siracusa 2007, pp. 160-161. a

- Giacomo Serpotta nella letteratura artistica, in (AA. M. A. 2007), pp. 204-218. b
- Percorsi di critica. Un archivio per le riviste d'arte in Italia dell'Ottocento e del Novecento, atti del convegno (Milano, 30 novembre-1 dicembre 2006) a cura di R. Cioffi, A. Rovetta, Milano. (AA. P. C. 2007)
- Pugliatti T., Il frammento e la memoria. Sopravvivenze architettoniche del secolo XVI a Messina e nel Messinese, in (AA. M. A. 2007), pp. 291-299.
- RADAELLI F., Gustavo Frizzoni e l'arte italiana del Rinascimento, tra nuovi musei e moderni strumenti di lavoro, in Tracce di letteratura artistica in Lombardia, a cura di A. Rovetta, Bari, pp. 235-264.
- ROMANA L., Neviere e nevaioli. La conservazione e il commercio della neve nella Sicilia centrooccidentale (1500-1900), Palermo.
- ROVETTA A., La "Rassegna d'Arte" di Guido Cagnola e Francesco Malaguzzi Valeri (1908-1914), in (AA. P. C. 2007), pp. 281-316. a
 - La storia dell'arte siciliana a Milano tra Otto e Novecento: la vetrina di "Rassegna d'arte" e i ripensamenti di Gustavo Frizzoni, in (AA. M. A. 2007), pp. 86-107. **b**
- RUSSO P., VICARI V.U., Filippo Paladini e la cultura figurativa nella Sicilia centro-meridionale tra Cinque e Seicento, Caltanissetta.
- SCIOLLA G.Ĉ., La riscoperta delle arti decorative in Italia nella prima metà del Novecento. Brevi considerazioni, (AA. M. A. 2007), pp. 51-58.
- SEGRETO V., Nuove considerazioni sul San Luca che dipinge la Vergine col Bambino di Filippo di Benedetto Paladini, "Bulletin de l'Association des Historiens de l'Art italien", 13, pp. 44-56. Storia, critica e tutela dell'arte nel Novecento. Un'esperienza a confronto con il dibattito nazionale, atti del convegno internazionale di studi in onore di Maria Accascina (Palermo-Erice, 14-17 giugno 2006) a cura di M.C. Di Natale, Caltanissetta. (AA. M. A. 2007)
- TOSCO C., Il paesaggio come storia, Bologna.
 TRAVAGLIATO G., Testimonianze pittoriche a Geraci Siculo dal Medioevo al XIX secolo, in
- Geraci Siculo arte e devozione. Pittura e Santi patroni, a cura di M.C. Di Natale, Palermo, pp. 85-110.
- VITELLA M., Il contributo di Maria Accascina alla riscoperta della produzione d'arte decorativa in Sicilia, in (AA. M. A. 2007), pp. 153-160.

- Adolfo Venturi e la Storia dell'arte oggi, atti del convegno (Roma, 25-28 ottobre 2006) a cura di M. D'Onofrio, Modena. (AA. A. V. 2008)
- Anello P., Cento anni dopo. La figura e l'opera di Adolfo Holm, Atti del Colloquio (Palermo, 3 maggio 2000), "Kokalos". Studi pubblicati dalla sezione di Storia Antica del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Palermo, vol. IL, 2003, pp. 133-302. Anselmo S., Le Madonie. Guida all'arte, Palermo.
- Argenti e cultura Rococò nella Sicilia centro-occidentale 1735-1789, catalogo della mostra (Lubecca, 21 ottobre-6 gennaio 2008), a cura di S. Grasso, M.C. Gulisano, Palermo.
- BAJAMONTE C., La collezione di Giuseppe Velasco e il Museo di Palermo nell'Ottocento, "Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo", 5, Caltanissetta.
- Bologna 1935: la scoperta del Settecento bolognese. Dalla mostra al museo, a cura di C. Bernardini, con la collaborazione di A. Mampieri e L. Ciancabilla, catalogo della mostra (Bologna, 15 settembre 2006-18 febbraio 2007), Ferrara.

- CIPOLLA G., Lettere inedite di Enrico Mauceri ad Adolfo Venturi e Corrado Ricci, "Annali di critica d'arte", IV, pp. 251-307.
- CURZI V., Adolfo Venturi e il catalogo nazionale delle opere d'arte, in AA. A. V. 2008, pp. 63-68.
- DI NATALE M.C., I primi studi di oreficeria di Maria Accascina: la lezione di Adolfo Venturi, in AA. A. V. 2008, pp. 329-342.
- EMILIANI A., Quattro punti di politica istituzionale, in La cura del bello musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci, catalogo della mostra (Ravenna, 9 marzo-22 giugno 2008), a cura di A. Emiliani, C. Spadoni, Milano, pp. 27-43.
- GUTTILLA M., Cantieri decorativi a Palermo dal tardo Barocco alle soglie del Neoclassicismo, in Il Settecento e il suo doppio. Rococò e Neoclassicismo, stili e tendenze europee nella Sicilia dei viceré, atti del convegno internazionale di studi (Palermo, 10-12 novembre 2005) a cura di M. Guttilla, Palermo, pp. 177-206.
- GRASSO S., GULISANO M.C., Forme e divenire del Rococò nella produzione delle botteghe argentarie a Palermo, in Argenti e cultura Rococò nella Sicilia centro-occidentale 1735-1789, catalogo della mostra (Lubecca, 21 ottobre-6 gennaio 2008), a cura di S. Grasso, M.C. Gulisano, Palermo, pp. 39-83.
- LA BARBERA S., Dalla connoisseurship alla nascita della Storia dell'Arte in Sicilia: il ruolo di Adolfo Venturi, in AA. A. V. 2008, pp. 309-328.
- La Collezione Collisani e la Grotta del Vecchiuzzo, catalogo della mostra (Petralia Sottana 2008), Palermo.
- La cura del bello musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci, catalogo della mostra (Ravenna, 9 marzo-22 giugno 2008), a cura di A. Emiliani, C. Spadoni, Milano.
- MARGIOTTA R.F., *Tesori d'arte a Bisacquino*, "Quaderni di Museologia e Storia del Collezionismo", 6, Caltanissetta.
- MAZZOCCHI M.A., Le immagini di un sogno: Corrado Ricci, le radici bolognesi e la scrittura per l'arte, in La cura del bello musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci, catalogo della mostra (Ravenna, 9 marzo-22 giugno 2008), a cura di A. Emiliani, C. Spadoni, Milano, pp. 45-57.
- MIGNINI M., Le donne alla Scuola romana di perfezionamento in Storia dell'arte, in (AA. A. V. 2008), pp. 115-123.
- NOBILE M.R., Architettura e argenteria in Sicilia: alcune considerazioni, in Il Tesoro dell'Isola. Capolavori siciliani in argento e corallo dal XV al XVIII secolo, catalogo della mostra (Praga 19 ottobre-21 novembre 2004), a cura di S. Rizzo, 2 voll., Catania, pp. 115-127.
- PALAZZOTTO P., Il "Fondo Pottino-Collura". Per una storia delle collezioni del Museo Diocesano di Palermo, in Storia & Arte nella Scrittura. L'Archivio Storico Diocesano di Palermo a 10 anni dalla riapertura al pubblico (1997-2007), atti del convegno internazionale (Palermo, 9-10 novembre), a cura di G. Travagliato, Santa Flavia, pp. 247-284.
- PATERA B., Arte del Rinascimento in Sicilia, Palermo.
- SCIOLLA G.C., Il ruolo delle riviste di Adolfo Venturi, in AA. A. V. 2008, pp. 231-236. a Le riviste e le guide, in La cura del bello musei, storie, paesaggi per Corrado Ricci, catalogo della mostra (Ravenna, 9 marzo-22 giugno 2008), a cura di A. Emiliani, C. Spadoni, Milano, pp. 59-71. b
- Sizilien Von Odysseus bis Garibaldi, catalogo della mostra a cura di J. Frings, Bonn, pp. 367-368. TRAVAGLIATO G., Affreschi tardo-gotici di fine XV secolo nella Sicilia occidentale, in Il Duomo di Erice tra Gotico e Neogotico, atti della giornata di studi (Erice, 16 dicembre 2006) a cura di M. Vitella, Erice, pp. 77-93. a

I committenti. La nobiltà, in Palermo. Specchio di civiltà, Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, pp. 169-175. **b**

VALERI S., I volumi della Storia dell'Arte Italiana, in AA. A. V. 2008, pp. 37-42.

2009

- Bruno I., La tutela del patrimonio storico-artistico nell'Italia unita. Il caso dell'Abbazia benedettina di Montecassino (1861-1902), "Annali di Storia regionale", Università degli Studi di Cassino, 2.
- PALAZZOTTO P., Il Brescianino ritrovato. Un'opera d'arte del '500 nel Museo Diocesano di Palermo, in P. Palazzotto, M. Sebastianelli, Andrea del Brescianino e Giovanni Gili restaurati al Museo Diocesano di Palermo, Palermo, "Museo Diocesano di Palermo. Studi e Restauri", 1, pp. 17-29.

S.D.

DI MARZO G., Note illustrative degli antichi cofanetti della Real cappella Palatina di Palermo, Palermo.

GABRICI E., LEVI E., Lo Steri di Palermo e le sue pitture, Palermo [1925?].

LION F., Europäische Tagenbücher, Zürich [1948].

MAUCERI E., Monreale, Milano.

C.D.S.

- Bruno I., La tutela del patrimonio storico-artistico nell'Italia unita. Il caso dell'Abbazia di Montecassino.
- CINÀ R., Dalla collezione privata al museo. Fonti sulla tutela e la fruizione delle opere d'arte a Palermo nell'800, in "Metodo della Ricerca e Ricerca del Metodo. Storia, Arte, Musica a confronto", atti del convegno (Lecce, 21-23 maggio 2007), a cura di B. Vetere, con la collaborazione di D. Caracciolo, Galatina.
- GIAMMELLARO P., La questione della presenza fenicia in Sicilia nella storiografia italiana nazionalista e fascista: Ettore Pais, Emanuele Ciaceri e Biagio Pace, in Acta of the VI International Congress of Phoenician and Punic Studies (Lisbona, 26 settembre-1 ottobre 2005), a cura di A.M. Arruda.
- LEVI D., I "luoghi romiti" di Emporium: memoria ed immagine del territorio fra testimonianze artistiche e bellezze naturali, comunicazione al convegno Emporium: parole e figure tra il 1895 e il 1964, (Pisa, 30 maggio 2007).
- PALAZZOTTO P., Dalla Pinacoteca Fardelliana al Museo Pepoli di Trapani, in Fortunato Mondello 1834–1908. Sacerdote, bibliotecario, storico dell'arte in Italia tra Ottocento e Novecento, atti del convegno di studi (Trapani, 27-28 ottobre 2008), a cura di M. Vitella. a
 - La natura e l'identità del Museo di Palermo dai Borbone all'Unità, tra diversità e convergenze, in Arte in Sicilia, a cura di G. Barbera e M.C. Di Natale. **b**
- SANTORO R., *Una figura di conoscitore nel primo Novecento: Filippo Meli (1889-1965)*, tesi di Laurea, relatore Prof.^{ssa} S. La Barbera, Università degli Studi di Palermo, a.a. 2005-2006.
- SARULLO L., Dizionario degli Artisti Siciliani. Arti decorative, vol. IV, a cura di M.C. Di Natale.

TESTI DATTILOSCRITTI

- CIPOLLA G., Enrico Mauceri storico dell'arte tra connoisseurship e conservazione, tesi di Laurea, relatore Prof. Gianni Carlo Sciolla, Università degli Studi di Torino, a.a. 2005-2006.
- GIOLI A., 'Ridotti a questo minimum i diritti dello Stato'. La legge 185 del 12 giugno 1902 per la Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte, tesi di Dottorato di Ricerca, Università di Pisa, 2003.
- RIZZUTO F., *La scultura architettonica a Palermo. XIII e XIV secolo*, tesi di Dottorato di Ricerca, Università degli Studi di Palermo, a.a. 2007-2008.
- SCARLATA C., *Le oreficerie della Chiesa Madre di Enna*, tesi di Laurea, relatore Prof. S. Bottari, Università degli Studi di Catania, a.a. 1952-1953.

SITI INTERNET

http://www.orden-online.de/wappen.php http://www.fontainelesdijon.fr/patrimoine/archieglisestber.html http://www.cistercensi.info/abbazie

Indice

Premessa	13
Introduzioni Vincenzo Guarrasi Giovanni Ruffino Piero Corrao Simonetta La Barbera	15 17 19 21
Prefazione	23
PRIMA PARTE RELAZIONI	
Enrico Mauceri <i>connoisseur</i> , museologo e storico dell'arte	31
L'autobiografia di Enrico Mauceri e le memorie degli storici dell'arte tra Ottocento e Novecento	59
Domenico Morelli. Il Grand Tour in Europa, l'"arte moderna"	67
I luoghi e l'ombra incerta del tempo. Enrico Mauceri e due suoi mentori, Corrado Ricci e Paolo Orsi	77
Georges Lafenestre (1837-1919), un historien de l'art «exemplaire» du XIX° siècle français?	87
André Michel 1853-1925	97

Enrico Mauceri e "Rassegna d'Arte"
Dibattiti fra eruditi e nuovi critici intorno all'arte veneta nei primi decenni del Novecento
I primi decenni della rivista "Dioniso": un angolo visuale d'eccezione sulle poetiche del contemporaneo
Alle origini de <i>Il Gusto dei Primitivi</i> : Lionello Venturi docente a Torino
Enrico Mauceri e il Tesoro di S. Agata di Catania
Mauceri interprete di Serpotta
La riforma ponderale del Piazzi e le misure utilizzate dagli argentieri siciliani
Mauceri oltre la Sicilia
Enrico Mauceri e i taccuini di Filippo Paladini
Artisti e committenza religiosa nel Settecento. Due casi esemplari: Serenario e Velasco
Enrico Mauceri e il Tesoro della Chiesa Madre di Enna
Forme e funzioni del museo italiano nella prima metà del Novecento: l'esperienza napoletana
Mauceri "bolognese"
La realtà museale a Palermo tra l'Ottocento e i primi decenni del Novecento

Enrico Mauceri e il primo ordinamento del Museo Nazionale di Messina	239
Enrico Mauceri: la vocazione del funzionario	249
Il «lavoro attivo e tenace» di Enrico Mauceri per "L'Arte" di Adolfo Venturi	255
Mauceri: Messina nel Settecento, o l'alchimia della memoria	267
La scultura siciliana del Rinascimento negli scritti di Enrico Mauceri	277
Contributi alla conoscenza dell'oreficeria siciliana del xv secolo	289
Enrico Mauceri e la scoperta dell' <i>Annunciazione</i> di Antonello da Messina a Palazzolo Acreide	297
Enrico Mauceri, i mosaici di Monreale e lo stemma 'normanno'	307
SECONDA PARTE CONTRIBUTI	
Pittori dal XVII agli inizi del XIX secolo nelle carte dell'Archivio Storico Parrocchiale di Petralia Sottana	319
Matteo Marangoni e la rivalutazione della pittura bolognese del Seicento	329
Alcune riflessioni sulla "idea di Museo" negli scritti di Enrico Mauceri	335
Per un catalogo delle opere d'arte in Sicilia: Enrico Mauceri e la catalogazione tra Otto e Novecento	339
Annotazioni di Enrico Mauceri a un inventario messinese del XVII secolo tra le pagine dell'"Archivio Storico Messinese"	347

Una figura di mecenate-collezionista: Antonio Collisani	355
«Per me purché si tratti di storia dell'arte lavoro sempre con piacere»: profilo di Lisetta Ciaccio attraverso il carteggio con Adolfo Venturi	361
Giuseppe De Logu e i «minori» del Sei e Settecento	367
Enrico Mauceri e la Sicilia antica	373
Il ritratto di gentildonna di Bartolomeo Gonzales e il costume spagnolo	377
Maioliche e maiolicari siciliani nell'entroterra palermitano dal XVI al XIX secolo	383
Lo Steri e i palazzi dei Chiaromonte a Palermo	389
Filippo Meli e gli altri: il problema della <i>Natività</i> di Caravaggio di Palermo	395
Il Monastero di San Placido di Calonerò	401
Città, paesaggi, territori nelle geografie di Enrico Mauceri	407
L'urna di S. Castrense nel duomo di Monreale Lisa Sciortino	413
Bibliografia	417
a cura di C. Bajamonte, R. Cinà	